ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti antic nto può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solar menti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia p zione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonam lare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restitu ritti.

IL PICCOLO

BIBLIO DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 — Trieste, Giovedì 18 Agosto 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5809

Nulla di risolto nella riunione ceco-sudetica

I delegati di Henlein respingono le offerte di Praga e rimangono fermi sugli otto punti di Karlsbad Tuttavia la porta rimane aperta alle trattative

PRAGA, 17

emmo ieri sera che la dele- ne dei sudetici, con la con- zione di quattro ore con Lord man, aveva chiaramente fat- noscere il suo punto di vista offerte del Governo di Pra- tiutandole con alcune riserve mostrare come i sudetici non loro a voler tagliare definiti- nte i ponti. Una nuova pro- questa buona volontà che il rno di Praga avrebbe dovuto rare, date le particolari dif- del momento.

Un abisso ci divide„

c'è da dire che il Governo avesse avuto notizia della ri- che i sudetici preparavano stamane Lord Runciman, al corrente ieri sera, si è da Benes e ha fatto cono- il pericolo che si profilava. Al ato dei Ministri presieduto Hodza, oggi ha preso la paro- deputato Kundt a nome del- legazione dei tedeschi del Su- per rispondere al Governo di a. Dopo avere minutamente to tutti gli avvenimenti, i qui, le trattative decorse dal maggio, dopo avere rilevato che richieste presentate dai sudetici sono mai state prese in consi- zione dal Governo di Praga, ha sempre cercato di guada- tempo senza concludere, il tato Kundt si è rivolto al idente del Consiglio Hodza seguenti parole:

fermamente che i nostri di vista divergono e che noi diamo una risposta onesta e ra. Il risultato dei nostri col- i fin qui avuti dimostra chia- nte che tra di noi vi è anco- abisso. Il Governo di Pra- per trattare deve creare una psicologica tale da consenti- conseguimento di un accordo il quale deve tener conto la Cecoslovacchia è uno Sta- formato di varie nazionalità. tuttavia disposti a negozia- a trattare per giungere ad ricostruzione dello Stato, sem- che presupposto e misure po- siano tali da poter risolve- problema razziale e porre fine crisi che travaglia lo Stato. base per questa soluzione è da- agli otto punti da noi enun- a Karlsbad. Devo inoltre far ente che il nostro popolo, fat- ttivo dalle mancate prove di volontà, ha quasi esaurito pazienza».

Presidente del Consiglio a sua ha fatto diramare un breve nicato del seguente tenore:

tto la presidenza del «Pre- Hodza ha avuto oggi luogo al o Kolovrat la riunione dei de- del partito dei Sudeti e dei bri del Governo. Il deputato dt ha fatto all'inizio la criti- politica della delegazione de' chi sudetici alle proposte del rno. Gli ha risposto il Presi- del Consiglio dei Ministri e commissione dei delegati partiti di coalizione. E' segui- poi una discussione generale, nte la quale i membri del Con- ministeriale hanno fatto co- re il punto di vista del Go- o. E' stato espresso unanime- il desiderio di giungere ad unto di vista comune per una ione radicale. Le trattative nuano».

afferma tra l'altro che i sudetici sono i discendenti diretti di vagabondi e soldati mercenari emigrati nei secoli dalla Germania in Boemia per sfamarsi e li invita ad andarsene al più presto e tornare donde vennero gli avi. Il giornale berlinese così commenta:

«Prendiamo atto di questa nuova provocazione rivolta all'intera Nazione germanica e la mettiamo insieme alle altre innumerevoli precedenti sul conto «debiti cecoslovacchi» che sale rapidamente. Padronissimo Runciman di continuare a battersi, a meno che non ne abbia abbastanza, con questi sabotatori della sua missione. Per noi è chiaro che questo spirito di sabotaggio vuole la catastrofe. Ricordiamo ancora una volta quanto sia incosciente e pericoloso abbandonare la pace d'Europa alla mercè di sette milioni e mezzo di cechi.

Hlinka si preparano iose onoranze funebri

sta la giornata di oggi che in alto mare la barca che rava dover entrare in porto. deschi sudetici hanno fatto amente comprendere di non accettare quanto era stato proposto e di voler rimane- damente sugli otto punti che in fece conoscere a Karls- che sono contenuti nel me- le presentato. Quindi niente risolutiva la riunione di ritorna ai colloqui, ai co- tati, probabilmente a nuovi vi di statuto fino a quando ntl estranei ma interessati diranno la parola che dovrà fine al gioco pericoloso di

deputato autonomista slovac- dor, che ha assistito il capo ovimento padre Hlinka nella unga agonia e che è general- considerato come il suo suc- e probabile, ha dichiarato ai listi che il defunto ha la- un importante testamento co, che non sarà però pubbli- che dopo i suoi funerali. Que- ono stati fissati per il 21 alle 30, per avere il tempo di izzare una grandiosa manife- ne, per la quale si prevede uenza di almeno 50 mila pe- Nulla è stato ancora deciso alla persona del nuovo pre- del partito.

rese ceche rintuzzate a Berlino

BERLINO, 17

Börsen Zeitung cita l'articolo oglio ceco Pozor nel quale si

L'avvenire d'Europa
Il probabile incontro fra Hitler e Runciman

ROMA, 17

Mentre per la questione spagnola si parla all'estero di un probabile incontro fra Hitler e Runciman, le manovre tedesche (messe a torto in relazione col problema dei Sudeti) stanno ancora in primo piano nei commenti della stampa franco-inglese più di quanto non vi stiano le vicende spagnole e la crisi del Governo di Barcellona. Si ritiene a Londra che l'avvenire europeo dipenda maggiormente dall'atteggiamento tedesco nel problema cecoslovacco che non dalle decisioni delle armi o della diplomazia nella penisola iberica.

Intimidazioni vane

La questione cecoslovacca è come il termometro della grande lotta per la supremazia in Europa e a tale proposito si ricordano le parole pronunciate da Chamberlain alla Camera dei Comuni il 24 marzo scorso e si elargiscono in qualche giornale londinese ammonimenti a Berlino, diffidandola dal ritenere che l'Inghilterra si laverebbe le mani nei confronti della Cecoslovacchia e ricordandole anzi quasi in tono di minaccia le suddette parole di Chamberlain. Non è difficile scorgere sotto questi moniti, che potrebbero essere tanto più utilmente indirizzati a Praga, la preoccupazione se non addirittura la paura. E' il solito sistema caro all'antifascismo che si illude nella sua tipica impotenza di comunicare ad altri con la semplice scorta delle parole la propria trepidazione.

E' evidente d'altronde che siffatti procedimenti intimidatori non possono che ottenere presso Nazioni coscienti della propria dignità effetti contrari a quelli perseguiti. Un elemento incerto della situazione, secondo il *Manchester Guardian*, è la politica della Polonia, perchè questa politica sarebbe basata sul desiderio di spartire la Cecoslovacchia: nel qual caso i polacchi riceverebbero Tetschen e la Rutenia subcarpatica e diventerebbero confinanti con l'Ungheria. L'organo liberale esorta pertanto Varsavia a riflettere sulla convenienza di non incoraggiare, guidata dall'idea che la scomparsa della Cecoslovacchia sia inevitabile, sviluppi i quali porterebbero alla catastrofe non solo l'Europa, ma la Polonia stessa. Non si sa fino a quale punto i ragionamenti ora riferiti siano del giornale e quindi tendenziosi come tanti altri precedenti, e fino a quale siano stati suggeriti dagli ambienti ufficiali, con cui il giornale ha intimi rapporti. Ma è un fatto che certe parti dei ragionamenti stessi potevano essere udite nei circoli ufficiali di Londra nei giorni passati.

La farsa del non intervento

E' notorio d'altro canto che, nei momenti difficili, il Governo di Londra spesso incarica a preferenza alcuni importanti organi dell'opposizione, anzichè i giornali ufficiosi, di rendere note le proprie vedute all'opinione pubblica e al mondo. Si può ritenere per certo in ogni modo che Londra, anche per star ferma sull'idea già espressa in una forma che ad alcuni appare sibillina e ad altri chiarissima riguardo al problema cecoslovacco e che rimane fedele al confidenziale accordo con la Francia che la soluzione sudetica non debba compromettere l'indipendenza della Repubblica di Benes, farà tutto il possibile per facilitare l'appianamento della disputa. Ed è per questi motivi che si parla di una probabile visita di Runciman a Hitler.

Quanto alle vicende di Spagna i dati forniti ieri dalle autorità nazionali di Burgos sui quantitativi di materiale bellico di provenienza straniera catturati dalle truppe di Franco, gettano una nuova sinistra luce su ciò che nasconde la tremenda carneficina alla quale sono sottoposte le ormai stanche e sfiduciate milizie rosse.

Gli estremisti di Madrid e di Barcellona già da gran tempo avrebbero cessato la loro resistenza al dilagare del movimento nazionale se non avessero potuto attingere forze oltre confine: ciò mostra anche quali responsabilità si siano addossate quelle Potenze che sole hanno permesso alla guerra civile di protrarsi per oltre due anni, che hanno insistentemente trafficato in carne umana, in ferro e fuoco, sotto il coperchio della farsa del non intervento. Le tonnellate di materiale sono giunte in Spagna per via marittima e terrestre. Ora, poichè la Spagna rossa non dispone che di una flotta esigua e di un numero di convogli più limitato ancora è altrettanto evidente che le Potenze occidentali e la Russia sovietica, oltre all'aiuto diretto in forniture, hanno anche consentito un aiuto indiretto e sussidiato mediante i mezzi di trasporto.

Una tragica beffa

Alla Francia risale una responsabilità di primo piano, poichè nessuno può credere che un traffico così imponente abbia potuto essere effettuato attraverso i Pirenei senza delle complicità ufficiali; nè analogamente è ammissibile che senza una eguale complicità dall'alto sia stato possibile di far pervenire ai rossi materiale che usciva dai magazzini ufficiali (basterà ricordare che l'ultimo ponte sull'Ebro è stato costruito con dei cassoni pneumatici che l'esercito francese sta ricevendo appena ora in dotazione. Se oggi si vuole continuare tale attività sotto il mantello della difesa della democrazia ciò non è che una pura e atroce beffa. In realtà si tratta inequivocabilmente di interessi concreti e di politica di forza per i quali gli uomini sono stati gettati nel braciere. Nessuna illusione è più ammissibile. Solo si può ancora chiedere se le Potenze che fiancheggiano i marxisti si siano o no rese conto che, violando il non intervento, stanno facendo, non il loro gioco ma quello di Mosca. L'esercito rosso, che è stato recentemente sconfitto, sia sulle rive dell'Ebro, che nella Catalogna, è strettamente comandato dalla Russia; è un'arma cioè del bolscevismo che oggi ha impegnato la guerra contro l'ordine tradizionale in Spagna come domani la impegnerà altrove con le macchine e le armi della Francia, dell'Inghilterra e dell'America e con gli armati e i cannoni dell'esercito regolare sovietico. E se, nonostante questo concorso imponente, si è potuto evitare che la rivoluzione mondiale facesse della Spagna un trampolino, ciò è tutto merito del Generale Franco e degli uomini che combattono sotto la sua bandiera.

Gli allarmisti irresponsabili non si danno tregua in Inghilterra

LONDRA, 17

La notizia del rigetto dell'offerta fatta dal Governo ceco da parte dei sudetici ha destato a Londra grande impressione e, sebbene non sia stato possibile ai giornali della sera che dare un resoconto molto sommario della riunione di oggi a Praga, si è subito compreso che la situazione colà sta diventando nuovamente grave, e che il momento è giunto per Runciman di iniziare la sua opera pacificatrice, se egli possiede effettivamente il mezzo di ricondurre le due parti sulla via delle reciproche concessioni.

Ancora le manovre tedesche

Si osserva infatti che, sebbene nelle dichiarazioni fatte a nome del gruppo sudetico il deputato Kundt parli di «abisso incolmabile» e di «punti di vista diametralmente opposti» che dividono i due gruppi, egli non ha però chiuso la porta ad ulteriori trattative e al contrario ha nuovamente affermato che egli e i suoi amici sono ancora disposti a discutere purchè la discussione avvenga sulla base dei famosi otto punti di Karlsbad e quindi della piena autonomia. Ciò lascia perciò ritenere che questo primo contatto che si è risolto in uno scontro in apparenza violento non sia così grave come vorrebbero far credere coloro che hanno tutto l'interesse a vedere la questione cecoslovacca acuirsi ed aggravarsi. In sostanza, quindi, nei circoli politici di Londra si considera la situazione di Praga come acuta, ma tutt'altro che disperata e si rileva nelle dichiarazioni di Kundt una nota di saggia moderazione, che è considerata di buon augurio per l'avvenire.

I giornali inglesi continuano a dedicare intere pagine alle manovre tedesche, alla depressione della Borsa di Berlino e a varie altre notizie che giungono dalla Germania, cosicchè l'attenzione generale del pubblico britannico si concentra più che mai oltre Reno. Naturalmente ogni giornale espone le notizie a proprio modo e mentre alcuni di essi si sforzano a predicare la calma e a ricondurre gli avvenimenti alle loro vere proporzioni, ve ne sono altri i quali traggono il più piccolo pretesto per destare nuove preoccupazioni e nuovi allarmi:

«La grande nuova sorpresa delle manovre tedesche» sbraitavano oggi i cartelloni di alcuni giornali; e la sorpresa era semplicemente il fatto che le manovre stesse si protrarranno fino alla fine di ottobre per dare tempo alle riserve di essere chiamate a scaglioni senza provocare quindi intoppi troppo gravi nella vita industriale del Paese. «Una nuova sfida di Hitler al Trattato di Versaglia» annunziava un enorme titolo sull'intera pagina dello *Star* stasera e la sfida consisteva unicamente nell'annunzio dato oggi della riapertura dei cantieri Vulcan a Stettino. Si comprende da questo linguaggio dei titoli quale sia quello dei commenti.

I profeti di sventura

D'altra parte i giornali più seri continuano la loro campagna per rassicurare il Paese e metterlo in guardia contro questi mestatori che vogliono ad ogni costo gettare l'allarme: «Chi sono costoro che sembrano deliziarsi a spargere ogni genere di notizie allarmanti, disturbare il mercato finanziario, a scuotere la fiducia commerciale? — si domanda l'*Evening Standard*. — Essi sono in primo luogo quei giornali che per ignoranza descrivono ogni avvenimento di politica estera con i colori più oscuri e più minacciosi, dimostrando di non avere più alcun senso di responsabilità. Vi sono poi i gruppi politici, il cui unico scopo è quello di stimolare il Governo a raddoppiare, a triplicare gli sforzi per il riarmo, senza pensare che ciò facendo deprimono il pubblico e indeboliscono il morale del Paese. Vi sono infine persino certi Ministri i quali, in conversazioni stupide o irresponsabili, parlano di guerra come di cosa inevitabile e scuotono la testa fingendo di essere bene informati e assicurando che il Governo è gravemente impressionato. Sono tutti costoro riuniti insieme che — scrive l'*Evening Standard* — cercano di far venire la pelle d'oca al pubblico annunziando in grande segreto le più terribili profezie. Sono costoro i quali assicuravano che una nuova guerra europea sarebbe incominciata il 12 agosto e che oggi, vedendosi smentiti, indicano il 15 settembre come la data più sicura per l'inizio di nuove tribolazioni».

Come i 14 di Wilson...
Critiche tedesche ai sette punti di Hull

BERLINO, 17

Le dichiarazioni del Segretario di Stato, Hull, intorno ai principii della politica estera professata dagli Stati Uniti di America trovano larga eco nella stampa germanica. Bellissimi nelle loro enunciazioni, i principii — si osserva — ma come i 14 famigerati punti di Wilson.

Il *Berliner Tageblatt* rileva nelle odierne dichiarazioni di Hull una certa unilateralità assai americana che appariva anche da precedenti sue manifestazioni oratorie nel modo di considerare le questioni politiche europee. Se si ascoltano le raccomandazioni di riservatezza rispetto alle faccende di altri Paesi formulate da Hull e si pongono poi a confronto con le constatazioni del Governo di Franco sulla provenienza delle armi da questi strappate all'avversario si può misurare tutta la distanza fra le massime teoriche delle democrazie come gli Stati Uniti e la loro condotta pratica.

Lo scopo della visita a Londra del Principe Ereditario saudita

LONDRA, 17

L'*Evening Standard* scrive che la visita del Principe Ereditario dell'Arabia saudita ha lo scopo di esaminare la possibilità di contrarre un patto aereo tra il suo Paese e la Granbretagna.

Lo sviluppo delle forze aeree germaniche
Balbo riferisce al Duce
sul proprio viaggio a Berlino e sulle cordiali accoglienze avute

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, che Gli ha riferito sul suo recente viaggio a Berlino ed in particolare sullo sviluppo delle forze aeree germaniche e sulle accoglienze specialmente cordiali avute dal Führer, da Göring, dagli ufficiali dell'aeronautica, delle forze armate e dalla popolazione.

Il Duce ha espresso al Maresciallo Balbo il suo compiacimento per lo svolgimento ed i risultati del viaggio.

Il Maresciallo Balbo ha quindi esposto la fase raggiunta dai lavori per accogliere in Libia le 1800 famiglie di rurali italiani che vi si recheranno all'inizio dell'anno XVII.

La delegazione italiana alle commemorazioni di S. Stefano ricevuta da Horthy e da Imrèdy

BUDAPEST, 17

La missione speciale italiana che partecipa alle solennità giubilari di Santo Stefano, guidata dal Generale Marinetti ed accompagnata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ungherese Barczy, è stata ricevuta questa mattina dal Ministro della Pubblica Istruzione conte Teleki e si è recata poi a visitare la Sacra corona di cui si cinse il primo Re di Ungheria. In seguito, la missione, in compagnia del Ministro d'Italia a Budapest conte Vinci, è partita per Gödöllö, ove è stata ricevuta in udienza dal Reggente Horthy. Al ritorno è stata deposta una corona sulla tomba del Milite Ignoto ungherese; è stata pure fatta una visita al Ministro della Difesa Nazionale ,Generale Ratz, e al Presidente del Consiglio Imrèdy.

All'una e mezzo, la missione insieme con quella tedesca, è stata trattenuta a colazione dal Ministro degli Esteri De Kanya.

Nel pomeriggio è stata deposta una corona nel cimitero degli italiani caduti durante la guerra mondiale, e compiuta una visita alla sede del Fascio, ove si erano raccolti i fascisti in divisa e le associazioni giovanili componenti la nostra colonia. Presente anche il Ministro d'Italia a Budapest, il segretario del Fascio ha rivolto ai delegati italiani espressioni di affettuoso benvenuto e di fervido omaggio. Ha risposto il Generale Marinetti, ringraziando ed inviando il saluto al Re Imperatore e al Duce.

L'ardente manifestazione si è svolta e si è chiusa fra vibranti alalà e gli inni della Patria cantati in coro. Questa sera le missioni italiana e tedesca hanno assistito ad una rappresentazione di gala di «Janos l'Eroe», capolavoro popolare del teatro ungherese, che ha avuto una ammirabile esecuzione nel superbo anfiteatro all'aperto nell'isola di Santa Margherita.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI
Lavoro e produzione in A.O.I.
Nuova denominazione, nuovo ordinamento degli Uffici e dell'Ispettorato

ROMA, 17

Il «Foglio di Disposizioni» N. 1134 del Segretario del P. N. F. reca: Con riferimento al «Foglio di Disposizioni» N. 722, d'intesa col Ministero dell'Africa Italiana è stato stabilito quanto segue:

a) gli «Uffici del Lavoro» e l'Ispettorato Fascista del Lavoro per l'A. O. I. assumono da oggi la denominazione rispettivamente di «Uffici della Produzione e del Lavoro per l'A. O. I.» e «Ispettorato Fascista della Produzione e del Lavoro per l'A. O. I.». Uffici e Ispettorato sono riconosciuti dal Ministero dell'Africa Italiana e dal Governo generale dell'A. O. I. come aventi anche la rappresentanza delle categorie economiche dell'A. O. I. in mancanza dell'ordinamento sindacale-corporativo.

b) il direttore dell'Ufficio della Produzione e del Lavoro è un funzionario del Partito nominato dal Segretario del Partito su proposta del Segretario federale sentito il parere del Governatore;

c) il direttore dell'Ufficio della Produzione e del Lavoro non deve appartenere alle organizzazioni sindacali;

d) resta confermato che i funzionari delle Confederazioni nazionali inviati o da inviarsi in A.O.I. col nulla osta del Segretario del Partito dipendono tutti indistintamente e a parità di condizioni dal suddetto direttore. (Stefani)

3000 graduati Avanguardisti convenuti a Roma

ROMA, 17.

Nella giornata di oggi, provenienti da tutti i Comandi federali d'Italia, sono affluiti a Roma tre mila graduati Avanguardisti Moschettieri e marinari per partecipare al secondo turno del X corso nazionale per cadetti e capi centuria della G. I. L. Gli Avanguardisti Moschettieri, che sono 2700, sono accampati in località Torraccia di Centocelle. I 300 Avanguardisti marinari, sono invece accantonati alla sede della Legione marinara «Caio Duilio» al Lungo Tevere Flaminio.

Studenti belgi
in visita all'Urbe

ROMA, 17

Da qualche giorno è ospite dell'Urbe un folto gruppo di studenti belgi che partecipano ad un viaggio di studio organizzato dal C. A. U. R. di Brusselle. Gli ospiti, dopo una breve permanenza a Genova e a Milano, sono giunti a Roma ricevuti da dirigenti dei «Guf» ed hanno visitato la città universitaria, il Foro Mussolini, la Mostra Augustea, la Mostra del Dopolavoro e i monumenti della Roma Imperiale. Gli studenti belgi, che sono rimasti ammirati delle realizzazioni del Fascismo, partiranno domani mattina alla volta di Firenze.

Una missione del Manciukuò
giungerà prossimamente in Italia

ROMA, 17

Il 6 settembre giungerà in Italia una missione speciale di amicizia del Manciukuò. A capo di essa è il Ministro delle Finanze e del Commerco manciukuoano. La missione viene a ricambiare la visita compiuta recentemente dalla missione italiana a capo della quale era il sen. Conti.

Travolgente avanzata nazionale nel settore del Segre
Manifestazioni antisocialiste a Barcellona

SALAMANCA, 17

Il Gran Quartier Generale di Burgos, alle ore 24 comunicava le seguenti notizie, giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore del Segre le nostre truppe hanno realizzato un'importante operazione travolgendo i rossi, ai quali abbiamo catturato molti prigionieri e materiale da guerra. Un carro d'assalto nemico è rimasto nelle nostre linee e tre altri inutilizzati non distanti dalle linee stesse. Al momento di diramare il presente comunicato avevamo dato sepoltura a 278 cadaveri di marxisti.

Nel settore dell'Ebro abbiamo avanzato occupando varie posizioni. Una divisione nemica è stata disfatta e si è ritirata disordinatamente. Abbiamo raccolto molti morti e numeroso materiale da guerra e inutilizzato due carri armati nemici.

Nel settore di Cabeza del Buey abbiamo respinto energicamente vari contrattacchi rossi contro due delle nostre posizioni.

Attività dell'aviazione: ieri sono stati bombardati gli obbiettivi militari delle stazioni ferroviarie di Segorbe, Tarragona e Cambrils e quelli dei porti di Valencia, Gandia e Rosas.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno.

Il nuovo Gabinetto marxista

A proposito della crisi del Governo di Barcellona, si apprende che essa è stata composta con un rimpasto del sedicente Ministero Negrin. Il nuovo Governo è stato costituito con prevalenza di elementi socialisti e con la esclusione dei due Ministri Iurjo e Ayguade, il cui atteggiamento, in sede di discussione della futura condotta di guerra, aveva creato la determinante della crisi.

Negrin, dopo aver presentato il nuovo Gabinetto ad Azana, è partito per Zurigo dove, come è noto, parteciperà al congresso internazionale di fisiologia. Durante la sua assenza egli verrà sostituito da Alvarez Del Vayo. In merito alla crisi si precisa che per tutta la mattinata il Presidente Azana ha compiuto consultazioni onde arrivare ad una rapida soluzione della crisi di Governo, improvvisamente apertasi. Azana ha avuto stamane due lunghi colloqui con il capo più influente del socialismo, Besteiro; si è anzi parlato insistentemente della intenzione di affidare a lui la composizione del nuovo Governo.

Intanto grandi dimostrazioni antisocialiste sono state organizzate dalle frazioni anarchiche e dalla C. N. T. le quali non si acconciano a subire una preponderanza socialista che mai ha avuto influenza sulla vita politica della Spagna rossa, S. N. T. e F. A. hanno infatti sempre controllato l'80 per cento delle masse elettrici e c'è il timore che tali organizzazioni tenteranno un colpo di testa che potrebbe riprodurre la situazione sanguinosa del maggio 1937.

La risposta di Franco giungerà oggi a Londra
Prossima riunione del Comitato?

LONDRA, 17

La notizia che Franco ha consegnato all'agente britannico a Burgos la sua risposta sul progetto sottoposto al Comitato di non intervento, è stata ricevuta con un senso di sollievo nei circoli politici di Londra dove il ritardo aveva causato parecchie apprensioni e anche qualche irritazione. Il testo della risposta non giungerà a Londra che domani, ma è giunto intanto nel pomeriggio un lungo sunto che l'agente britannico ha telegrafato da Burgos al Foreign Office e che Halifax ha immediatamente sottoposto al Primo Ministro. Sul suo contenuto è mantenuto il più assoluto riserbo e alle domande dei giornalisti al Foreign Office per avere notizie viene risposto che bisogna attendere l'arrivo del documento ufficiale, prima di poter esprimere opinioni in proposito.

Alcuni circoli affermavano tuttavia stasera che la risposta di Franco è divisa in due parti, una di tono generale nella quale riafferma la volontà di cooperazione coi Governi rappresentati nel Comitato del non intervento per affrettare il termine della guerra ed accetta in principio il piano sottopostogli; l'altra nella quale solleva numerose obiezioni ai vari punti delle proposte che, secondo lui, non sarebbero di facile attuazione e che quindi meritano un ulteriore esame da parte del Comitato del non intervento. Perciò non appare improbabile che una nuova riunione del Comitato sia necessaria per esaminare queste obiezioni che sono numerose e importanti, prima che possa parlarsi di definitiva accettazione. Nei circoli nazionalisti spagnoli di Londra non è possibile ottenere alcuna conferma di queste voci, le quali quindi vanno riferite unicamente per dovere di cronaca e devono essere accolte con le più grandi riserve.

Un'intervista col Caudillo
In Spagna si giocano le sorti d'Europa

PARIGI, 17

Ad un redattore di *Candide* che ha ricevuto al Gran Quartier Generale, il Generalissimo Franco ha fatto lunghe dichiarazioni sui responsabili dell'attuale conflitto iberico, sugli scopi ai quali i nazionali tendono opponendosi strenuamente ad ogni bolscevizzazione della Spagna e sulle grandi linee di quella che sarà la Spagna di domani. Parlando dell'intensa e tentacolare propaganda bolscevica di tanti anni in Spagna, il Generalissimo ha detto:

Il futuro regime

«Da anni seguivo la devastazione compiuta da una opposizione mentale e morale che si estendeva ovunque, dalla scuola alla caserma. Come militare avevo avuto tra le mani le istruzioni date dal Comintern allo scopo di disorganizzare sistematicamente il nostro esercito. Avevo avuto conoscenza dei documenti concernenti le distruzioni di chiese e di conventi e possedevamo la lista di migliaia di spagnoli che dovevano essere assassinati; ne sapevamo il giorno e la data. Possa il nostro esempio servire alla Francia e mostrare a tutti i francesi dove sono i veri nemici della civiltà! Poichè il nostro movimento non interessa soltanto la esistenza della Spagna, la nostra lotta oltrepassa le frontiere nazionali, essa ha preso la forma di una crociata nella quale si giuoca la sorte dell'Europa».

Sul regime che intende instaurare nella futura Spagna il Generale Franco ha detto:

«Il regime nuovo che s'imporrà alla Spagna — quello che la dittatura dovrà mantenere — sarà necessariamente totalitario. Io lo definirei regime autoritario d'integrazione nazionale. Poichè dopo un simile dilaniamento ed una simile scissione occorrerà innanzitutto unificare in modo vigoroso, ritornare a creare i benefici dell'unità. I principii di autorità, di ordine, di gerarchia che bisognerà severamente ristabilire, si impongono a chi vuole riordinare le forze complesse della Spagna perchè possano funzionare regolarmente e normalmente. Ho fiducia soprattutto quando penso che abbiamo con noi la giovinezza che sta lottando con tanto eroismo ed abnegazione è che non si appassiona meno all'opera di restaurazione nazionale».

Il Generale ha poi accennato all'opera deleteria che il marxismo sviluppa in Francia e all'indifferenza dei francesi dinanzi al pericolo che ogni giorno is fa più minaccioso.

La benda sugli occhi francesi

«Il francese si leva sempre per la difesa della Patria — ha detto — ma passato il pericolo egli dimentica e lascia distruggere quello che ha a caro prezzo difeso. Ecco il più grande inganno dei regimi democratici. Non facendole passare poi nelle idee e nei costumi, non organizzandole in qualche cosa che ne prolunghi i benefici, le virtù dei più alti sacrifici si perdono. Come mai lo stesso popolo può lasciare i suoi bambini senza difesa contro le teorie di insegnanti comunisti che li contaminano? E' così che si assassina moralmente un Paese e lo si trascina all'abisso. Questo pericolo i francesi lo disconoscono. Tuttavia non è tutto fare la guerra coraggiosamente. Del resto che cosa attendere oggi da una guerra? La guerra sarebbe la fine dell'Europa. La guerra generale, come quella in cui Mosca cerca di trascinare l'occidente per farvelo scomparire, per distruggere la sua civiltà e realizzare quello che, grazie a noi, la barbarie asiatica non ha potuto ancora ottenere; una tale guerra sorpasserebbe in potenza distruttiva tutto quello che si è potuto vedere fino ad oggi. Non sarebbe paragonabile a nulla di quanto vi è stato se si giudichi soltanto da quanto avviene in Spagna».

"Mas„ ceduti dalla Francia
ai rossi spagnoli

TOLONE, 17

Il cantiere francese di Melun ha ceduto ai rossi spagnoli due «Mas» da metri 16.80 ed un «Mas» da 15 metri, ciascuno della potenza di 500 HP e della velocità di 42 miglia, armati con due siluri da 450 millimetri. I «Mas» erano stati costruiti originariamente per la Cina.

Le udienze del Pontefice

CASTEL GANDOLFO, 17

Il Papa, nel salone degli svizzeri, ha ricevuto 251 coppie di sposi novelli e varie centinaia di altre persone, tra cui un gruppo di 28 giovanette di azione cattolica di Feletto Umberto (Udine), premiate nella gara culturale diocesana, accompagnate dall'assistente ecclesiastico padre Nicolò Rossi. Ha ricevuto poi in privata udienza il rev. padre Ferdinando Antonelli O. F. M., relatore generale della sezione storica della sacra congregazione dei riti.

Ospiti nefasti
L'Italia non può diventare il punto di sfocio dell'emigrazione ebraica

ROMA, 17

Commentando la notizia dell'arrivo a Milano di molti israeliti centro-europei i quali, a quanto sembra, avrebbero intenzione di stabilirsi nella metropoli lombarda, la *Tribuna* scrive:

«Che cosa vengono a fare questi signori proprio in Italia? E' l'ordine fascista che ve li chiama, quell'ordine contro cui l'ebraismo internazionale ha preso posizione in modo così arrogante?»

Dopo aver osservato che questi ebrei non vengono certo in Italia per lavorare, perchè se così fosse, bisognerebbe dir loro che le braccia italiane che amano la fatica bastano largamente ai bisogni del Paese, ma molto probabilmente per occuparsi di affari, il giornale prosegue:

«Costoro sono pericolosi anche e in più larga misura per altre ragioni. Sono elementi deleteri, insoddisfatti, in continua circolazione attraverso tutte le frontiere del mondo, imbevuti di bolscevismo e di socialismo, legati alla finanza internazionale e alla massoneria. Sono in genere dei portatori di bacilli il cui scopo reale è il disgregamento delle Nazioni che li ospitano. L'ebreo errante continua dunque a minacciare il mondo con le sue sciagure. Si è fermato poche settimane fa a Evian dove ha appena fatto in tempo a lavarsi la barba in quelle acque benefiche. Poi è partito per Londra. Al Foreign Office si è pensato a venire in suo soccorso. Ma, come a Evian, nessuno si è deciso. Si tiene però a mantenere in piedi il problema e far sapere che tutti si interessano alle sorti del perpetuo mobile. L'Europa, mentre in alcune sue parti si va assestando sulla base di un nuovo ordine, viene attraversata da numerose correnti di ebrei; i quali hanno perso la bussola, cosa sintomatica, e cercano alloggio un po' dappertutto. Più che mai il problema della razza appare fondamentale. Soltanto una salda e profonda coscienza razziale può preservare le masse dai pericoli di certi contatti. E questi pericoli non sono sempre quelli del frammischiamento, ma anche, come è certo in questo caso, quelli del contagio».

1000 profughi dall'Austria entrati illegalmente in Svizzera

BERNA, 17

La conferenza dei direttori cantonali di polizia tenutasi a palazzo federale sotto la direzione di alti funzionari del dipartimento politico e del dipartimento di giustizia ha constatato che effettivamente oltre mille ebrei tedeschi provenienti dall'Austria sono entrati in Svizzera illegalmente in queste ultime settimane. E' stato deciso che in nessun caso essi potranno rimanere in Svizzera, ma tuttavia è stato loro accordato un periodo di tolleranza di fronte all'impegno dell'Associazione israelitica svizzera di assumere la responsabilità dei mezzi necessari ai fuggiaschi durante il loro provvisorio soggiorno in Svizzera. Durante questo soggiorno però i fuggiaschi non potranno in alcun modo esercitare una attività lucrativa. Ogni altro fuggiasco che da oggi cercherà di entrare nel territorio elvetico sarà immediatamente respinto verso la Germania.

Antifascismo razzista
Il Circolo della stampa di Buenos Aires rifiuta l'iscrizione a tre giornalisti ebrei

BUENOS AIRES, 17

Il *Mattino d'Italia* pubblica un articolo mettendo in rilievo l'atteggiamento prettamente razzista adottato dal locale Circolo della stampa, che rappresenta un giornalismo antifascista all'80 per cento e antirazzista al 100 per cento. Il Circolo, con una votazione segreta, ha rifiutato la domanda di iscrizione a soci, ai noti giornalisti argentini Alberto Gerchunoff, Arturo Cancelo e Cesare Tiempo. Le domande sono state respinte a grandissima maggioranza perchè i tre giornalisti sono ebrei. E' da notare che il Gerchunoff milita da trent'anni nel giornalismo e nella letteratura argentina. Il Cancela è considerato un maestro dell'umorismo e il Tiempo è un noto critico e autore teatrale.

Il nome di Blum
a una colonia ebraica in Palestina?

PARIGI, 17

La notizia proveniente da New York secondo cui è stato colà istituito un comitato di personalità ebraiche allo scopo di fondare una colonia in Palestina sotto il nome di «Colonia Leon Blum» ha destato interesse nei circoli politici parigini. In alcuni ambienti si stigmatizza che negli Stati Uniti si prendano simili iniziative e che il capo del Fronte popolare francese vi abbia dato la sua adesione. In detti ambienti si deplora l'intempestività di una simile iniziativa nel momento in cui l'Inghilterra alle prese in Palestina col terrorismo e con una doppia rivolta tenta invano di trovare una soluzione del problema fra arabi ed ebrei.

L'abilitazione alla libera docenza
Il decreto ministeriale di nomina delle commissioni giudicatrici

ROMA, 17

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, con recente decreto ha nominato le seguenti commissioni giudicatrici per l'abilitazione alla libera docenza nelle discipline rispettivamente indicate.

Materie giuridiche

Diritto agrario e diritto civile: Bofla Gastone, Gangi Calogero, Pugliatti Salvatore, Santoro Passarelli Francesco, Vassalli Filippo. Diritto amministrativo e istituzioni di diritto pubblico: Bodda Pietro, Guicciardi Enrico, Jaccarino Carlo, Maranini Giuseppe, Ranelletti Oreste. Diritto canonico e diritto ecclesiastico: Checchini Aldo, Davanzo Pietro, d'Avack Pietro Agostino, Fedele Pio, Magni Cesare, Pistorno Benvenuto. Diritto coloniale e storia e politica coloniale: Ambrosini Gaspare, Cesari Cesare, De Luigi Giuseppe, Lessona Alessandro, Vuoli Romeo. Diritto commerciale e diritto marittimo: Brunetti Antonio, Dominedò Francesco, Montesori Roberto, Nattini Angelo, Salandra Vittorio. Diritto corporativo: Balella Giovanni, Balzarini Renato, Cesarini Sforza Widar, Chiarelli Giuseppe, Pergolesi Ferruccio. Diritto costituzionale e diritto pubblico comparato: Biggini Carlo Alberto, Chinienti Pietro, Mortati Costantino, Panunzio Sergio, Zangara Vincenzo. Diritto e procedura penale: Bettiol Giuseppe, Maggiore Giuseppe, Manzini Vincenzo, Petroselli Biagio, Sabatini Guglielmo. Diritto finanziario e scienze delle finanze: Borgatta Luigi, Daempoli Attilio, Gangemi Raffaele, Gasci Guglielmo, Tombesi Ugo. Diritto internazionale: Breschi Bruno, Cavazzetta Giuseppe, De Nova Rodolfo, Salavioli Gabriele, Udina Manlio. Diritto processuale civile: Andreoli Virgilio, Galgano Salvatore, Lipari Francesco Giuseppe, Rocco Ugo, Satta Salvatore. Diritto romano: Bartolucci Giovanni, Brasiello Ugo, De Francisci Pietro, Lauria Mario, Scherillo Gaetano. Economia e tecnica dell'armamento e della navigazione: Battista Giani, Corbellini Guido, Marinelli Giuseppe, Mazzantini Mario, Taiani Filippo.

Politica ed economia

Economia politica corporativa e politica economica e finanziaria: De Francisci, Gerbino Giovanni, De Maria Giovanni, De Stefani Alberto, Crosara Aldo Adolfo, Garino Canina Attilio. Filosofia del diritto: Cicala Francesco Bernardino, Condorelli Orazio, Dallari Gino, Di Carlo Eugenio, Falchi Antonio. Legislazione del lavoro: Arena Celestino, Santini Oddone, Lama Ernesto, Pierro Mariano, Trevisani Renato. Storia del diritto italiano: Besta Enrico, Ferrari Dalle Spade Giannino, Trigone Romualdo, Vaccari Pietro, Visconti Alessandro. Storia delle dottrine politiche, storia e dottrina del Fascismo e storia del giornalismo: De Mattei Rodolfo, Fattorello Francesco, Mancini Guido, Orano Paolo, Volpicelli Arnaldo. Ragioneria generale ed applicata, tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale: Caprara Ugo, Della Penna Francesco, De Minigo Lorenzo, Garrone Nicola, Onida Pietro. Statistica economica e demografia: Castrilli Vincenzo, Fortunato Paolo, Niceforo Alfredo, Savorgnan Rodolfo, Zingali Gaetano. Archeologia e storia dell'arte antica, topografia dell'Italia antica: Anti Carlo, Bendinelli Goffredo, Libertini Guido, Paribeni Roberto, Solari Arturo. Filologia e storia bizantina: Cantarella Raffaele, Coppola Goffredo, Devoto Giacomo, Percati Silvio Giuseppe, Pasquale Giorgio. Filosofia teoretica: Pariè Giovanni Emanuele, Capone Braga Gaetano, Gentile Giovanni, Guzzo Augusto, Troilo Emilio. Glottologia: Bartoli Matteo, Battisti Carlo, Bottiglioni Gino, Merlo Clemente, Tagliavini Carlo. Letteratura cristiana antica: Amatucci Aurelio Giuseppe, Bignone Luigi Stefano, Giarratano Cesare, Perrotta Gennaro, Rotta Paolo. Letteratura italiana: Calcaterra Carlo, Fasso Luigi, Porena Manfredi, Russo Luigi, Sapegno Natalino. Letteratura latina: Beltrami Achille: Curcio Gaetano, Funaioli Gino, Pierleone Gino, Tescari Onorato.

Lingua e letteratura araba: Di Matteo Ignazio, Gabrielli Francesco, Galbiati Giovanni, Guidi Michelangelo, Pagliaro Antonino. Lingua e letteratura francese, lingua e letteratura spagnola: Lugli Vittorio, Hortis Ramiro, Bartucci Amos, Picco Francesco, Sanvisenti Bernardo. Lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura tedesca: Alfredo Giovanni, Bianchi Lorenzo, Errante Vincenzo, Giordano Orsini, Gian Napoleone, Rebora Piero.

Medicina e chirurgia

Paleografia e diplomatica, storia medioevale: Cognasso Francesco, Garufi Carlo Alberto, Ottokar Nicola, Picotti Gian Battista, Rodolico Nicolò. Paleoetnologia: Anti Carlo, Ducati Pericle, Frassetto Fabio, Rellini Ugo, Sergi Sergio. Storia dell'arte medioevale e moderna: Bertini Calosso Achille, Fiocco Giuseppe, Longhi Roberto, Munoz Antonio, Tosca Pietro. Storia della filosofia: Carabellese Pantaleo, Carlini Armando, Giuliano Balbino, Mancini Guido, Renda Antonio. Storia del Cristianesimo: Cantimori Delio, Cataudella Quintino, Fracassini Umberto, Padovani Umberto, Pestalozza Uberto. Storia del Risorgimento, storia moderna: Visalberti Alberto Maria, Morandi Carlo, Pieri Piero, Quazza Romolo, Simeoni Luigi. Anatomia chirurgica e corso di operazioni: Bruno Giovanni, Fioretti Ermanno, Guccioni Filippo, Righetti Carlo, Uffreduzzi Ottorino. Anatomia e istologia patologica: Bompiani Gaetano, Pepere Alberto, Reitano Riccardo, Vanzetti Ferruccio, Verga Pietro. Anatomia umana normale: Bruni Angelo Cesare, Lambertini Gastone, Luna Emerico, Salvi Giulio, Firno Vincenzo. Biologia e zoologia generale, compresa la genetica e la biologia delle razze, zoologia genetica: Controneì Giulio, Granata Leopoldo, Monterosso Bruno, Pasquini Pasquale, Zavattari Edoardo. Chimica biologica: Amantea Giuseppe, Mazza Francesco Paolo, Quagliarello Gaetano, Roncato Achille, San Martino Ubaldo.

Clinica delle malattie nervose e mentali: Belloni Giovanni Battista, Besta Carlo, Coppola Alfredo, De Lisi Lionello, Zalla Mario. Clinica delle malattie tropicali e subtropicali: Ferranini Luigi, Castellani Aldo, Jacono Igino, Lumedei Antonio, Viola Giacinto. Clinica dermosifilopatica: Bertaccini Giuseppe, Bosellini Pier Lodovico, Martinotti Leonardo, Serra Alberto, Verrotti Giuseppe. Clinica oculistica: Attardi Vincenzo, Cattaneo Donato, Contino Antonino, Federici Armanno, Sgrosso Salvatore. Clinica odontoiatrica: Catania Vito, Fasoli Gaetano, Gasperini Carlo, Lippo Pasquale, Torraca Luigi. Clinica ostetrica e ginecologica: Bacialli Luigi, Bertino Alessandro, Cattaneo Luigi, Caifami Paolo, Vercesi Carlo. Clinica otorinolaringoiatrica: Bruzzi Bruno, Talamida Umberto, Caliceti Pietro, Citelli Salvatore, Malan Ernaldo. Clinica pediatrica: Allaria G. Battista, Auricchio Luigi, Cannata Sebastiano, De Toni Giovanni, Spolverini Luigi.

Discipline patologiche

Clinica pediatrica: Allaria Giobattista, Auricchio Luigi, Cannata Sebastiano, De Toni Giovanni, Spolverini Luigi. Farmacologia: Alazzi Mancini Mario, Crestano Gerolamo, Piccinini Guido, Soremi Luigi, Valenti Adriano. Fisicologia umana: Baglioni Silvestro, Pollilanti Osvaldo, Spadolini Luigino, Tullio Pietro, Visco Sabato. Idrologia medica: Aresa Mario, D'Amato Luigi, Gasbarrini Antonio, Greppi Enrico, Valenti Adriano. Istolografia e embriologia generale, anatomia comparata: Ciaccia Carmelo, Diamara Vincenzo, Dorello Primo, Giurdina Andrea, Pasquini Pasquale. Malattie infettive: Gamma Carlo, Mazzetti Giuseppe, Nasso Ivo, Signorelli Angelo, Sisto Pietro, Medicina del lavoro: Aiello Giuseppe, Castellino Nicolò, Cesa Bianchi, Pellegrini Rinaldo, Sabbatini Giuseppe. Medicina legale e delle assicurazioni: Benassi Giorgio, Cazzaniga Antonio, Leoncini Francesco, Moriani Giuseppe, Palmieri Vincenzo. Microbiologia: Alessandri Alessandro, Brudzu Giuseppe, Califano Luigi, Mazzeo Mario, Puntoni Vittorio. Parassitologia: Amato Alessandro, Cerutti Carlo Giovanni, Croveri Paolo, Vanni Vittorio, Volpino Guido.

Patologia generale: Pavilli Giovanni Guerrino, Polettini Bruno, Rondoni Pietro, Vernoni Guido. Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica: Brancati Raffaele, Fiori Paolo, Guscio Sebastiano, Jura Vincenzo, Paulucci Raffaele, Perez Giovanni, Razzadoni Giovanni. Patologia speciale medica e metodologia clinica: Di Guglielmo Giovanni, Frugoni Cesare, Galli Francesco, Pari Giulio Andrea, Pende Nicola. Psicologia sperimentale: Buscarno vito Mario, Galdo Luca, Gemelli Agostino, Marzi Alberto, Pisani Domenico. Radiologia: Bertolotti Mario, Busi Aristide, Palmieri Gian Giuseppe, Ponzio Mario, Turano Luigi.

Farmacologia: Aiazzi Mancini Mario, Orestano Girolamo, Piccini Guido, Sremin Luigi, Valenti Adriano. Fisiologia umana: Baglioni Silvestro, Polimanti Osvaldo, Spadolini Igino, Tullio Pietro, Visco Sabato. Idrologia medica: Aresu Mario, D'Amato Luigi, Gasbarrini Antonio, Gretti Enrico, Valenti Adriano. Storia della medicina: Capparoni Piero, Tardini Massimiliano, Pazzini Adalberto, Pupilli Giulio, Schupper Ferruccio. Urologia: Alessandro Roberto, Bonanome Achille, Caporale Luigi, Ceccarelli Galeno, Dogliotti Achille Mario. Chimica agraria: De Dominicis Alberto, Giordani Mario, La Rotonda Carlo, Palazzo Francesco, Tommasi Giuseppe. Chimica analitica, chimica organica, chimica generale ed inorganica: Betti Mario, Bargellini Guido, Sandonnini Carlo, Sborgi Umberto, Vanzetti Bortolo Lino. Chimica applicata, chimica industriale: Cambi Livio, Corbellini Arnaldo, De Carli Felice, Ponzio Giacomo, Porlezza Camillo. Chimica di guerra: Bianchi Guido, Contardi Angelo, Gaudini Andrea, Giordani Francesco, Ricchetti Aurelio. Chimica fisica: Bonino Giovanni Battista, Giordani Francesco, Natta Giulio, Olivieri Emanuele, Quilico Adolfo. Chimica bromatologica, chimica farmaceutica e tossicologica, tecnica e legislazione farmaceutica: Angelico Francesco, Gusmano Guido, Malcuori Giovanni, Paolini Vincenzo, Oddo Bernardo.

Ingegneria e architettura

Metallurgia e metallografia: Bibolini Aldo, Millosevic Federico, Sirpvich Giulio, Taricco Michele, Testa Leone. Analisi matematica (algebrica e infinitesimale): Amato Vincenzo, Cacciottoli Renato, Commessati Annibale, Scorza Gaetano, Tonolo Angelo. Astronomia: Abetti Giorgio, Carnera Luigi, Nobile Vittorio, Volta Luigi, Zagar Francesco. Botanica e patologia vegetale: Gola Giuseppe, Negri Giovanni, Pampanini Renato, Savelli Roberto, Trotter Alessandro. Elettrologia e fisica sperimentale: Carrelli Antonio, Occhialini Augusto, Persico Enrico, Pieruzzi Mariano, Puccianti Luigi. Geografia e geografia economica: Bertolini Gian Ludovico, Gribaudi Piero, Milone Ferdinando, Riccardi Riccardo, Toniolo Antonio Renato. Geologia e geologia applicata: Anelli Mario, Fabiani Ramiro, Ponte Gaetano, Vardabasso Silvio, Vinassa De Regni Paolo. Meccanica razionale con elementi di staticagrafia e disegno: Daniele Pietro Ermenegildo, Gugino Edoardo, Lazzarino Orazio, Palatini Attilio, Sbrana Francesco. Architettura tecnica: Benfratelli Salvatore, Fichera Francesco, Milano Battista, Roccatelli Carlo, Setti Giovanni. Caratteri distributivi degli edifici, elementi costruttivi, storia e stili dell'architettura: Calandra Enrico, Fasolo Vincenzo, Foschini Arnaldo, Michelucci Giovanni, Ponti Giovanni. Composizione architettonica, disegno architettonico e rilievo dei monumenti, elementi di composizione: Brizzi Raffaele, Calza Bini Alberto, Del Debbio Enrico, Giovannoni Gustavo, Portaluppi Piero. Costruzioni aeronautiche: Cicala Placido, Nobile Umberto, Panetti Modesto, Sella Luciano, Verduzio Rodolfo. Costruzioni di macchine: Cicali Giovanni, Giordani Federico, Lo Presti Michele, Manzella Giuseppe, Moriondo Ezio. Costruzioni stradali e ferroviarie, topografia con elementi di geodesia: Albenga Giuseppe, Cassinis Gino, Dorè Paolo, Giovannini Mario, Quaglia Giovanni. Disegno: Zucchini Guido, Fichera Francesco, Del Debbio Enrico, Fagnoni Raffaello, Pilotti Vincenzo. Elettrotecnica, fisica tecnica, onde elettromagnetiche, radiotecnica: Carlevaro Eneo, Dina Alberico, Pession Giuseppe, Pugno Valerio Enzo, Vallauri Giancarlo.

Scienze agrarie

Estimo civile e rurale: Albani Giuseppe, Albertario Carlo, Baschieri Luigi, Lobianco Antonio, Tommasini Cesare. Idraulica: Di Ricco Guido, Fantoli Gaudenzio, Ippolito Girolamo, Puppini Umberto, Scimeni Ettore. Tecnica ed economia dei trasporti, trazione elettrica: Balocchi Umberto, Corbellini Guido, Corini Felice, Maffezzoli Alfonso, Tajani Filippo. Tecnologia generale, impianti industriali meccanici: Anastasi Anastasio, Ferretti Pericle, Mazzetti Carlo, Oberziner Manlio, Pistolesi Enrico. Urbanistica: Giovannoni Gustavo, Molli Boffa Alessandro, Petrucci Concezio, Piacentini Marcello, Testa Virgilio. Agricoltura tropicale e subtropicale, agronomia generale e coltivazioni erbacee, coltivazioni arboree, ecologia: Azzi Girolamo, Catalano Giuseppe, Manaresi Angelo, Morettini Alessandro, Oliva Alberto. Economia e politica agraria, estimo rurale e contabilità: Serpieri Arrigo, Tassinari Giuseppe, Titta Giacinto, Tofani Mario, Vignati Zeno. Industria agraria, enologia, caseificio, oleificio, bachicoltura e apicoltura: Cambus Antonio, D'Alfonso Casera, Parisi Ernesto, Traetta Mosca Filippo, Vezzani Vittorio. Anatomia degli animali domestici con biologia ed embriologia: Caradonna Giovanni Battista, Chiodi Valentino, Manno Andrea, Nalieri Francesco, Stoppolini Giuseppe. Igiene veterinaria, malattie infettive e polizia sanitaria, microbiologia e immunologia, fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica: Beccari Lodovico, Cominotti Luigi, Stazzi Pietro, Usuelli Filippo, Zavagli Vittorio. Patologia speciale e clinica medica veterinaria: Cremona Pietro, Lanfranchi Alessandro, Messieri Albino, Paltrinieri Sebastiano, Pomella Carlo.

I ricevimenti del Duce
L'on. Bono riferisce sul compimento dell'acquedotto pugliese

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto l'on. Ugo Bono presidente dell'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese, che Gli ha riferito sull'andamento dei lavori nell'ultimo quinquennio. L'acquedotto può dirsi ormai compiuto e il suo completamento sarà celebrato a Santa Maria di Leuca nel settembre dell'anno XVII.

Il Duce ha inoltre ricevuto il prof. Cecchelli, che Gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni di carattere storico.

La morte dell'Amm. Cerri

GENOVA, 17

Si è spento a Laigueglia l'Ammiraggio d'Armata Vittorio Cerri. Aveva 80 anni ed aveva partecipato alla guerra libica. Era stato comandante delle piazze marittime della Maddalena e di Taranto; aveva pure comandato interinalmente l'Armata succedendo al Duca degli Abruzzi. Dopo la guerra fu presidente dell'Istituto «Principe di Piemonte». Era insignito di numerose decorazioni e onorificenze estere e della commenda dell'Ordine Militare di Savoia. La notizia della morte, per volontà del defunto, viene comunicata a funerali avvenuti.

Il Convegno agronomico
Sensibile impulso al settore che riguarda la coltura del grano

ROMA, 17

L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria, in accordo con le due Confederazioni dell'agricoltura e con il Sindacato dei tecnici agricoli ha indetto per il prossimo 24 settembre in Roma un Convegno agronomico nazionale che sarà il terzo della serie. L'Istituto intende così collaborare efficacemente all'azione che il Ministero dell'Agricoltura granaria per una larga adozione di buone norme pratiche culturali e per un razionale impiego delle fertilizzazioni.

Col concorso dei più autorevoli esponenti della tecnica della scienza e della organizzazione produttiva, saranno passati in rassegna, agli effetti della battaglia autarchica ingaggiata, i settori relativi all'impiego di razze elette, alla sistemazione, preparazione e fertilizzazione del terreno e i problemi dell'organizzazione creditizia, che si dimostrano i più sensibili a far raggiungere all'Italia una completa e definitiva indipendenza frumentaria.

L'opera dell'Ente di previdenza
per avvocati e procuratori

ROMA, 17

Si è riunito recentemente il Comitato dell'Ente di previdenza per gli avvocati e procuratori che ha approvato fra l'altro la relazione finanziaria del primo semestre dell'anno prossimo. Da tale relazione risulta che la somma spesa per le erogazioni a favore di professionisti che versano in ristrettezze finanziarie ed i loro congiunti (vedove e orfani) dal primo gennaio 1938 al 30 giugno, ascende a lire 494.481, mentre per l'intero anno in corso è stato possibile stanziare, in rapporto all'ammontare delle entrate accertate nel 1937, un milione di lire.

La gara per parrucchieri
alla Mostra del Dopolavoro

ROMA, 17

Domenica prossima nei grandi locali della Mostra del Dopolavoro avrà luogo la gara nazionale fra parrucchieri dopolavoristi per la migliore acconciatura italiana per signora. Sono in palio premi in denaro, in medaglie e in diplomi. Le iscrizioni si chiuderanno sabato alle 12 e potranno essere inviate anche telegraficamente, specificando nome, cognome e numero della tessera sindacale alla «Mostra Dopolavoro concorso parrucchieri, Roma».

I Duchi di Kent a Messina

MESSINA, 17

E' giunto in porto il panfilo britannico «Tiha», con a bordo il Duca e la Duchessa di Kent. Il Duca, con due persone del seguito, è sbarcato ed ha visitato la quinta Fiera di Sicilia. Quindi, dopo essersi trattenuto pochi momenti in un albergo cittadino, ha ripreso imbarco ed alle ore 19 il panfilo levava l'ancora diretto a Ragusa, in Jugoslavia.

Movimento di Ammiragli

ROMA, 17

Il *Foglio d'ordini* del Ministero della Marina reca: Con R. D. in corso sono disposti i seguenti movimenti: Ammiraglio di Divisione Alfredo Lais lascia il comando della quarta Divisione navale con la data del 15 agosto 1938 e con la stessa data assume il comando della sesta Divisione, alzando l'insegna sulla R. Nave «Pessagno»; Ammiraglio di Divisione Paolo Maroni lascia il comando della sesta Divisione navale con la data del 15 agosto 1938 e con la stessa data assume il comando della quarta Divisione, conservando temporaneamente l'insegna sulla R. Nave «Quarto».

Gioventù italiana e jugoslava alla gara adriatica di Pola
Impressioni su «Samouprava»

BELGRADO, 17

Samouprava pubblica un articolo di impressioni sulla gioventù italiana, prendendo argomento dalla quinta gara adriatica di Pola organizzata dal «Guf», alla quale hanno partecipato delegati jugoslavi. L'articolo pone in rilievo con quanto calore i delegati jugoslavi sono stati salutati e come nei discorsi pronunciati la Jugoslavia e l'opera di Stojadinovic siano stati oggetto di calde manifestazioni.

Sottolineate le parole del vicesegretario dei «Guf» il quale ha posto in rilievo la necessità della collaborazione fra la gioventù italiana e quella jugoslava, il giornale ricorda il ricevimento dei delegati jugoslavi da parte di S. A. R. il Duca di Spoleto.

Anche le grandi democrazie
Intervento statale americano
nelle industrie della navigazione

ROMA, 17

La corsa ai ripari degli Stati Uniti per sollevare le critiche sorti della Marina mercantile americana si va accentuando attraverso l'azione della United States Maritime Comission per l'esercizio di Stato di altre linee di oltremare. La cosiddetta grande democrazia americana sta intervenendo ufficialmente anche in tutte le iniziative private relative alle industrie della navigazione e al commercio del mare col pretesto della «indifferenza dell'iniziativa privata». La United States Maritime Comission ha deciso che lo stipendio di qualsiasi addetto alle Compagnie di navigazione statizzate non deve eccedere la somma di 12 mila dollari all'anno in quanto essa corrisponde all'emolumento dei membri della commissione marittima. Altro mutamento imposto dal Governo americano in tale materia consisterà nel divieto di assumere agenti a commissione, giusta il Merchant Maritime Act. Tali autoritarie disposizioni andranno pertanto immediatamente in vigore per l'esercizio delle linee tra New York e il Sud America e precisamente per le navi tipo «California».

Il provvedimento investe anche gli agenti della American-France Linee della American Hampton Road Yankee Oriole Lines, della American Pioneer Linee e praticamente tutta la organizzazione della United States Linee e Panama Pacific i cui dirigenti, funzionari e agenti sono considerati ormai impiegati del Governo.

La IX Festa dell'uva
Intensa preparazione per la riuscita delle iniziative tradizionali e delle nuove

ROMA, 17

Sotto la presidenza del direttore generale dell'Agricoltura si è riunito il Comitato centrale organizzatore della IX festa nazionale dell'uva. Erano presenti i rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, delle Finanze, degli Scambi e Valute, delle Comunicazioni, dell'Educazione Nazionale della C. P., del P. N. F. e dell'O. N. D. delle Confederazioni Fasciste degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura e dei commercianti delle Federazioni nazionali fasciste dei commercianti di vino e prodotti affini, dei commercianti di prodotti ortofrutticoli, dei venditori ambulanti e degli alberghi e turismo, del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, della Federazione nazionale dei consorzi per la viticultura, della Federazione fra le associazioni del clero, del Comitato del concorso nazionale dell'azienda agraria, dei parroci e sacerdoti, dell'Ente nazionale per l'artigianato e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Un Comitato presieduto dal Podestà

Ricordati gli scopi della manifestazione e messo in rilievo il successo delle precedenti feste dell'uva sono state fissate le modalità per la migliore riuscita di quella di quest'anno che avrà luogo in tutta Italia nella data da fissarsi dei Consigli provinciali delle Corporazioni, sentiti gli organi locali competenti.

In relazione alle deliberazioni prese in ogni centro o borgata si costituirà nel più breve termine e non oltre il 20 agosto, un comitato presieduto dal Podestà, del quale faranno parte, oltre ai rappresentanti locali degli enti nazionali promotori della festa, anche un rappresentante del clero. Mentre si è lasciata libertà di scelta per le diverse manifestazioni e per l'ordine in cui dovranno essere svolte, si è ritenuto opportuno suggerire che, oltre alle due ormai tradizionali iniziative e cioè una gara per le migliori offerte in vendita di cestini e sacchetti d'uva in tutti i negozi di generi alimentari e un corteo con carri rustici vendemmiali, la cui organizzazione, come negli anni scorsi, viene affidata all'O. N. D., nelle manifestazioni sia tenuta presente la necessità di incitare la produzione di uve da tavola mediante la loro valorizzazione sui mercati interni, anche allo scopo di potenziare le possibilità dell'esportazione incrementando quanto più possibile il consumo delle uve comuni.

Come nel decorso anno, fermo il principio che nel giorno scelto della festa vengano svolte le particolari manifestazioni stabili in ciascuna località, sarà consentito di continuare per alcuni giorni successivi la eccezionale vendita di uva al minuto nei chioschi e banchi appositamente apprestati nei negozi di generi alimentari ecc. lasciando a tale scopo intatta la organizzazione commerciale e gli addobbi preparati per il giorno della festa.

Treni popolari

Il Ministero delle Corporazioni, a mezzo dei Consigli provinciali delle Corporazioni, impartirà le norme per la fissazione, in ogni caso non prima del 10 settembre, delle date della festa nel capoluogo e nei comuni della provincia. Successivamente trasmetteranno al Comitato centrale un elenco con le date stabilite per la festa con la indicazione altresì dei giorni di proroga della manifestazione, tenendo presente che la celebrazione della festa del capoluogo sia posteriore a quella dei piccoli centri, allo scopo di permettere a tutti i cortei di prendere parte alle manifestazioni che verranno organizzate nel capoluogo. I vari rappresentanti intervenuti alla riunione hanno dato assicurazione per la migliore riuscita della festa.

Il Ministero delle Comunicazioni, farà l'altro, esaminerà la proposta di costituire treni popolari per quei centri che intenderanno valersi delle manifestazioni per la festa dell'uva anche ai fini turistici. Sono stati fatti infine voti perchè i proprietari di alberghi, trattorie, bar, caffè, come pure i dirigenti di istituti, ospizi, convitti e simili e gli stessi corpi di truppa presenti nella città si forniscano d'uva per associarsi alla manifestazione e darvi un pratico contributo.

Per accelerare la formazione e il funzionamento dei comitati locali è stata fatta presente l'opportunità che i singoli Podestà provvedano al più presto alla nomina dei loro collaboratori, indicando una prima riunione non oltre il 25 agosto corrente, per predisporre tempestivamente, sia gli ordinativi del materiale di propaganda e di confezioni necessario per la riuscita della manifestazione, sia l'assegnazione dei compiti da affidare: ai rappresentanti dei diversi enti interessati, conforme alle direttive tracciate nella riunione del Comitato centrale.

L'andamento delle colture nella seconda metà di luglio

ROMA, 17

L'Istituto centrale di statistica comunica: L'andamento stagionale della seconda metà di luglio è stato caratterizzato da difetto di pioggie e da temperature in prevalenza elevate nell'Italia settentrionale: stagione calda e per buona parte siccitosa, alcune manifestazioni temporalesche specialmente in montagna con grandinate su zone ristrette, alcune pioggie in qualche parte del Piemonte e del Veneto e di maggior rilievo nella Venezia Tridentina.

Nell'Italia centrale: stagione persistentemente siccitosa salvo qualche pioggia nelle Marche, moderata ventilazione, temperature elevate, elevatissime sul finire del periodo.

Nell'Italia meridionale: stagione prevalentemente asciutta, qualche breve pioggia temporalesca sulle montagne degli Abruzzi, alcune parziali e lievi precipitazioni sul versante jonico della provincia di Lecce, pioggie di qualche entità su parte della Lucania e delle Calabrie; venti di varia intensità e direzione, temperatura elevata salvo qualche nitidamento provocato da correnti fresche.

Nell'Italia insulare: in Sicilia, decorso stagionale caldo asciutto e con qualche giornata di scirocco, alcune perturbazioni atmosferiche, con forti precipitazioni e grandine nel Corleonese Palermo (e un acquazzone con grandine in provincia di Ragusa). In Sardegna stagione ovunque insistentemente asciutta, venti caldi, temperature generalmente elevate.

La trebbiatura dei cereali vernini ha proseguito con ritmo intenso in collina e in pianura ed è stata iniziata in montagna dove tuttora continua la mietitura. Si confermano i buoni risultati della produzione del frumento, della segala, dell'orzo e dell'avena. La produzione, in complesso, si prevede quasi uguale a quella del decorso anno. Generalmente promettente il riso.

Il granoturco, mentre si mantiene in condizioni ancora buone e discrete nell'Italia settentrionale, per il rimanente del Regno è segnalato in prevalenza sofferente o sofferentissimo per la siccità; per la barbabietola da zucchero si prevede una produzione abbastanza soddisfacente. In condizioni assai buone il tabacco.

Il cotone ha iniziato la fioritura e si presenta specialmente in Sicilia assai promettente. Discreto il ricino. E' in corso la raccolta della canapa e del lino. Si conferma buona produzione della patata. Piuttosto scarsa e prevista la produzione dei fagioli. Questo nuovo periodo di siccità ha acuito in varie parti la crisi foraggera; la produzione è segnalata in prevalenza scarsa. La vite si mantiene promettente, pur cominciando a manifestare in qualche parte il bisogno di pioggia. E' già stata iniziata la raccolta dell'uva precoce da tavola. Per l'ulivo è segnalato da molte parti diffuso il fenomeno di «cascola» principalmente dovuto all'andamento siccitoso della stagione. In buone condizioni gli agrumi.

L'estate delle macchie solari
Afa e cicloni
A New York la popolazione dorme all'aperto
Incendio che avanza verso una polveriera nel Texas

NEW YORK, 17

L'ondata di caldo che imperversa sugli Stati orientali della Confederazione tende a diffondersi. Per la seconda notte a New York centinaia di migliaia di persone hanno dormito nei giardini o sui tetti delle case o hanno cercato refrigerio nelle acque dei fiumi e dei laghi, oltre che sulle spiagge. Nella metropoli oggi si sono avuti due morti e 17 colpiti da malore in conseguenza del caldo.

Nei dintorni Campbullis (Texas) in conseguenza, a quanto sembra, del forte calore, si è sviluppato un incendio che ha trovato facile esca nei folti cespugli che ricoprono la zona semidesertica e che, favorito dal vento, avanza verso la polveriera militare di Leon Springs, dove sono accumulate munizioni per il valore complessivo di circa sei milioni di dollari. La polveriera è costituita da vastissime riserve entro il perimetro delle quali si trovano 16 capannoni in legno distanti circa un miglio l'uno dall'altro.

Le esercitazioni militari in corso nelle vicinanze di Campbullis sono state sospese e reparti di truppe federali e di guardie nazionali sono intenti a scavare trincee e a compiere altri sforzi per cercare di impedire che l'incendio si propaghi al deposito delle munizioni, nel quale, come ha dichiarato il comandante, tenente colonnello Frank, sono conservate grandi quantità di proiettili da 75 millimetri.

Provincie polacche sconvolte da nubifragi
Diecina di morti e feriti

VARSAVIA, 17

Violenti nubifragi imperversano su molte Provincie polacche soprattutto nella regione di Wilna e di quella carpatica del sud. Essi hanno provocato l'interruzione delle linee telefoniche e telegrafiche di vaste plaghe cosicchè le notizie sono ancora frammentarie. Sono già stati accertati venti morti e diverse diecine di feriti, ma le cifre sono destinate a salire assai quando gli accertamenti saranno completi. I danni sono ingentissimi, perchè molti edifici sono stati incendiati e demoliti dal fulmine. Da taluni centri rurali è segnalata la completa distruzione dei raccolti. I danni materiali sarebbero particolarmente ingenti nei distretti carpatici. Molti ponti sono stati danneggiati o sono crollati in conseguenza delle piene dei fiumi e il servizio ferroviario ha dovuto essere sospeso su molte linee.

Le autorità stanno disponendo vaste provvidenze assistenziali per coloro che sono rimasti senza tetto, mentre le truppe del genio si prodigano alla riparazione dei danni. *(United Press)*.

Strano fulmine sferico
caduto in Svezia

STOCCOLMA, 17

Durante un temporale di straordinaria violenza un fulmine si è abbattuto su un castello nelle vicinanze di Ekoeping. Il fulmine che aveva la forma di una sfera incandescente di circa un metro di diametro rotolando lungo i fili dell'apparecchio telefonico è entrato nell'abitazione ed è andato a scaricarsi in un armadio contenente dell'argenteria massiccia liquefacendola.

Lieve scossa di terremoto
nell'Albania meridionale

TIRANA, 17

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita nella regione di Korca, nell'Albania meridionale. Nel villaggio di Kolonja sono crollati alcuni comignoli ed una donna è rimasta ferita. Si apprende anche che, durante un furioso temporale presso Berad, nell'Albania centrale, un fulmine ha colpito un branco di pecore, uccidendone 150.

Miseria e fame nella regione dei diamanti

CITTA' DEL CAPO, 17

Il dott. John Struder, giunto oggi in città a capo di una delegazione per sollecitare dalle autorità soccorsi per le popolazioni di Namaqualand, ha dichiarato che mentre nelle miniere di quelle regioni sono estratti continuamente diamanti per milioni e milioni di sterline, i quali costituiscono una delle fonti principali di ricchezza di tutta la Unione sudafricana, decine di migliaia di abitanti di essa, e soprattutto i bambini, soffrono la fame, perchè la siccità ha distrutto tutti i raccolti. Il dott. Struder ha sottolineato la necessità che le autorità prestino soccorsi immediati per le giovani vite, minacciate dalla carestia proprio in una delle regioni le cui risorse arricchiscono tante persone nel mondo. Lo Struder ha specificato che in alcuni distretti i bimbi da settimane si cibano di radici e di erbe raccolte nelle campagne. *(United Press)*.

Rivista navale olandese
sospesa per un'epidemia

AMSTERDAM, 17

In occasione del giubileo della Regina Guglielmina era stata disposta una grande rivista navale della flotta coloniale dell'Olanda che doveva tenersi nelle acque di Tandjong Prick nelle Indie Olandesi. Ma quando la flotta, composta di tre incrociatori, quattro cacciatorpediniere e otto sommergibili, è giunta dopo aver superato una non facile navigazione dato il groviglio delle isole nelle quali sono dislocate lontano le basi, la rivista navale è stata improvvisamente sospesa causa una grave epidemia di malaria che ha assunto una particolare virulenza nei quartieri indigeni, da cui si è voluto tener lontano i marinai.

Nella città le strade che conducono al quartiere europeo dove sorgono i bungalow dei funzionari olandesi sono sorvegliate da agenti di polizia che vietano l'accesso ai rivenditori indigeni.

Due settimane dopo le nozze
La giovane moglie di Dodge
eredita 190 milioni

PARIGI, 17

Laurine MacDonand, la telefonista che guadagnava 15 dollari per settimana, oggi eredita 9.400.000 dollari, ma paga questa enorme fortuna con la morte orribile di suo marito, col quale ha vissuto solo due settimane.

Il 2 agosto scorso Daniel George Dodge, figlio del celebre costruttore di automobili, sposava la graziosa telefonista Laurine, impiegata nelle officine che egli dirigeva dopo la morte di suo padre. Laurine aveva 18 anni, Dodge ventuno. La giovane coppia decise di partire in viaggio di nozze verso il lago di Huron. Un amico che fu testimone del loro matrimonio, Lloyd Bryant li accompagnava. L'altra mattina, durante un'escursione in un canotto-automobile, essi scesero su una piccola spiaggia per riposarsi. Ad un tratto Dodge si chinò: «guarda — disse rialzandosi e mostrando al Bryant una bacchetta che aveva raccolto sulla spiaggia — si direbbe una cartuccia di dinamite». La signora Dodge e Bryant si avvicinarono, ma in quel momento la cartuccia esplodeva nelle mani di Dodge, che aveva il braccio sinistro strappato e la fronte aperta con fuoruscita di materia cerebrale. La signora Dodge e Bryant rimanevano anch'essi feriti; tuttavia saltarono sul canotto sul quale deposero il Dodge che si contorceva dal dolore. La signora, malgrado le ferite, guidava coraggiosamente il canotto verso la riva, mentre il Bryant giaceva svenuto. Ma reso pazzo dallo strazio delle ferite, il Dodge ad un tratto si gettò in acqua per non riapparire più alla superficie e finora, dopo 48 ore di ricerche, il suo corpo non è stato ritrovato.

Intanto è stato aperto presso un notaio il testamento di Dodge. Egli nomina la sua giovane sposa sua unica erede. L'ex telefonista possiede oggi una fortuna valutata circa 190 milioni di lire che ha pagato a carissimo prezzo: la morte del marito che adorava

Fitto mistero sul passato
del sedicente conte de Margraves

RIO DE JANEIRO, 17

La polizia ha sottoposto ad un lungo e minuzioso interrogatorio il sedicente conte de Margraves de Iseo, arrestato a bordo del vapore «El Mundo» in seguito a segnalazioni delle autorità degli S. U. Sembra che il de Margraves, il quale è munito di un passaporto riconosciuto falso, intestato ad Harold Oldofred, sia noto in Europa sotto il nome di Harold Smith. Egli è stato trovato in possesso, al momento dell'arresto, di numerose lettere di presentazione per alti personaggi sudamericani.

Le autorità degli S. U. lo avevano segnalato come una spia internazionale. Dalle indagini qui eseguite è risultato che egli è anche un emerito ladro ed un abilissimo truffatore. Nella ridda di nomi emersi durante il suo interrogatorio e l'esame dei documenti che aveva indosso, non è stato possibile stabilire con certezza quali siano effettivamente le sue generalità. La polizia, dopo l'interrogatorio, lo ha ricondotto a bordo del «El Mundo», che ha levato le ancore per Buenos Aires.

Pericoloso truffatore
arrestato a Venezia

VENEZIA, 17

Tratto in arresto per aver rubato pezzi di argenteria e capi di vestiario a una famiglia presso la quale si era recato per chiedere alloggio, e stretto nella morsa di un abilissimo interrogatorio, il bergamasco Teobaldo Rudella, di 26 anni, ha finito per confessare tutta una serie di truffe rocambolesche, delle quali da qualche giorno in più luoghi si stava cercando l'autore.

Scappato da Bergamo, dove era impiegato presso un negoziante di posaterie, il mariuolo era passato a Torino, a Novara, a Venezia e a Trieste vivendo da ricco signore firmando assegni a vuoto per cifre ragionevoli e rilasciandoli di preferenza ad albergatori e sarti, per avere in cambio soggiorno comodo ed eleganti vestiti, qualora sottoscrivendo una somma maggiore a quella dovuta ai suoi creditori non richiedesse il resto in onesti biglietti di banca.

A Venezia egli volle insieme benessere e amore, e si accontentò delle briciole per raggiungere lo scopo. Fattasi amica una bionda ventenne, visse con lei lietamente, e onde fornirsi dei mezzi necessari per infiorare i suoi passatempi galanti, si finse ispettore prefettizio e ispezionò il convento delle suore imeldine, per accertarsi delle piena osservanza delle norme igieniche: senonchè, non avendo ricevuto le poche lire richieste per il suo disturbo, si accontentò di trafugare un foglio di carta intestato al monastero e di crearsi un falso lasciapassare per visitare un altro istituto religioso al quale destramente rubò la cassetta delle elemosine con tutto il suo contenuto. Per queste e per altre belle imprese, il Rudella è stato passato alle carceri nelle quali sta attendendo il giudizio.

Notiziario istria[no]

POLA

L'insediamento del Rettorato provin[ciale]

Domani, alle 16, nella ... pianoterra del Palazzo del ... no, avrà luogo l'insediame[nto del] nuovo Rettorato provinciale come già pubblicammo, ... sieduto dal cav. dott. Gi... pollonio.

Nella G. I. L.

Nella giornata di ieri so[no par]titi alla volta di Roma gli [orga]nizzati della G. I. L. istria[ni par]tecipanti al secondo turno ... si per cadetti e capicentu[ria].

Venerdì, alle 12.50, par[tiranno] gli organizzati che partecip[eranno] al campo Dux di Roma.

Funerali

Si sono svolti ieri mattin[a i fu]nerali della compianta sign[ora Eu]femia Calussi ved Benussi ... domenica nel pomeriggio.

Il corteo funebre, seguito ... renti, dalle molte persone ... e da autorità, si è portato ... tedrale per la benedizione ... di, con un autofurgone, la ... è stata trasportata a Rovi[gno per] essere tumulata nella to[mba di] famiglia.

Ai figli cav. Domenico ... e avv. Giovanni, al gene[ro] ... Sponza e agli altri parent[i espri]miamo le nostre condoglia[nze].

Bollettino meteoro[logico]

17 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste..	dim.	misto, cal.
Roma....	aum.	sereno
Milano...	dim.	sereno
Torino...	dim.	misto
Genova..	dim.	misto, m.
Sanremo	dim.	misto, m.
Venezia.	dim.	misto, cal.
Trento...	—	misto
Bolzano.	staz	misto
Bologna	dim.	misto
Firenze.	staz.	misto
Rimini...	staz.	ser., m.
Ancona..	dim.	ser., cal.
Napoli...	staz.	ser., cal.
Foggia..	aum.	sereno
Bari......	dim.	ser., cal.
Lecce....	dim.	misto
Taranto.	dim.	ser., m.
Messina.	dim.	misto, m.
Palermo	aum.	ser., cal.
Catania..	var.	ser., m.
Cagliari.	dim.	ser., cal.
Sassari..	staz.	sereno
Tripoli..	dim.	ser., m.
Bengasi.	aum.	ser., cal.
Rodi......	dim.	ser., m.

Previsioni del tempo per ... sto. Situazione temporalesca ... ne alpine. Venti moderati ... Temperatura in leggero au[mento] ... re poco mosso. («Assistae[nza]»)

COMUNIC[ATO]

Il prof. Ettore ...
rimane assente
fino a nuovo avv[iso]

FLOTTA LA[URO]
Linea mensile concess[a]
per l'Africa Orientale It[aliana]
Il piroscafo di I classe
"POLINNIA"
sarà sotto carico a Triest[e] 24, 25 corrente, per
Massau[a]
eventualmente ASSAB e ...
Rivolgersi all'Agenzia
LANÒ & C.
Via Gabriele d'An[nunzio]
Tel. 42-44 e ...

Fra un MESE l'esa[me]
preparatevi
o PERDERETE UN A[NNO]
Nuovi corsi di preparazione
lezioni singole presso la
Scuola DIAZ 3, tel.
La scuola provvede alla pr[eparazione] completa, dalle 9 alle 12 e ... all'allievo il pomeri[ggio]
RIPETEN[ZE]
Tutti possono ricuperare ... duto, informatevi o leggete ... Notizie».

R. Convitto Nazi[onale]
"Paolo Diaco[no]"
CIVIDA[LE]
Per informazioni riv[olgersi]
alla Direzione

Buda GIOIELLI
moderni
Le miglio[ri]
di alta precisione — Ribas[si]
Carducci 51-C, Garibaldi 35

BUONI TESORO
RENDITE, REDIMIBI[LI]
A. BOLAFFIO, VIA DA[NTE]

CALL[I]
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCO[NO] INFALLIB[ILMENTE]
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A ...
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE
AUT. PREF. TRIESTE N. 3219/...

Annunzi Sanit[ari]

Prof. MARZI
docente universitario
PELLE E VENE[REE]
VIA ROSSINI 14 (ang. Via ...)
Tel. 74-24 - Ore 11.30-12.30
(Aut. Pref. 3219-10...)

Dr. de NIC[OLA]
MALATTIE CUTANEE E ...
DISFUNZIONI SESSU[ALI]
VIA S. CATERINA N. 5 - Te...
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; ...
Aut. Pref. Trieste 3219/92...

...usura dell'incidente ...a Urss e Giappone

...azioni sul primo incontro dei parlamentari ...acido sonnellino di un Generale nipponico ...nzi ai sovietici armati fino ai denti

TOKIO, 17

...te nippo-sovietico alla ...coreana sembra definiti...chiuso. Oggi il primo con...dell'Ambasciata giappone...ha informato il Commis...tico per gli Esteri che ...ni d'armistizio sono sta...mente eseguite, e che ...nipponiche e quelle sovie...no ritirate sulle posizio...te a una certa distanza ...le altre. Il signor Nichi ...mente proposto che in ...difficoltà che eventual...verificassero e che im...un incontro tra i coman...ari delle due forze di ...o dei loro delegati, tali ...no preparati per via di...direttamente tra i Go...Tokio e di Mosca. Il Com...sovietico degli Esteri ...to la proposta giappo-

...ritorno della pace alla ...con l'Urss in seguito al..., le città giapponesi ...te venivano oscurate in ...di eventuali incursio...non saranno più oscurate ...da domani.

...no dopo il dramma

...nde solo ora un interes...odio concernente il pri...uio fra i rappresentanti ...pe giapponesi e di quel...che alla «Casa dai muri ...territorio sovietico, col...venuto la notte dell'11 ...nel quale furono discussi ...ari dell'accordo per la tre... Il rappresentante so...nerale Shutein si presen...sala dove dovevano svol...loqui, scortato da circa ...gnia di soldati armati ...di mitragliatrici, forse ...trare che i russi erano ...riprire il fuoco sulle po...pponesi nel caso in cui il ...non avesse portato al... Viceversa il Generale ...resentante giapponese si ...colloquio accompagnato so...ufficiali d'ordinanza, ...re con sè nemmeno una ...lo sprezzante comporta...Generale Cho produsse ...le impressione sui so...altronde un'altra sorpre...deva il rappresentante ...Ad un certo punto della ...ussione sulle proposte ...il Generale Cho disse ...issimo ai rappresentanti ...di prendere tutto il tem...desideravano per riflettere ...proposte, aggiungendo che ...rebbe approfittato per ri...un poco, giacchè si sentiva ...stanco, non avendo fatto ...re durante gli ultimi die... Infatti, mentre i sovieti...vano, il Generale schiac...quillamente un sonnellino ...la viva sorpresa degli uffi...dei soldati dell'armata ros...evano creduto con il lo...to di forza, di impressio...mente i rappresentanti

...e Ciang Kai Schek

...una notizia da Hong ...quanto sembra sarebbe ...giunto un accordo sui ri...punti di vista tra Ciang ...e l'Ambasciatore sovie...Cina rossa, Orlski, cir...esa ad oltranza di Han...dovrà essere condotta fi...estremo dalle forze cinesi. ...si riferisce, l'inviato so...fatto pressione su Ciang ...perchè si tenga in rap...stretto con Mosca per ...guarda le materie mili...matiche.

...ne stampa della flotta ...nelle acque cinesi co...una grande impresa degli ...della flotta nipponica su ...na. Gli apparecchi si sono ...zona che circonda la ...bardando le stazioni del ...est, nonchè le fabbriche ...oni e sono tornati tutti ...alle loro basi.

...la tensione fra le au...anniche e americane da ...e quelle giapponesi dal...diminuita. Notizie attinte ...assai bene informati ...che i capi militari giap...preoccupano costante...concretamente di evitare ...attrito con le autorità

...nde che le inondazioni ...Tze hanno causato epi...colera e di malaria le ...diffondono con tanta rapi...le autorità cinesi ne sono ...allarmate, anche per...profilattici disponibili ...lutamente inadeguati alle ...Da parte cinese è stato ...messo che le epidemie ser...anche nelle immediate re...fronti di combattimen...le stesse truppe. La mag...talità fino ad ora si è ve...nelle regioni di Nanchang ...ng.

...dazioni inoltre continua...porre una pausa all'avan...pponese soprattutto lungo ...settentrionale del fiume. ...meridionale invece co...gere nipponiche hanno ...compiono notevoli pro-gressi in direzione di Musuen. Tale avanzata è costantemente protetta da grandi masse aeree mentre le cannoniere demoliscono sistematicamente le fortificazioni cinesi lungo il fiume.

Stalin... l'umanitario
Le frottole che la radio francese propina al pubblico

PARIGI, 17

Vari fogli di destra insorgono contro le menzogne che vengono sistematicamente propagate all'opinione pubblica attraverso le stazioni radio sugli avvenimenti internazionali e in particolare sulla Russia.

L'*Action Française* protesta fra gli altri contro la radiodiffusione da una importante stazione parigina sul come sono conclusi gli incidenti alla frontiera mancese-sovietica. Secondo questa radiocronaca, l'Unione Sovietica è uscita rafforzata dall'affare di Chan Ku Feng. Le masse russe erano anelanti di prendere le armi contro il Giappone, ma la saggezza di Stalin ed il suo amore per la pace hanno messo un freno a questo ardore bellicoso. I suoi sentimenti umanitari lo hanno indotto ancora una volta a transigere col Giappone. Ecco il genere di panzane che si fanno bere al pubblico francese attraverso la radio controllata dallo Stato.

L'accordo commerciale fra Inghilterra e S. U. sarebbe imminente

LONDRA 17

Il discorso che il Segretario di Stato americano Cordell Hull ha pronunciato ieri alla radio ha fatto grande impressione nei circoli politici londinesi. Sebbene il Ministro americano abbia avuto cura di reiterare il principio di non intervento nelle faccende europee, sul quale poggia la politica estera degli Stati Uniti, e sebbene molti dei sette punti che egli ha espresso come base della politica americana rischino di rimanere allo stato di pie intenzioni, il suo discorso viene giudicato specialmente importante per ciò che riguarda la possibilità di nuovi accordi commerciali fra il vecchio e il nuovo mondo.

Segretezza dei negoziati

L'affermazione che Hull ha fatto sul pericolo causato nei rapporti fra Nazione e Nazione dalle barriere commerciali viene messa soprattutto in relazione alle lunghe, laboriose trattative che da tempo si sono andate svolgendo tra Londra e Washington e che appaiono ormai in procinto di giungere a maturità. L'enorme segretezza con la quale queste trattative si sono venute svolgendo da mesi e mesi, dimostra le difficoltà e l'importanza che viene loro attribuita al di qua e al di là dell'Atlantico. Soltanto poco più di una mezza dozzina di uomini è stata tenuta al corrente di ciò che ha formato oggetto di trattative, ma sembra ora che gli ostacoli più gravi sieno stati eliminati, cosicchè l'annunzio ufficiale di un accordo commerciale appare imminente. Quale ne sarà il contenuto nessuno può profetizzare. Persino il corrispondente da New York del *Daily Telegraph*, che in questa materia si è mostrato assai bene informato, si rifiuta di fare previsioni; egli afferma tuttavia che l'accordo sarà popolare nelle regioni agricole americane, poichè provvederà ad uno sbocco maggiore per i prodotti locali, mentre sarà impopolare nelle regioni industriali, le quali vedranno diminuire la tariffa d'entrata di vari manufatti inglesi come per esempio i tessili. Ad ogni modo esso avrà grande importanza non soltanto per le tre parti contraenti — Stati Uniti, Canadà e Granbretagna — ma per il mondo intero; poichè giungendo in un momento così critico per i rapporti internazionali offrirà un esempio delle intese pacifiche che possono concludersi tra le Nazioni animate da buona volontà e costituirà anche un passo pratico verso quella distensione dei rapporti commerciali internazionali che è, come ha indicato Hull nel suo discorso, il preliminare essenziale per la distensione dei rapporti politici. In altri termini l'America si fa con questo accordo pioniera di una nuova politica commerciale mondiale, che tende a dare un nuovo impulso al commercio internazionale e ad avviare il mondo verso una nuova prosperità e quindi verso una più sicura pacificazione.

Ripercussione europea?

E' sotto questo punto di vista che nei circoli politici inglesi si ritiene che l'accordo commerciale anglo-americano avrà larghe ripercussioni anche in Europa. In primo luogo è ovvio che il ribasso delle tariffe doganali per certe merci avvantaggerà tutte le Nazioni (fra le quali l'Italia), con le quali gli Stati Uniti hanno trattati di reciprocità sulla base della Nazione più favorita. In secondo luogo è possibile che questo accordo sia preso dall'Inghilterra a modello per consimili accordi con le Nazioni europee. La ricostruzione economica è la migliore base per un miglioramento dei rapporti internazionali — afferma oggi il *Daily Telegraph* commentando il discorso di Hull — e questo commento ottimista appare, tra le tante voci allarmanti di tante irresponsabili Cassandre, una nota di buon senso e di lieto augurio che ha destato non pochi commenti.

Hitler presenzia a esercitazioni militari

BERLINO, 17

La cronaca delle manovre, che ha fatto scorrere già tanto inchiostro di polemiche internazionali, registra oggi una visita del Führer al campo di esercitazione di Döberitz a breve distanza da Berlino. Trovasi colà una scuola di fanteria. Il Capo dello Stato e Capo supremo delle Forze Armate, presenziò ad esercitazioni di reparti della scuola stessa. Nel pomeriggio il Führer ispezionò l'ex villaggio olimpico, che è ora una scuola modello di addestramento sportivo-militare, trattenendosi poi col comandante e gli ufficiali della scuola di Döberitz. Erano con lui anche il capo del Comando superiore delle Forze Armate, Generale Keitel, e il Comandante dell'Esercito, Generale von Brautisch. Nella stessa località di Döberitz il Generale Vuillemin col suo seguito visitava stamane la squadriglia da caccia Richthofen. Venivano presentati agli ospiti francesi anche i piloti del «Condor», reduci dalla trasvolata atlantica, che si trovavano sul campo con un apparecchio «Condor» eguale a quello usato nella recente impresa. Dopo aver felicitato gli aviatori, il Generale Vuillemin appuntava sul petto dei due piloti il distintivo degli aviatori militari francesi. Il gesto cavalleresco viene salutato con viva simpatia.

Perchè la Svizzera rifiuta di entrare in relazione con l'Urss

BERNA, 17

L'*Agenzia Stampa* documenta, in base alle ultime statistiche, come la Svizzera abbia ragione nel rifiutarsi di entrare in relazione con la Russia e come nemmeno motivi di indole economica debbano indurla a questa ripresa. Gli scambi infatti che attraverso l'agenzia commerciale sovietica di Berlino sono stati fatti tra i due Paesi, sono passivi per la Svizzera e per di più i pagamenti non sono quasi mai fatti in contanti, ma mediante cambiali a lunga scadenza e a tassi favolosi. Anche poi se ci fossero dei vantaggi assai più importanti per la Svizzera, essa dovrebbe salvaguardarsi della penetrazione comunista, i cui esecrabili metodi di propaganda non conoscono limiti.

Lindberg sarebbe ricevuto dallo zar rosso

BERLINO, 17

E' giunto stasera a Mosca il colonnello Lindberg. Domani assisterà alla prima delle annunziate coreografiche manifestazioni aeree. Successivamente visiterà alcune città dell'Unione. Secondo quanto riferiscono i fogli sovietici, sabato sarà ricevuto da Stalin.

Le fantomatiche bande arabe
non dànno riposo alle truppe inglesi
Attività in continuo crescendo: assalti, scontri e attentati

CAIRO, 17

L'audacia delle bande armate arabe in Palestina non conosce più limiti, nonostante che le autorità britanniche ricorrano continuamente a nuove misure per frenarla. Oggi una di esse ha assalito il campo di Athliet dove sono detenuti gli arrestati della regione dello scorso anno e, sopraffatto il presidio, hanno rapito un ispettore di polizia ebreo e la consorte, i loro tre figli e la suocera. Un ispettore di polizia britannico e un agente di custodia arabi sono rimasti gravemente feriti nel conflitto.

La banda era forte di duecento fucili e mirava a liberare alcune centinaia di arabi detenuti nel campo. Essa è stata tenuta in iscacco da cinque agenti di polizia britannici armati di una mitragliatrice. Le truppe britanniche sono giunte sul posto proprio quando le munizioni per l'arma erano pressochè esaurite.

Un'altra banda ha fatto irruzione in una stazione di polizia di Nablusa e si è impadronita di quattro fucili e di una notevole quantità di munizioni. Una ennesima mina infine è esplosa al passaggio di un autocarro militare sulla strada di Tulkarem. Due soldati britannici sono rimasti uccisi e altrettanti feriti. Questi ultimi sono stati trasportati all'ospedale di Gerusalemme dove versano in condizioni disperate.

Aeroplani militari ricercano le bande responsabili degli episodi su indicati, le quali sono ritornate sulle montagne.

Il Mokattam, *nell'editoriale, polemizzando col* Times *rileva che il giornale inglese nega agli arabi larghezza di vedute e saggezza, mentre sosteneva una tesi completamente opposta quando Londra cercava di sollevarli contro l'Impero ottomano. Da chi l'Inghilterra ha avuto l'incarico di civilizzare l'Oriente?*

Perchè — continua il giornale — si rivolge soltanto all'Oriente per migliorarne le condizioni con i denari sionisti? L'Inghilterra importa prodotti agricoli dalla Danimarca non riuscendo a coltivarli in terra propria; perchè gli inglesi non fanno arrivare qualche gruppo di giovani danesi che insegnino loro come si coltivano questi prodotti? Perchè l'Inghilterra non accetta gli ebrei nelle sue vaste colonie invece di mandarli nel prossimo Oriente? E' tempo — conclude il giornale — che gli inglesi si occupino anzitutto delle faccende loro. Da Bagdad, lo stesso giornale segnala che il Re Ibn Saud avrebbe convocato, per l'esame della questione palestinese, il suo Incaricato di affari nell'Irak e il primo segretario della Legazione in Siria.

In un altro articolo il Mokattam *rileva che la Francia continua in Siria la politica delle promesse mai mantenute e afferma che la Francia nella sua politica è sempre o indecisa oppure violenta.*

Un patto che è lettera morta
Inutile viaggio a Parigi del Primo Ministro siriano

PARIGI, 17

L'imminenza dell'arrivo del Presidente del Consiglio della Siria a Parigi, risuscita nei circoli politici polemiche a riguardo del famoso trattato franco-siriano concluso nel 1936 e non ancora ratificato dal Parlamento francese. Il Governo di allora aveva creduto di concretare con la Siria un accordo sulla falsariga di quello che l'Inghilterra aveva concluso con l'Irak, ma questa realizzazione doveva procurare amare delusioni in Siria. La ratifica del trattato, sulla quale il Governo della Siria insiste e che è ora oggetto della visita del Presidente di quel Consiglio, è stata sempre negata dal Parlamento francese che vede in esso e quindi nell'autonomia della Siria, un pericolo per la dominazione francese in quel settore del vicino Oriente.

L'*Epoque* scrive che l'idea di un Governo a Damasco sarebbe una follia e così la pensa la maggioranza della stampa francese, la quale ha sempre denunciato la inopportunità del patto concluso, sostenendo che esso è virtualmente decaduto prima ancora di essere ratificato. La Francia deve rimanere in Siria — dicono i giornali — con tutte le sue prerogative sovrane.

Rimane però a vedere cosa ne pensano le popolazioni della Siria di fronte all'anticipato fallimento della missione che il Presidente del Consiglio di quel Paese sotto mandato, si appresta a svolgere a Parigi.

Attesa per la riunione della P. I. a Bled
I temi: parità militare ungherese e riforma dell'articolo societario numero 16

BELGRADO, 17

Negli ambienti politici jugoslavi si attendono con grande interesse le decisioni della riunione della Piccola Intesa a Bled, che si annunciano di particolare importanza. Tre punti sono all'ordine del giorno: il riconoscimento della sovranità ungherese in materia di armamenti; il regolamento sulla navigazione danubiana e la riforma dell'articolo 16 del patto della S. d. N.

Le conversazioni con l'Ungheria, iniziate l'anno scorso a Sinaja, si crede che entreranno a Bled nella loro fase risolutiva.

Macek ha reso un servizio a Stojadinovic
Effetti del viaggio a Belgrado

BELGRADO, 17

Negli ambienti dell'opposizione coalizzata si cominciano a risentire gli effetti della visita di Macek a Belgrado. L'Agenzia *Avala* riferisce che, secondo informazioni ricevute da fonte sicura, taluni capi più in vista dell'opposizione minacciano di lasciare il raggruppamento nell'opposizione coalizzata, perchè scontenti dei risultati della visita di Macek. Tale malcontento si rileva, non soltanto presso i radicali e i democratici, ma anche presso gli agrari, i quali chiedono al loro capo Jovanovic spiegazioni sul progetto di costituzione che egli sta preparando insieme a Macek. Negli ambienti bene informati si osserva che questa situazione rafforza la posizione del Governo e la sua tesi e costituisce una reale conferma dell'insuccesso generale dell'opposizione coalizzata.

Il fratello di Re Pietro operato di appendicite

BELGRADO, 17

Il Principe Andrey fratello del giovane Re Pietro di Jugoslavia colto da un violento attacco di appendicite è stato operato felicemente questa notte in una clinica di Lubiana.

Le persecuzioni ai greci nel Congo belga

ATENE, 17

L'*Elefteron Vima* denuncia nuovamente le persecuzioni alle quali verrebbero sottoposti i greci che si sono stabiliti nel Congo belga. Il giornale scrive che, essendo accusati da alcuni intriganti indigeni di non voler rivelare ove si trovano alcune miniere aurifere, essi vengono maltrattati e perfino imprigionati. L'*Elefteron Vima* chiede al Belgio in nome della giustizia, di far cessare questo stato di cose.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

GRANDE COMMEMORAZIONE DI D'ANNUNZIO

"La Nave,, a Venezia nella forma ideata dal Poeta
Un palcoscenico su palafitte e un autentico varo - 500 esecutori

VENEZIA, 17

E' stata accolta con grandissimo interesse dal pubblico internazionale presente in questi giorni a Venezia, la notizia che vi si svolgerà nei giorni 2 e 4 settembre prossimi un ciclo di rappresentazioni straordinarie de «La Nave». Queste rappresentazioni assurgeranno a particolare significato, non soltanto perchè costituiscono la prima grande commemorazione di Gabriele d'Annunzio, ma anche perchè la tragedia marinara apparirà per la prima volta nella forma ideata ed auspicata dal Poeta sopra una «barena» della laguna veneta e precisamente nell'estremo lembo dell'isola di S. Elena di fronte all'Adriatico.

L'azione si svolgerà sopra un amplissimo palcoscenico di 2000 mq. che, eretto su palafitte al margine della secca e circondato da un largo canale, simulerà con la massima evidenza e con la più efficace finzione scenica l'isola solitaria dell'estuario veneto agli albori della storia della Serenissima, che l'autore volle a teatro della tragedia.

Le rappresentazioni de «La Nave», indette per iniziativa del Ministero della Cultura Popolare, si inseriscono nella serie dei grandi spettacoli all'aperto della Biennale e sono organizzate dall'Ente autonomo del teatro «La Fenice», sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Combattimento.

La regia dello spettacolo è affidata a Guido Salvini, che si varrà di oltre 40 attori, tra i quali i principali Laura Adani, Memo Benassi, Gino Cordi, Alfredo De Antoni, Carlo Ninchi, Egisto Olivieri, Corrado Racca, Renzo Ricci, Ernesto Sabatini, Giovanna Scocco. La tragedia verrà accompagnata dalle musiche e dai cori originali scritti da Ildebrando Pizzetti. Dirigerà l'orchestra il maestro Nino Sonzogno, mentre il maestro Vittorio Veneziani curerà la realizzazione del vasto assieme corale. I bozzetti per i costumi sono disegnati da Aldo Calvo. Il grandioso allestimento scenico culminerà nel terzo episodio con il varo di una nave espressamente costruita. Alle rappresentazioni de «La Nave» prenderanno parte complessivamente 500 esecutori. Un'ampia gradinata di 4000 posti consentirà, attraverso la più larga partecipazione di popolo, la maggiore solennità a questa celebrazione di Gabriele d'Annunzio.

Il programma del Festival di musica contemporanea

VENEZIA, 17

La sera di lunedì 5 settembre p. v., avrà inizio il sesto Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia, il quale distribuirà le sue manifestazioni fra il Teatro La Fenice, la sala maggiore del Palazzo Giustiniani e il parco della Villa Reale di Stra.

Siamo in grado di riprodurre per esteso il vasto, interessantissimo programma, il quale è garanzia dell'importanza veramente mondiale che verrà ad assumere questa sesta manifestazione di musica della Biennale.

Il programma è il seguente:

Lunedì 5 settembre 1938-XVI: Teatro La Fenice: Concerto sinfonico diretto da Dimitri Mitropulos.

Mario Pilati (Italia): Concerto in do maggiore per orchestra.

Heitor Villa Lobos (Brasile): Bachianas brasileiras (suite).

Ettore Desderi (Italia): Salmo n. 87 per baritono e orchestra.

Leo Sowerby (U.S.A.): Concerto n. 2 in mi magg. per pianoforte e orchestra.

Giuseppe Rosati (Italia): Sonata per orchestra.

Martedì 6 settembre: Palazzo Giustiniani: Concerto per piccoli complessi strumentali e orchestra da camera.

Josip Slavenski (Jugoslavia): Musica per orchestra da camera.

Jacques Ibert (Francia): Capriccio per dieci strumenti.

G. F. Ghedini (Italia): Lectio libri sapientiae, per mezzo soprano e sei strumenti.

Bohuslav Martinu (Cecoslovacchia): Tre Ricercari per 15 strumenti.

Conrad Beck (Svizzera): Cantata da camera su sonetti di Louize Labé, per soprano e orchestra.

Mercoledì 7 settembre, Palazzo Giustiniani: Concerto per musica da camera:

Bunya Koh (Giappone): Due danze per pianoforte op. 4 e op. 7.

Akira Ifukube (Giappone): «Danza notturna», per pianoforte.

Vincenzo Tommasini (Italia): Sonata per arpa in re bemolle.

Francis Poulenc (Francia): «Tel jour, telle nuit», liriche per tenore e pianoforte.

Wolfgang Fortner (Germania): Secondo quartetto per archi.

Giovedì 8 settembre: Teatro La Fenice. Concerto sinfonico di musica italiana, diretto da Armando La Rosa Parodi.

Giovanni Salviucci (in memoriam): Introduzione, passacaglia e finale.

Gabriele Bianchi: Concerto per violino e orchestra.

Enzo Masetti: Idillio per orchestra.

Vito Frazzi: «La morte di Ermengarda».

Gianluca Tocchi: Tre pezzi per orchestra.

Sabato 10 settembre. Villa Reale di Stra. Concerto di danze del Sei e Settecento veneziano. Corpo di ballo del Teatro Reale dell'Opera di Roma; coreografia di Guglielmo Morresi. Musiche di Bassani, Vivaldi, Galuppi, Picchi, ecc. Direttore d'orchestra Roberto Lupi.

Domenica 11 settembre. Teatro La Fenice. Concerto retrospettivo degli ultimi trent'anni di musica. Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia di Roma diretta da Bernardino Molinari.

Ferruccio Busoni: Studi per «Il dottor Faust».

Maurice Ravel: «Dafni e Cloe», suite di balletto.

Ottorino Respighi: «Le fontane di Roma», poema sinfonico.

Igor Stravinski: «La sagra della primavera» (esecuzione integrale).

Lunedì 12 settembre: Palazzo Giustiniani. Secondo concerto di musica da camera.

Antoni Szalowski (Polonia): Sonata per clarinetto e pianoforte.

Willem Pijper (Olanda): Sonata per due pianoforti.

Alfredo Casella (Italia): Sonata a tre, per pianoforte, violino e cello.

Stan Golestan (Romania): Secondo quartetto per archi.

Martedì 13 settembre: Teatro La Fenice. Concerto sinfonico di chiusura. Dirigono gli autori.

Adriano Lualdi (Italia): Samnium, suite.

Arthur Honegger (Francia): Notturno, per orchestra.

Gino Marinuzzi (Italia): Due liriche per baritono e orchestra.

Paul Hindemith (Germania): Nobilissima visione, suite di balletto.

Le musiche degli autori stranieri sono di prima esecuzione assoluta o di prima esecuzione in Italia; le musiche degli autori italiani sono di prima esecuzione assoluta.

I concerti avranno inizio alle 21.30; la manifestazione alla Villa di Stra alle 17.30.

LA RAZZA

1923

«...al di sopra delle volontà singole e individuali c'è ormai in atto e in potenza una magnifica volontà collettiva; una volontà collettiva di tutto il popolo italiano che oggi è compatto, solidale, omogeneo attorno al Fascismo in quanto il Fascismo rappresenta il prodigio della razza italiana che si ritrova; si riscatta, che vuole essere grande.»

1934

«... Voi avete avuto il meritato onore di inaugurare una delle più belle strade di Roma e quindi del mondo. Chi vi ha visto sfilare ha avuto la profonda e quasi plastica impressione della nuova razza che il Fascismo sta virilmente foggiando e temprando per ogni competizione.»

MUSSOLINI

La missione dell'Equador rende omaggio ai Caduti nel Sacrario di Palazzo Littorio

ROMA, 17

La missione dell'Equador recentemente giunta in Italia ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel Palazzo del Littorio. La missione, che era accompagnata dal Ministro dell'Equador e da rappresentanti dei Ministri della Guerra e dell'Aeronautica, è stata ricevuta dal Vicesegretario del P. N. F. dott. Gardini e dal capo del centro stranieri del Direttorio nazionale del P. N. F.

AUTARCHIA

Importanti relazioni al Congresso di Bologna

BOLOGNA, 17

Nella prossima ventisettesima riunione della Società italiana per il progresso delle scienze che si svolgerà dal 4 all'11 settembre in coincidenza con l'850.o anniversario di questa Università verranno trattati interessantissimi temi sull'autarchia. Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai parlerà sul tema «Scuola e autarchia sul piano dell'Impero». Importante relazione sarà quella di S. E. Lantini Ministro delle Corporazioni sui metodi corporativi per raggiungere l'autarchia. Il prof. Visco direttore dell'Istituto delle ricerche biologiche del Consiglio nazionale delle ricerche riferirà sul problema alimentare. S. E. Puppini presidente dell'«Agip» su «Autarchia e combustibile» e il prof. Bonino dell'Ateneo bolognese su «Autarchia del farmaco».

VENEZIA - LIDO
1938 - XVI
XXI ESPOSIZIONE BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE
(giugno-settembre)
Museo del '700 a Ca' Rezzonico: Mostra speciale delle Lacche
(aprile-ottobre)
V Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
(Agosto)
Rassegna Internazionale di Musica contemporanea - Concerti sinfonici (Settembre)
FESTE TRADIZIONALI E CARATTERISTICHE
AL LIDO VITA BALNEARE, SPORTIVA, MONDANA
CASINO APERTO TUTTO L'ANNO
RIDUZIONI FERROVIARIE
Informazioni e prospetti: Ente Provinciale per il Turismo di Venezia (S. Marco, Ascensione 1300), Ufficio Comunale per il Turismo e le principali Agenzie di Viaggio

VOSTRA MOGLIE
NON VE LO PERDONERÀ

PER UN BEL PEZZO, SE DIMENTICHERETE DI ACQUISTARE ALMENO UN BIGLIETTO DELLA:
LOTTERIA DI MERANO
UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12

Non chiedete comunicazioni da apparecchi che non siano telefoni pubblici: riceverete dal negoziante un giustificato **rifiuto** perchè egli è tenuto, per disposizioni Ministeriali, a **non concedere l'uso del telefono a terzi.**
Una comunicazione telefonica da un apparecchio pubblico
costa **50** cent.

VINO di CHINA ferruginoso **Serravallo**
TONICO • RICOSTITUENTE
per i deboli e convalescenti
Richiedetelo nelle farmacie

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

CRONACA DELLA CITT

L'onomastico della Regina Imperatrice

Dal cuore di tutti gli italiani sorge oggi un ardente e devoto pensiero di augurio all'indirizzo di S. M. la Regina Imperatrice che, circondata dall'amore dei Suoi sudditi, festeggia il Suo onomastico. Particolarmente affettuoso giunga in questo fausto giorno alla Sovrana il fervido voto di Trieste e della Venezia Giulia, che della grazia regale e della bontà profonda di Elena di Savoia serbano ricordi incancellabili.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti annuali Fasci di Combattimento

Domenica, 21 corr., il Segretario federale presiederà i rapporti dei seguenti Fasci di Combattimento: ore 9.30, Staranzano; ore 10.15, Ronchi dei Legionari; ore 11, Pieris.

Rapporto gerarchie dei GG. RR. FF. «Trevisan» e «Boscarolli»

Sabato, 20 corrente, alle 20, presso la Casa rionale «Gil» di S. Giacomo «R. Pitteri», il Segretario federale terrà rapporto a tutte le gerarchie delle organizzazioni dei Gruppi rionali fascisti «Trevisan» e «Boscarolli». Presenzieranno i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O. N. D. e il comandante della scorta d'onore al labaro federale. Circa le modalità del rapporto, valgono le disposizioni già impartite ai fiduciari rionali.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a LEGIONE «S. GIUSTO»

Coorte ordinaria: I, II e III Centuria, Battaglione territoriale CC. NN. *Tutte le CC. NN. dipendenti sono comandate di trovarsi domenica 21 corrente, alle ore 8, in caserma di via Ferriera. Uniforme ordinaria. Non sono ammesse assenze.*

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T. Rapporto. *Gli ufficiali residenti in sede sono invitati per le 19 del giorno 19 alla Caserma legionale per assistere al rapporto tenuto dal Generale comandante il Gruppo Legioni M. D. I. C. A. T. orientale.*

Esercitazioni. *Domenica 21 corrente, alle 7, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola dei reparti artiglieri delle batterie del III e IV settore (137, 138, 139, 140, 141, 142).*

GG. RR. FF.

Rapporto al G. R. F. «G. Boscarolli». *Martedì sera alle 20.30 il fiduciario ha tenuto rapporto in sede a tutte le gerarchie del Gruppo. Dopo aver messo i presenti al corrente degli argomenti trattati dal Segretario federale nell'ultimo rapporto tenuto ai fiduciari dei GG. RR., il fiduciario ha dato disposizioni e direttive sull'inquadramento dei fascisti in occasione della prossima visita del Duce. Il fiduciario ha dato inoltre le necessarie direttive circa il prossimo rapporto che il Segretario federale terrà a tutte le gerarchie del Gruppo. Passando in rassegna le varie attività del Gruppo, i gerarchi hanno riferito in merito. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.*

O. N. D.

Riunione dei direttori sportivi. *I direttori sportivi di tutti i Dopolavoro sono convocati oggi, alle ore 21, al Dopolavoro provinciale.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Le iscritte al campo pre-coloniale si trovino domani venerdì alle 11 in sede (via Roma 28, III) per la prova della divisa e le istruzioni per la partenza.*

Gita alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». *Per domenica 11 corr. il Fascio Femminile organizza una gita alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini» a Pierabech. La spesa del viaggio è di lire 18 compreso il rancio lire 22. Le iscrizioni si accettano fino venerdì 19 corr. alle ore 12.*

Gruppo rionale «Razza». *Con oggi, dalle 19.30 alle 20.30, si riprendono i convegni delle Donne Fasciste.*

Giovani Fasciste, Gruppo rionale «Razza». *Con domani, venerdì, si riprendono in sede, dalle 19.30 alle 20.30, i convegni delle Giovani Fasciste.*

La Sezione del Fante sul Grappa

Chiusura delle iscrizioni

Questa sera si chiudono le iscrizioni alla gita-pellegrinaggio sul Monte Grappa, indetto dalla Sezione di Trieste dell'Associazione del Fante per i giorni 27 e 28 agosto (sabato e domenica). Possono parteciparvi, senza aumento di quota, anche i familiari ed i simpatizzanti. Il pernottamento sarà effettuato al Rifugio alpino Monte Grappa. A Possagno sarà fatta una sosta per la visita al Tempio e alla gipsoteca canoviana. La segreteria è aperta dalle 19.15 alle 20.45, Casa del Combattente, III piano.

Il trattenimento dei canottieri Adria. Questa sera solito trattenimento all'aperto in galleggiante alle 21.

Volontari triestini decorati in Spagna

Apprendiamo che il 1.o cap. Alberto Maccarone, del 152.o Regg. Fanteria Sassari, è stato decorato in Spagna della croce di guerra al valor militare per l'azione del 12 giugno 1937, che portò le «Frecce Azzurre» alla conquista dell'aspra e munitissima Sierra Lazaro in Estremadura. Il 1.o cap. Maccarone, valoroso combattente decorato della grande guerra, sbarcando con i primi fanti liberatori a Trieste e ormai triestino d'elezione per essersi unito nella nostra città con la figlia del patriota Antonio de Polo, fu tra i primi ufficiali accorsi a difendere l'ideale fascista in terra di Spagna. Comandante della compagnia mitraglieri e più volte comandante di battaglione nel 1.o Reggimento delle gloriose e provatissime «Frecce Azzurre», il cap. Maccarone ha partecipato a tutti i combattimenti fin dal gennaio 1937. Questo nuovo riconoscimento del suo valore lo ha raggiunto tuttora in prima linea, sul fronte di Valencia.

Una rassegna d'arte

organizzata dal Dopolavoro Provinciale

Nella seconda metà di settembre avrà luogo al Tergesteo nei locali del «Dici» una importante rassegna d'arte alla quale sono già stati invitati a partecipare tutti i Dopolavoro dipendenti.

La Mostra sarà divisa nelle seguenti quattro sezioni: 1) Era fascista; 2) Paesaggi d'Italia; 3) Marine; 4) Arte applicata e vi saranno ammessi tanto lavori di pittura e scultura, che fotografie, incisioni, disegni e oggetti d'arte applicata, anche se già esposti nelle diverse mostre interne organizzate nell'anno XVI.

Alla rassegna potranno partecipare tutti i dopolavoristi di Trieste e della regione purchè in possesso della tessera per l'anno XVI. Per ulteriori informazioni i dopolavoristi potranno rivolgersi al Dopolavoro dal quale dipendono o direttamente al Dopolavoro provinciale, direttore tecnico per la cultura popolare.

Il concerto all'aperto

per i minatori di Arsia

Come annunciato, oggi, con inizio alle 17.30, avrà luogo ad Arsia il terzo dei quattro grandi concerti sinfonici promossi dal Ministero della Cultura Popolare e organizzati dall'Ispettorato O.N.D. V zona. A questo concerto, che come gli altri viene dato gratuitamente, assisteranno tutti gli operai di quel centro minerario.

Per tale organizzazione ha dato la propria collaborazione il Dopolavoro provinciale di Pola e il Dopolavoro comunale di Arsia. Il concerto sarà sostenuto da un complesso orchestrale di 85 professori d'orchestra diretto dal maestro Ottavio Ziino. Inoltre daranno la propria collaborazione la soprano Rina Pellegrini, il tenore Rodolfo Morara, il baritono Sante Giorgi e la contralto Maria Malutta.

L'audizione vocale a Sesana

sostenuta dal Dopolavoro «Crda»

Abbiamo già pubblicato il quadro completo delle manifestazioni artistiche all'aperto promosse dal Dopolavoro provinciale e organizzate dai vari Dopolavoro cittadini. A nessuno può sfuggire il significato dell'iniziativa che metterà in grado gli abitanti delle più lontane frazioni del Carso e della Provincia di assistere a delle eccezionali esecuzioni artistiche.

Questa sera a Sesana avrà luogo il primo concerto corale di questo ciclo organizzato dal Dopolavoro «Crda» il cui complesso corale diretto dal maestro Ruggier eseguirà il seguente programma: Blanc: «Giovinezza»; Blanc: «Inno dell'Impero»; Gazzoni: «Ciampanis de sabi de sera»; Pratella: «Il ballo della veneziana»; Ruggier: «Rapsodia montanara» e Puccini: «Inno a Roma».

A Venezia con la "S. Giusto„

Organizzata dall'Associazione del Fante di Capodistria, il 21 corr. avrà luogo una gita speciale con la motonave «S. Giusto» alla volta di Venezia. A bordo suonerà la banda dei fanti capodistriani.

La «S. Giusto» partirà da Trieste alle 3.30 del 21 corr. con toccata a Capodistria, a Isola e a Pirano. Da Venezia, ritorno con itinerario inverso alle 22. Prezzo di passaggio per gli iscritti all'O.N.D., A.N.F., «Guf», «Gil», Massaie rurali ed alle Associazioni combattentistiche e d'arma lire 12, per gli altri lire 14. Ragazzi dai 6 ai 12 anni lire 7. I biglietti si acquistano tutti i giorni a Trieste presso il chiosco della Navigazione Capodistriana S. A., radice del molo Audace.

Festa campestre alla Casa della «Gil» «G. Padovan». Sabato 3 e domenica 4 settembre si svolgerà sul vastissimo piazzale della Casa rionale «Gil» «G. Padovan» (via Settefontane n. 45) la annuale festa campestre. Chioschi delle più impensate attrattive, musiche, danze, ruote della fortuna, gare umoristiche allieteranno la serata.

Circoscrizioni dei Consolati

a Vienna, Innsbruck, Graz e Klagenfurt

La Gazzetta Ufficiale *ha pubblicato un regio decreto con il quale si determinano le circoscrizioni dei regi Consolati generali di Vienna e di Innsbruck e dei Consolati di Graz e di Klagenfurt.*

Il Consolato generale di Vienna svolge la sua attività sull'Alto e Basso Danubio, il Consolato generale di Innsbruck sul Tirolo, sul Salisburghese e sul Vorarlberg; il Consolato di Graz sulla Stiria, il Consolato di Klagenfurt in Carintia.

Adunata dei combattenti a Roma

per il ventennale della Vittoria

Presso la segreteria della Combattenti, via XXIV Maggio 4, gli interessati potranno avere tutte le notizie riguardanti la grande adunata che avrà luogo nel novembre prossimo per il ventennale della Vittoria. I componenti la scorta d'onore al labaro federale sono invitati a versare in sede l'elmetto per l'applicazione del fregio.

Il rinnovo dei libretti ferroviari

rilasciati agli ufficiali dell'«Unuci»

L'«Unuci» comunica: Si avvertono gli ufficiali in congedo, titolari di libretti ferroviari emessi nel 1930, che scadono col 31 dicembre corrente anno e quindi sono invitati a provvedere alla loro rinnovazione in tempo utile, presentando la relativa domanda.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 agosto 1938-XVI

NATI VIVI . . 14 — NATI MORTI —

maschi 6, femmine 8 — MORTI 14

MATRIMONI . . . 3

Messa in suffragio

dell'eroico Caduto Dilissano

Nel XXI anniversario dell'eroica morte del sergente Traiano Dilissano, l'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo domani, 19, alle ore 8.

Concorso per 35 posti

di allievo ufficiale della Milizia forestale

E' aperto un concorso per titoli ed esami a 35 posti di allievo ufficiale della Milizia nazionale forestale, da conferire ai giovani che abbiano superati tutti gli esami del primo biennio di una delle Facoltà agrarie delle Regie Università e siano riconosciuti in possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Comando di Coorte della Milizia forestale.

ESTATE TRIESTINA

Due serate dannunziane al Castello

Il Comitato dell'Estate Triestina ha concluso le trattative per allestire nel teatro all'aperto del Castello di S. Giusto, due grandi serate commemorative di Gabriele d'Annunzio. Le serate sono state fissate per i giorni 29 e 30 agosto corrente. Saranno rappresentati due lavori del grande Poeta della più alta drammaticità: «La figlia di Jorio» e «La fiaccola sotto il moggio». Per queste due rappresentazioni saranno praticati prezzi accessibili a tutti per assicurare loro la più larga affluenza di pubblico.

Questa sera sullo schermo del Cortile delle Milizie in Castello, saranno proiettati un film «Luce», il film esilarantissimo «La ragazza di Boemia» con gli inimitabili Stan Laurel e Oliver Hardy e un film a colori, «Radio Bengodi». Al Bastione fiorito dalle 21.30 in poi, danze e al Torrione rotondo dalle 21, concerto.

Felice consuntivo dell'Estate Musicale Triestina

Oltre settantamila sono stati gli spettatori che hanno presenziato alle 12 brillanti rappresentazioni

Successo artistico, organizzativo, finanziario, ha arriso alla stagione lirica che, con le feste del Ferragosto, si è chiusa al Castello di Trieste. Oltre 70.000 spettatori hanno affluito alle 12 rappresentazioni delle tre opere: «Mefistofele», «Andrea Chenier» e «Bohème», affollando il Cortile delle Milizie specialmente nelle serate dopolavoristiche.

Il successo è tanto più notevole, in quanto è stato conseguito malgrado il tempo subdolamente avverso. Diciamo subdolamente, in quanto un franco acquazzone prima della rappresentazione ne avrebbe determinato semplicemente il rinvio. Invece quell'addensarsi di nubi con intermezzi di malfide schiarite, quei concerti di tuoni a secco e quella messa in scena di lampi a vuoto, hanno intimidito molti cittadini, mentre nelle città di provincia si è dato il caso che piovesse, proprio nei giorni in cui a Trieste faceva bel tempo; così i candidati-spettatori delle città vicine furono indotti a rinunciare al godimento sicuro di una serata d'arte e di frescura.

Prezzi veramente popolari

Si è chiusa così felicemente la «Estate Musicale Triestina», la cui gestione da parte dell'Ente autonomo del Teatro Verdi (e per esso del maestro Antonicelli, abilmente coadiuvato dal segretario Alfredo Sbisà) ha dato risultati notevolmente soddisfacenti rispetto al costo e agli introiti preventivati. Tenuto calcolo delle sovvenzioni del Ministero della Cultura Popolare e dell'Azienda autonoma di soggiorno, si avrà alla resa dei conti un avanzo non indifferente. Bel risultato, di cui va data lode alla saggezza degli amministratori, tanto più che essi hanno saputo conseguirlo offrendo spettacoli di altissimo livello artistico, a prezzi costantemente popolari. Infatti in quasi tutti i settori, il complesso artistico reggeva il confronto con quello dei maggiori teatri d'opera italiani e stranieri, e di rappresentazioni all'aperto della classe più elevata come quelle delle Terme di Caracalla, del Castello Sforzesco e dell'Arena di Verona.

In pari tempo, secondo le direttive del Regime di andare verso il popolo, i prezzi venivano contenuti nei limiti più modesti, tanto che la media del costo dei biglietti di ogni categoria (dalle sedie A ai semplici ingressi) è risultata di lire 5.35 e cioè inferiore al costo dell'ingresso in loggione nella stagione d'opera al Teatro Verdi, senza diritto di posto a sedere. Invece al Castello mille sedie erano ogni sera a disposizione degli spettatori muniti di semplice biglietto di ingresso, ed altre migliaia di persone si potevano accomodare sugli spalti e nei numerosi recessi dello spazioso cortile, con piena visione e audizione perfetta dello spettacolo.

Le serate dopolavoristiche

L'esperimento su vasta scala di spettacoli lirici all'aperto a Trieste è dunque riuscito. E' riuscito con l'attuazione di un programma di prim'ordine, inscenato con artisti di grido, con una regia superiore ad ogni elogio, con una perfetta fusione di mezzi. Alla fine della stagione si sono potute superare le difficoltà tecniche che sfuggono ai profani, nel ripetere tutte e tre le opere della stagione — nelle rappresentazioni dopolavoristiche — con un tono artistico uguale, se non superiore, a quello delle prime rappresentazioni. Ed il Castello, degna e suggestiva cornice, si è dimostrato anche ampiamente sufficiente, data l'adeguata organizzazione, a contenere il pubblico più vasto che Trieste possa fornire. In nessun caso, infatti, si sono verificati incidenti di qualche entità.

337.822 lire d'incasso

Tutto il pubblico ospitato nel Cortile delle Milizie è rimasto soddisfatto della visibilità e dell'acustica in ogni ordine di posti, e le uscite si sono dimostrate sfogo adeguato anche nella ressa provocata nei casi di improvvisa sospensione dello spettacolo per intemperie. L'ampiezza dei portali, l'immediata adiacenza dei piazzali alle uscite, hanno impedito ogni ingorgo, ed i numerosi vani del monumentale complesso hanno offerto, a chi intendeva soffermarsi, un adeguato riparo. In nessun caso il tempo necessario al completo sfollamento del Cortile delle Milizie ha superato i 12 minuti.

Dal punto di vista finanziario, l'esperimento dimostra che la soluzione del problema del teatro di massa è ormai vicina, almeno per quanto concerne gli spettacoli all'aperto. Si è infatti notato che la richiesta dei posti di maggior prezzo eccedeva sempre e di gran lunga il numero dei posti disponibili in questa categoria. Le sovvenzioni occorse alla stagione lirica hanno avuto quindi per scopo precipuo di mantenere i prezzi bassi e di lasciare a disposizione del pubblico meno abbiente il maggior numero di posti. Senza di ciò gli incassi — che sono saliti ad un importo di lire 337.822 — avrebbero raggiunto una somma assai più rilevante.

Si calcola che la stagione lirica abbia dato luogo ad un giro di fondi di superiore ai due milioni. Senza contare l'impiego degli artisti e del personale dirigente, hanno lavorato per un mese 90 professori d'orchestra, 80 coristi, 18 bambini, 26 bandisti, 16 ballerine, 300 comparse, con un totale, per queste ultime, di ben 5000 presenze. A questi si debbono aggiungere 150 fra macchinisti, attrezzisti, elettricisti, sarti, calzolai, parrucchieri, guardarobieri e 150 fra maschere, controllori e cassieri. Impiego con remunerazione straordinaria hanno trovato numerosi vigili e pompieri. Trasporti, facchinaggi, servizio di camerieri, intensificazione del servizio delle corriere, hanno assorbito altra rilevante mano d'opera, beneficando numerose categorie cittadine.

L'interessamento degli stranieri

Le rappresentazioni al Castello hanno non solo assorbito l'interesse cittadino e suscitato quello nazionale, ma hanno attratto anche la attenzione degli stranieri. Duecento posti furono venduti in Inghilterra per la prima della «Bohème» ed i biglietti dovettero essere inviati per via aerea a Londra, onde giungere in tempo per la partenza della crociera del piroscafo «Strathedene», la cui toccata a Trieste coincideva appunto con quella rappresentazione. Ma quei 200 biglietti non furono sufficienti e tale fu il numero dei turisti britannici affluiti quella sera al Castello, che i dirigenti durarono non poca fatica ad allogarli comodamente tutti.

Non pochi furono i posti prenotati direttamente dalla vicina Jugoslavia e quasi ad ogni rappresentazione erano visibili alle porte del Castello corriere e automobili private con targa jugoslava. Numerosi erano pure i forestieri che affluivano seralmente dalle villeggiature di Grado, Portorose ed Abbazia.

L'interesse degli stranieri si è dimostrato tangibilmente in altri modi. All'ultima rappresentazione ha assistito, accompagnato dal locale Console Generale, il Ministro jugoslavo del Commercio. Un noto tecnico teatrale ungherese, Teodoro Abonyi, ha voluto visitare minutamente tutti gli impianti e gli adattamenti del teatro all'aperto al Castello, per trarne utili nozioni. Ufficiali e marinai della Marina britannica sono stati assidui frequentatori della stagione lirica durante la permanenza della squadra nel nostro porto. E fra i più attenti spettatori e soddisfatti critici non sono mancati rappresentanti della stampa estera: britannica, polacca, svizzera, tedesca, ungherese, jugoslava.

Iniziativa sempre più fortunata

Si può quindi ritenere che la stagione lirica estiva triestina si ripeterà gli anni prossimi e che anzi formerà una delle più suggestive attrazioni turistiche dell'Estate Triestina. L'attrezzatura già creata, l'organizzazione collaudata, la esperienza acquisita, sono tutti elementi che costituiranno la base dei maggiori successi che si attendono negli anni prossimi. Tanto che l'ambizione triestina può ormai aspirare a vedere gli spettacoli lirici al Castello collocati sullo stesso piano di quelli di fama internazionale di Roma, Milano, Verona. In questo ordine di idee possiamo considerare il complesso di rappresentazioni ora conclusesi, come una unica, ed ottimamente riuscita prova generale.

ASTERISCHI

Tergeste - Trieste romana

Sotto questo titolo, lo *Sloveneo* dedica un simpaticissimo articolo su quattro colonne alla storia di Trieste e alle scoperte dell'antica Basilica romana sul colle di San Giusto e del Teatro romano. L'articolo è illustrato con nitide fotografie che rappresentano ciò che Trieste conserva di più prezioso dei tempi romani.

L'articolista, con conoscenza di causa, parla dei protoveneti e dei carni, della leggenda secondo la quale la città sarebbe stata fondata dall'eroe greco Tergeste, come fu registrato anche da antichi cronisti romani: «Tergeste nomen habens». Più avanti l'articolista accenna alla guerra, iniziata da Roma nell'anno 183 a. Cr. contro l'Istria, della quale parla Tito Livio alla fine del libro 39 e nel libro 41. L'articolista illustra le vicende di Trieste al tempo dei diversi consoli, di Giulio Cesare e dell'epoca di Ottaviano, quando quando Trieste diventò un importante baluardo contro i gepidi.

L'ultima parte dell'articolo è dedicata al Teatro romano, fatto costruire a Trieste da Quinto Petronio Publio Modesto e da questi dedicato all'imperatore Traiano, che nell'anno 104 dopo Cristo passò per Trieste, ritornando a Roma dalla guerra vittoriosa contro i daci.

Accennando anche agli scavi della basilica romana e ad altri tesori del Lapidario, lo *Sloveneo* conclude che il Teatro romano, venuto alla luce a Trieste, è la più interessante scoperta archeologica che sia stata fatta negli ultimi tempi in tutta l'Italia. Il quotidiano lubianese esterna infine lo augurio che si possano trovare i resti del tempio di Giove, Giunone e Minerva, perchè allora Trieste riavrebbe il suo intero Foro romano.

Promozione

L'ultimo bollettino militare reca la promozione a capitano di complemento nell'arma di Fanteria del concittadino Luigi Cescutti. Rallegramenti.

Echi di una funzione commemorativa

La Madonna della Salvia a Contovello

A proposito della cappella della Madonna della Salvia a Contovello, dove in questi giorni furono celebrate solenni funzioni commemorative, riesce interessante rievocare quanto scriveva lo storico Pietro Kandler nel 1849 sull'«Istria».

La cappella, con l'abside pentagonale, a sesto acuto, con fascie rilevate di pietra, che partono dagli angoli per unirsi alla sommità della volta, nell'opinione del Kandler, è opera tra il XIV e il XV secolo. Vi è nella chiesetta qualche scudo con lo stemma di Trieste; gli specchi sono dipinti, od erano altra volta, a fuoco. Osservava il nostro storico che dal confronto di tali dipinti con altre imbrattature sulle muraglie della stessa cappella si rileva come il popolo sia molto retrocesso nella conoscenza della pittura.

Il corpo della cappella non è a volta di muro, ma anticamente mostrava i travi a vista, come altre costruzioni di quel tempo. Alle pareti nel 1849 erano appesi due quadri ad olio non spregevoli, e un altro dipinto vi era su tavola, alla maniera antica, anteriore all'uso dell'olio nella pittura.

La cappella sfuggì alle soppressioni dell'imperatore austriaco Giuseppe II, come sfuggì qualche altra, soltanto perchè essa fu acquistata, e chi l'acquistò la risparmiò dalla demolizione.

La denominazione propria della chiesetta è «Madonna della Salvia a Moncolano».

Di fatti abbiamo prove certissime, dice il Kandler, che l'odierno villaggio di Contovello è stato eretto sopra le rovine delle case di Moncolano, distrutte durante la guerra del 1369. Secondo il Kandler il nome di Contovello non è che una storpiatura dell'antico nome di Moncolano; e non v'è da stupirsi, perchè osserva lo storico nostro, si sentono storpiature ancora più strane in bocca ai villici del Carso.

La Cappella della Madonna della Salvia di Moncolano ha importanza nella storia ecclesiastica triestina, poichè essa era una delle cappelle esterne dipendenti dal Capitolo della Cattedrale di San Giusto quando ancora non esistevano parrocchie nelle frazioni di campagna; parrocchie che furono istituite appena nel 1777.

Prima di tale anno la cura d'anime era poggiata al Capitolo della Cattedrale. Uno solo era il Capitolo, una sola era la chiesa madre per tutto l'agro colonico, e questa era il duomo di San Giusto, al quale tutti ricorrevano tanto più facilmente in quanto che nell'agro non esistevano villaggi, ma i coltivatori abitavano nei borghi della città stessa.

Nell'agro e nella città vi erano cappelle dotate di qualche patrimonio, ed esse venivano assegnate ai canonici, percui essi avevano il titolo da queste cappelle.

Ecco come anche l'umile Cappella della Madonna della Salvia di Moncolano, nell'odierna Contovello, ha la sua pagina storica e si ricollega al passato memorabile della città.

Il concorso filodrammatico della

vinto dal Comando di Villa Opici

La giuria del VI Concorso filodrammatico della G.I.L., composta dai fascisti: Angiola Maria Peisino, dott. Marcello Finazzer, rag. Rodolfo Carlini e dott. prof. Euro Vasieri ha concluso nei giorni scorsi i suoi lavori per la compilazione delle graduatorie dei Comandi della G.I.L. e degli organizzati partecipanti a questo Concorso.

900 partecipanti, 3500 spettatori

Hanno partecipato a questa manifestazione, indetta dal Comando federale della G.I.L., nove comandi con un totale di circa 900 organizzati. Il concorso, che ha visto per oltre due mesi un susseguirsi di recite nei teatrini delle case rionali della G.I.L., ha incontrato anche quest'anno le più vive simpatie delle famiglie e degli abitanti in genere dei vari rioni.

Si calcola che oltre 3.500 spettatori, grandi e piccini, abbiano assistito alle sole recite valevoli per il concorso, senza tener conto del pubblico intervento alle rappresentazioni fuori concorso.

Gli organizzati partecipanti alle prove filodrammatiche hanno dimostrato il più vivo entusiasmo e si sono sacrificati con passione al lungo periodo di preparazione. Dirigenti ed istruttori, con pari entusiasmo, si sono adoperati per fare dei loro piccoli allievi degli attori veramente degni di tale nome. Fra tutti, anche quest'anno, per la seconda volta, ha primeggiato la Casa della G.I.L. di Villa Opicina.

I lavori presentati

I vari complessi delle case della G.I.L., appar bando di concorso, si sono dovuti cimentare in due lavori ciascuno, dei quali uno obbligatorio per tutti.

Il lavoro d'obbligo era costituito dalla commedia musicale in due tempi «Madamigella Millevoglie» di Maria Gioitti del Monaco e musica di Silvio Negri. La commedia, per la varietà delle azioni e il susseguirsi di dialoghi di prosa e di parti musicate, balletti, scene comiche e sentimentali, ha fornito un ottimo saggio alle possibilità artistiche degli interpreti.

I vari Comandi hanno presentato inoltre i seguenti lavori: «Collegio Raperonzoli» di C. Capri e G. Vitussi, «Notte d'incubo» di L. Pecenco e di G. Ballig, «E' passato il tempo delle Fate» di L. Giosefli e A. Zacchi, «La Leggenda della mamma morta» di A. e G. Michelotti e G. Tarditti, «Festa del Mascal» di M. Dobrilla e Carlo Franco, «Il canto delle sirene» di M. Corona, «Il sogno di Fiorella» di N. Cappelli e G. Natti, «Il gallo fatato» di G. Vitussi e C. Capri.

Le graduatorie

Ed ecco le graduatorie:

Comandi:

1) G.I.L. Villa Opicina, punti 85 su 100; 2) G.I.L. «A. Crena», punti 80; 3) G.I.L. «Morara Sassi», punti 70; 4) G.I.L. «Luigi Casciana», punti 68; 5) G.I.L. «Ivancich», punti 62; 6) G.I.L. «Comisso», punti 60; 7) G.I.L. «Quis contra nos?», punti 57; 8) G.I.L. «R... ti 55; 9) G.I.L. «Beuzza...

Organizzati:

Balilla: 1) Sergio Lu... 2) Ferdinando Ceret... Sassi»; 3) Sabatino C... so»; 4) Luigi Carlini «...

Piccole Italiane: 1) ... luga «Villa Opicina»; ... Chialchia «Casciana»; ... Canciani «Crena»; 4) ... broviz «Morara Sassi»; ... Sartoretto «Razza»; 6) ... Rosa «Casciana»; 7) ... pato «Comisso».

Avanguardisti: 1) ... «Ivancich»; 2) Alfredo ... rara Sassi»; 3) Giova... «Villa Opicina»; 4) Pie... tano «Casciana»; 5) ... silli «Ivancich»; 6) R... ter «Villa Opicina»; 7) ... Tanfani «Ivancich».

Giovani Italiane: 1) ... zi «Villa Opicina»; 2) ... verdiana «Crena»; 3) ... ri «Razza»; 4) Anita ... za»; 5) Laura Zanver... na»; 6) Lucia Gnesda ... cina»; 7) Maria Sossi ... cina».

Giovani Fascisti: ... Scarlini «Crena»; 2) ... monich «Villa Opicina»; ... Ullini «Quis contra no... chele Scarcia «Razza»; ... Zigliotto «Crena».

Giovani Fasciste: 1) ... sa «Crena».

Il pellegrinaggio al Santu...

Promosso dalla parr... B. V. del Soccorso e ... parroco don Vascotto, ... domenica 28 corrente ... e popolare pellegrinag... tuario di Loreto. Par... 27 alle ore 21 dal mo... scheria con la motonave ... sto», sulla quale ci sa... posto; ritorno alle ... corrente. Prenotazioni ... (adulti lire 32 e rag... si ricevono sino al 24 ... il negozio di arredi ... Paganini e la parr... B. V. del Soccorso.

Un romanzetto com... formante un fascic... regala alle sue lett... la rivista «Mod... in ciascun numero a cominciare dal n.... in vendita dal 15...

24 romanzi complet... in carta, per signor... a grandezza di esecu... rioca rassegna di tu... di ogni stagione. N... coli, poesie, rubriche ... gine di ricami a colo... lavori a maglia. Tu... interessa e seduce ... moderna.

Ecco ciò che offre ... la rivista quindicina... alle sue lettrici. Cost... Si vende in tutte le ...

AUTOSERVIZIO DI GRAN TURISMO

GORIZIA - TRIESTE

LUBIANA - LAGO DI BLE...

Si effettua ogni sabato con ritorno alla dome...

Partenza da Gorizia (Stazione autocorriere) alle ore ...

Partenza da Trieste (Stazione autocorriere) alle ore ...

Arrivo a Lubiana alle ore ...

Arrivo a Bled alle ore ...

Parte da Bled la domenica alle 17.30; da Lubiana alle ...

Arrivo a Trieste alle ore ...

Arrivo a Gorizia alle ore ...

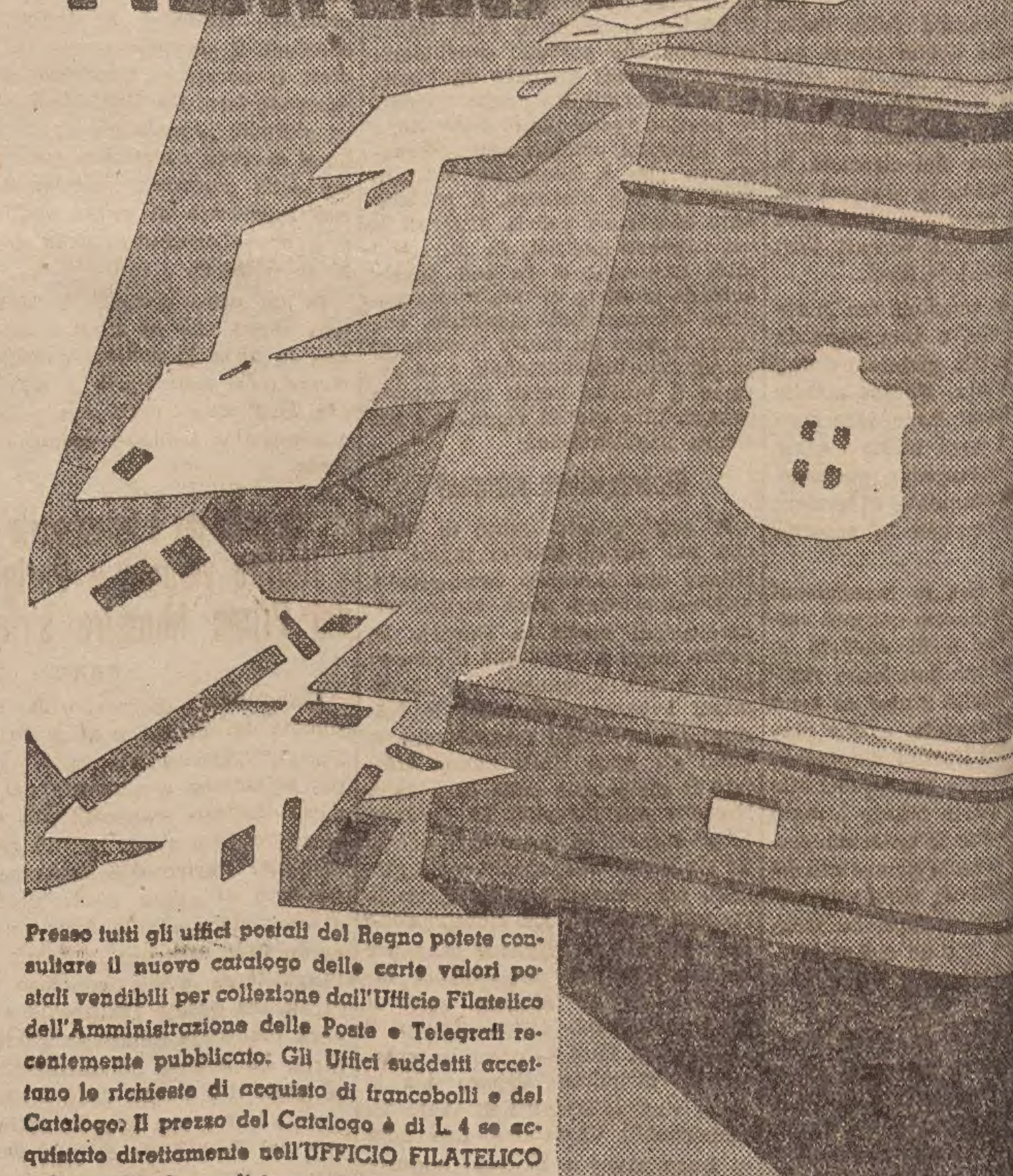
S. A. ing. F. Ribi & C. - Gorizia

Agenzia di Trieste: Stazione Autocorriere - Tel. 35-53

Via Galatti N. 18 - Telefono 50-03

PASSAPORTO COLLET...

Informazioni e biglietti presso tutti gli Uff...



Presso tutti gli uffici postali del Regno potete consultare il nuovo catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi recentemente pubblicato. Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'Estero.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il Festival di Abbazia la rinascita dell'operetta

Interessanti dichiarazioni del dott. Paone sui possibili sviluppi di una felice iniziativa

ABBAZIA, 17

n.) *Il Festival internazionale peretta — questa geniale iniziativa dell'Azienda di soggiorno dotato Abbazia di una gaia nale manifestazione artisti uale, esclusivamente e indi mente «sua» — ha veduto rsi per la quarta volta lo colo delle grandi folle che no all'arioso Teatro del Lido far festosa corona a rappre oni operettistiche di gran*

zia è giustamente fiera e di questa sua «specialità» conferisce un primato singo mentre grandi e piccole città hanno le loro stagioni liri tive, mentre anche all'estero ssico esempio di Bayreuth ndendosi in molti Paesi la nsuetudine dei grandi cicli sinfonici o anche di prosa, al mondo che un solo rego programmatico Festival del tia, e questo rimane riser la incantevole Perla del Car che agli altri suoi fascini ag anche questo, ormai tradi e internazionale richiamo. va apprezzato in tutta la mportanza l'interessamento nno rivolto dal nostro Mini per la Cultura Popolare ad iziativa così caratteristica e sibile di tanti sviluppi, desti creare ad Abbazia un centro fecondo d'arte operettistica nel più nobile senso della

Brillante bilancio

estival dell'Anno XVI si è ntato su tre nomi — ciascuno nel suo genere — e su tre profondamente diversi tra ma ispirati nella scelta a clettismo che sarà opportuno nere anche nei cartelloni fu delle manifestazioni: «Sì» di Mascagni — operetta italia eguita in omaggio ad uno gloriosi compositori contem i, che in un'ora serena non degnato profondere la sua vena melodica nella pic rica. — «Roxy» di Paolo ham — l'operetta modernis dinamica, sportiva, in cui so a e là intercalati gli spunti nti della rivista e del — e «Il Barone degli Zinga Giovanni Strauss, riesuma felicissima di un'opera comi le più melodiose, che ha una esecuzione mirabile per di un complesso di cantanti ma.

direttori d'orchestra infine di : Pietro Mascagni, Paolo am e Federico Del Cupolo. nto agli artisti lirici nostri, tici assi dell'operetta in nale: Rozsi Barsony e Dénes.

to artistico degli spettacoli brillantissimo. Ottimo quel nziario. Il tempo, sempre in e spesso avverso, ha fatto re per tre sere le rappresen (due delle quali assicurate), di «Roxy» e del «Barone de ngari» si son potute dare due sole. Quanto mai riuscito il tone finale' di musiche e d'attualità diretto dal mae Abraham.

Benemeriti del successo

ganizzazione degli «Spettaco pi», diretta dal comm. Remi Paone, ha corrisposto in pieno ettativa, presentando un in vario e accuratissimo di ese alcune delle quali destina restare memorabili negli an del Festival. Assistito nel cam istico da Ugo Gruder-Gun Remigio Paone ha potuto sul pronto e generoso ap del Ministero per la Cultura e, sull'energico, prezioso e e interessamento di S. E. Prefetto di Fiume, sulla cor instancabile collaborazione n. Riccardo Gigante, bene presidente dell'Ente Provin per il Turismo e sulla valida zione del cav. Gambardella, con vigile senso di respon e attiva cura regge, in qua Commissario prefettizio, la di soggiorno.

ppunto manifestando la sua da riconoscenza alle autori Carnaro che il comm. Paone sioto le dichiarazioni corte te concesseci quest'oggi su minoso terrazzo a mare del nero» donde si gode un'in rabile visione. Dal vicino del Lido giungeva l'eco del battito con cui i macchini ntavano le ultime attrezza sceniche degli spettacoli e da meraviglioso osservatorio si ammirare uno di quei tra color madreperla che sono affascinante prerogativa di

Un arduo compito

lla viva soddisfazione che esito del Festival mi pro — ha cominciato il geniale e animatore degli «Spet Errepi» — sento di dover re anzitutto profonda gra a S. E. il Prefetto di per il suo fervido e fattivo o. Grazie al suo autorevole ento presso le autorità e gli enti locali, è stato allestire per la prima Italia una costosa e bril stagione operettistica. Non do infatti che senza i co mezzi raccolti in seguito al eressamento, questa stagio si sarebbe potuta fare.

si trattava infatti, come è to in occasione del Festival nti, di portare qui di peso li già altrove allestiti e bensì di creare dal nulla e proprio esperimento di d'operetta italiano. Nel caso «Zingaro barone», ad esem stato integralmente nella no ngua, quale artista conosceva oro? Molto più facile mettere na un'«Aida» o un'altra opera qualsiasi, con cantanti e materiali pronti. E in questo è forse il maggior successo del Festival, tanto più che dal giorno in cui ho avuto l'incarico ufficiale dall'Azienda di soggiorno di Abbazia all'inaugurazione degli spettacoli, non è trascorso che un mese e mezzo, durante il quale sono state allestite ex novo due operette: lo «Zangaro» e il «Sì». Arduo compito, che mi è stato possibile assolvere anche grazie al fervido, comprensivo e validissimo appoggio trovato nel sen. Gigante e nel cav. Gambardella. Reputo inoltre degno di particolare rilievo il fatto che, sfatando l'errata convinzione di molti, gli artisti lirici hanno brillantemente superato lo scoglio della prosa.

Rinasce l'operetta

— Ritenente che il Festival di Abbazia possa avere qualche diretta influenza sulla auspicata rinascita dell'operetta italiana?

— Non ne ho il minimo dubbio. A questa rinascita sto pensando da oltre un anno, cioè da quando ero ancora direttore generale della «Unad», che dovevo poi lasciare per dedicarmi all'industria privata. Ho creduto e credo nell'operetta italiana, perchè non credo più nella rivista, la cui formula — almeno da noi — è superata. Del resto il pubblico è stanco di quel genere di spettacoli basati su di una coreografia più o meno improvvisata e sulle gambe più o meno perfette delle ballerine.

D'altro canto però, alla musica di uno Strauss, di un Lehàr e degli altri che vanno per la maggiore, bisogna aggiungere, oltre che le magnifiche voci di acclamati artisti lirici o l'arte brillantissima di una Barsony, lo «spettacolo» con tutte le sue moderne attrattive e si avrà di che soddisfare il pubblico più esigente, risvegliando il suo interesse per l'operetta da parecchi anni ormai sopito. Sto, ad esempio, pensando ad una ripresa della «Vedova allegra» — nella nuova modernissima edizione che ne sta rifacendo Franz Lehàr — introducendo nell'atto del «Maxim» un fantasioso, completo spettacolo di varietà. Si tratta, insomma, di appagare tanto l'orecchio che l'occhio del pubblico, presentandogli qualche cosa di musicalmente e coreograficamente completo. E l'esperimento di Abbazia potrà servirci di guida.

Una grande Compagnia italiana

— Si è parlato della vostra intenzione di creare, sulla base dell'esperimento di Abbazia, una grande compagnia italiana dell'operetta.

— E' esatto. Verso la metà di ottobre sarà inaugurato a Milano il «Teatro Nuovo», del quale avrò la gestione. Per esso sto creando una «Compagnia dell'opera comica e dell'operetta», la cui costituzione è grandemente facilitata dal benevolo interessamento del Ministero per la Cultura Popolare. Il suo repertorio andrà dall'opera comica del '700 all'operetta modernissima tipo «Roxy». E per i lavori tradizionali degni di esecuzione, ritoccati e sveltiti i libretti, eliminando o aggiornando le situazioni convenzionali che non possono più essere digerite, cercheremo di riguadagnare l'interesse e il favore del pubblico, da un lato inaridito, ma dall'altro anche fatto più esigente.

Presentare artisticamente l'operetta e al tempo stesso creare in essa lo spettacolo, ricorrendo a quegli elementi che hanno fatto, nel periodo del suo effimero splendore, la fortuna della rivista: ecco il nostro programma.

— Avete già abbozzato il cartellone della nuova Compagnia?

— Mi auguro di avere con me il tenore Nino Bertelli che, al pari di Ettore Parmeggiani, ha il merito di essere stato uno dei primi cantanti lirici di grido a comprendere come l'operetta possa considerarsi uno spettacolo d'arte, quando con vero senso d'arte sia presentata. Conto di avere in Compagnia la deliziosa Rozsi Barsony, il comicissimo Oscar Dénes, Alda Mangini, tanto apprezzata qui ad Abbazia, la coppia brillante Fineschi-Donati, e sto cercando una soprano che non abbia pregiudizi per l'opera comica e l'operetta come non l'hanno avuta una cantante del valore di Emilica Vera, gli altri eccellenti artisti del Festival e un maestro della fama di Federico Del Cupolo.

Propositi e speranze

— E il repertorio italiano?

— Sono convinto che la possibilità di vedere rappresentati i loro lavori, indurrà i nostri migliori librettisti e compositori di musica leggera a ritornare volonterosi e fiduciosi all'operetta. Per ora penso di riprendere il «Sì» di Mascagni e di allestire una delle migliori operette del maestro Pietri: la «Donna perduta» e «Rompicollo». Penso inoltre alla già menzionata nuova edizione modernizzata della «Vedova allegra» e spero di poter rimettere in scena lo «Zingaro Barone» accolto ad Abbazia con tanto successo.

— La vostra Compagnia resterà fissa al «Teatro Nuovo» di Milano?

— Neanche per idea! Sarà costituita di oltre cento persone, senza contare naturalmente l'orchestra, e girerà le principali città d'Italia, non trascurando evidentemente Trieste, che per la «vera» operetta ha sempre manifestato una particolare predilezione.

— E pensate di organizzare anche il Festival dell'anno prossimo?

— Non so se avrò l'onore di essere chiamato nuovamente ad Abbazia; ma se ciò fosse, penserei di allestire un Festival più lungo, con almeno quattro lavori, e precisamente: un'opera comica classica, due novità, una italiana e una straniera (m'auguro di avere un'operetta nuovissima di Roberto Stolz) e infine un'operetta del grande repertorio romantico.

Un augurio

E Remigio Paone ha concluso le sue interessanti dichiarazioni esprimendo la sua riconoscenza a tutti i valenti artisti e al maestro Del Cupolo per l'appassionata ed affettuosa collaborazione datagli in questo primo difficile esperimento di far rinascere l'operetta in Italia, augurandosi di poter contare anche in seguito sulla loro preziosa collaborazione. E parole di ringraziamento molto calorose ha avuto per l'Ufficio Stampa dell'Azienda di soggiorno, che considera il migliore fra quanti ne ha conosciuti durante la sua carriera teatrale, per passione, competenza ed efficacia.

— Ma se avrò la fortuna di ritornare ad Abbazia — *ha terminato il dott. Paone* — mi auguro di trovarvi un teatro meglio rispondente alle molteplici esigenze di un Festival d'importanza internazionale: soprattutto un palcoscenico in cui si possano montare scenari, impianti di luce e tutti i servizi corrispondenti a quelle che sono le necessità degli spettacoli moderni. Poichè — ripeto il mio convincimento — l'operetta deve essere in prima linea uno spettacolo.

Un concerto di Zita Lana a Radio Torino

La pianista concittadina Zita Lana ha dato una novella prova delle sue brillantissime qualità tecniche e musicali eseguendo alla stazione radiofonica di Torino un vasto programma contenente fra l'altro la tarantella del Martucci, parecchi brani chopiniani, lo studio degli arpeggi in mi maggiore di Paganini, Liszt e molti brani minori. La Lana è stata riconfermata per un secondo concerto.

RADIO

Programmi del 18 agosto 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.30: Dischi. — 13.15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera con il concorso del Sestetto Krepela, di Peter Igelhoff con il Quartetto della Radio di Berlino e del chitarrista Michele Danzi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Venti minuti fra i ragazzi giapponesi. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Antonietta De Marchis e del baritono Giuseppe Bravura. — 19.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 20.30: Dischi. — 21: **«Il volo più alto»**, commedia in un atto di Giuseppe Feline. — 21.35 (circa): Concerto del violinista Max Strub.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: «Tosca», opera di Puccini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: I gai campagnoli. — 20.30: **Fantasia libica**, musiche del m.o Giuseppe Pettinato. — 21.15: **«Palco N. 5»**, rivista di Riccardo Aragno. — Indi: Musica da ballo

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. Sabato 20 riapertura con «L'uomo ucciso due volte», Warner.
EXCELSIOR. 16: Settimana grandi film Paramount: «La figlia della jungla», con Dorothy Lamour e Ray Milland. Segue: «Se avessi un milione», Gary Cooper. Prezzi: 1, 2, 3.
PRINCIPE. 16.30: Gr. succ.: «Hollywood», il più recente trionfo di James Cagney. Prima visione. Prezzi: L. 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «Tovarich» (La notte è nostra), film di squisita finezza, con Claudette Colbert, Ch. Boyer. Lire 1.
REGINA. 16: «La carica dei 600», film il più colossale, con Errol Flynn, Olivia de Havilland. L. 1.
IMPERO. 16: «Si parla di Clara», romanzo d'amore con Vera Engels e Albrecht Schönhals.
REALE. 16: «Mister Flow», un giallo passionale con Fernand Gravey. L. 1.
GARIBALDI. 16: «Uragano», con Dorothy Lamour. Ultimo giorno. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Gli angeli della strada», commovente romanzo.
MASSIMO. 16: «Sposiamoci stanotte!», con William Heines e Conrad Nagel.
MODERNO. 16: «La sfinge misteriosa», poliziesco passionale.
ODEON. 16: «Bolero», col duo famoso Carole Lombard e George Raft. Top.
ARMONIA. 15.30: «Il sigillo segreto», R. Taylor, B. Stanwyck. Nuovo var.
AZZURRO. 16: «Vivere», il trionfo di Tito Schipa. Ultimo giorno.
SAVOIA. 16: «Il sentiero del pino solitario», con Silvia Sidney. A colori.
POPOLO. 15.30 (giardino all'aperto): «L'anello tragico», Hans Albers, passionale russo di anteguerra.
VITTORIA (all'aperto). 20: «L'angelo bianco», la glorificazione della Croce Rossa con Kay Francis, Jan Hunter.
CENTRALE. 16: «Charlie Chan alle Olimpiadi», con Warner Oland.
VENEZIA. 15.30: «Il passo del lupo», K. Maynard e «Vecchia signora».
ARGENTINA. 15: Grande ripresa «Non c'è amore più grande» e «Sarò tua».

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 58-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 16.30: Tè danzante. Ore 21: Tratten. danzante.
EXCELSIOR BARCOLA. Ore 21: Danze. Stasera le squisite torte Colussi gratuite.
RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze. Comitato Azzurro.
BOSCHETTO DANZE. 20.30: Giovedì elegante. Grande serata azzurra ed oro. Premi, regali, danze. Lotteria gratuita.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Piazzale delle Milizie: Dalle 20.15 sullo schermo: «La ragazza di Boemia», con Stan e Oliver.
Bastione fiorito: Dalle 21.30 danze.
Bastione Rotondo: Dalle 21 concerto.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Cronache degli avvenimenti sportivi

Le partite precampionato degli alabardati

Il «Hask» di Zagabria a Trieste

La squadra dell'U. S. Triestina, che, come è noto, è in pieno periodo preparatorio sin dall'inizio di questo mese, si appresta alle prime uscite. Mentre il 28 corrente sarà a Verona, ospite di quella società, la domenica seguente, il 4 settembre, i rosso-alabardati si presenteranno al pubblico in una importante gara internazionale. Saranno infatti ospiti di Trieste i campioni jugoslavi dell'Hask di Zagabria, partecipante anche alla ultima edizione della Coppa Europa.

Gli abbonamenti allo Stadio per la nuova stagione calcistica

La segreteria della U. S. Triestina rende noti i nuovi prezzi degli abbonamenti per la entrante stagione calcistica: categoria I (ingresso e posto numerato in tribuna centrale): signori lire 300; signore e ragazzi sotto i 14 anni lire 240. Categoria II (ingresso e posto numerato in tribuna laterale): signori lire 200; signore e ragazzi lire 150. Categoria III (ingresso alla gradinata centrale): lire 120. E' anche consentito il pagamento in sette ratealità, di cui la I e II rata alla consegna della tessera.

La segreteria sociale sta provvedendo in questi giorni al rinnovo delle tessere di tutti i soci dello scorso anno; tessere che saranno poi recapitate a domicilio, a cominciare dalla prossima settimana. Nuove iscrizioni vengono accettate a tutto 31 corrente e vanno fatte presso la segreteria dell'U. S. Triestina (piazza Malta 2), presso la Biglietteria centrale (Galleria del Corso) e «Utat» (via Imbriani 11). Le nuove tessere entreranno in vigore già il giorno 4 settembre, in occasione della prima gara che si svolgerà a Trieste.

Centro Alpinistico Italiano. Sabato e domenica escursione al rifugio «Attilio Grego» con salita al Monte Piper. Partenza con ferrovia sabato alle 17. Iscrizioni aperte.

L'incontro con gli ungheresi al Castello

La rappresentativa italiana

costituita dal fior fiore dei nostri pugilatori

E' stata composta la rappresentativa nazionale italiana che sabato prossimo incontrerà nel Cortile delle Milizie del nostro Castello la selezione comprendente i più scelti pugilatori dell'Ungheria.

E' opportuno mettere subito in rilievo che, come per i magiari, la nostra rappresentativa esce sfornata da una accurata selezione che ha permesso di invididuare quelli tra i nostri atleti che rappresentano le vere punte del pugilato italiano in ognuna delle categorie. Lo stesso incontro è al vertice della preparazione della nostra squadra, che ben sa come negli ungheresi si debbano riconoscere i degni rivali europei dell'Italia nel campo pugilistico. E' noto infatti che il bilancio degli incontri italo-magiari presenta una perfetta parità di vittorie, mentre solo nel conteggio dei punti i nostri hanno una leggera prevalenza. Basterebbe ricordare ciò per comprendere come sia stata profonda e scrupolosa la scelta degli uomini e il loro addestramento.

Del resto anche i meno esperti tra i lettori e anche coloro che del pugilato si interessano soltanto in occasione dei maggiori avvenimenti internazionali, potranno valutare il valore della nostra squadra dalla popolarità dei nomi che la compongono e che rappresentano il fior fiore della nostra produzione. Ma ecco la formazione della squadra azzurra:

pesi mosca: Guido Nardecchia, campione italiano;

pesi gallo: Ulderico Sergo, campione olimpionico;

pesi piuma: Federico Cortonesi, campione italiano;

pesi leggeri: Egisto Peire, campione italiano;

pesi medio leggeri: Otello Binazzi, II campione italiano;

pesi medi: Armando Serra;

pesi medio massimi: Luigi Musina, campione d'Europa;

pesi massimi: Nemesio Lazzari, campione italiano.

Gli Azzurri saranno opposti ai seguenti nazionali ungheresi:

pesi mosca: Vilmos Enekes, campione europeo;

pesi gallo: Sandor Podani, campione ungherese;

pesi piuma: Dezsö Frigyes, campione ungherese;

pesi leggeri: Imre Mandi, campione ungherese;

pesi medio leggeri: Gustavo Bene, II campione ungherese;

pesi medi: Lajos Szigeti, ex campione europeo e campione ungherese;

pesi medio massimi: Ladislao Szolnoki, campione ungherese;

pesi massimi: Ferenc Nagy, campione ungherese.

I biglietti d'ingresso e tutti gli ordini di posti sono già in vendita alla Biglietteria centrale ed all'Ufficio Turistico dell'Adriatico.

Campionato pallanuoto 1.a divisione

Il calendario degli incontri per la Triestina di Nuoto

ROMA, 17

Il campionato italiano di pallanuoto di prima divisione avrà inizio il 20 agosto prossimo venturo e si svolgerà in sei gironi eliminatori. Ecco il calendario per la nostra Triestina di Nuoto (girone B):

20 agosto (sabato) Trieste: Triestina Nuoto-R. N. Florentia; Venezia: Dopolavoro Ferroviario Venezia-Virtus Bologna Sportiva. 21 agosto (domenica): Trieste: Triestina Nuoto-Virtus Bologna Sportiva; Venezia: Dopolavoro Ferroviario Venezia-R. N. Florentia. 28 agosto (domenica): Trieste: Triestina Nuoto-Dopolavoro Ferroviario Venezia; Firenze: R. N. Florentia-Virtus Bologna Sportiva. 3 settembre (sabato): Firenze: R. N. Florentia-Triestina Nuoto; Bologna: Virtus Bologna Sportiva-Dopolavoro Ferroviario Venezia. 4 settembre (domenica): Bologna: Virtus Bologna Sportiva-Triestina Nuoto; Firenze: R. N. Florentia-Dopolavoro Ferroviario Venezia. 11 settembre (domenica): Venezia: Dopolavoro Ferroviario Venezia-Triestina Nuoto; Bologna: Virtus Bologna Sportiva-R. N. Florentia.

Stener vince a Monfalcone l'eliminatoria della «Scarioni»

MONFALCONE, 17

Organizzata dal locale Comando della «Gil», ha avuto luogo, domenica scorsa, l'eliminatoria monfalconese per la coppa «Franco Scarioni». La gara si è svolta nello specchio d'acqua prospicente la sede della Società della vela «Oscar Cosulich», sul percorso di m. 100 in linea retta. Dei 14 iscritti, 11 hanno preso il «via». La lotta vera e propria si è circoscritta a soli tre gareggianti, fino a metà percorso, alla cui altezza Luciano Stener partiva a fondo e, aumentando progressivamente, arrivava al traguardo con netto vantaggio. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Stener Luciano («Gil» Monfalcone) in 1' 20"; 2) Tarabocchia Mario (idem) in 1' 30"; 3) Trevisan Marcello (idem) in 1' 35"; 4) Dezorzi Corrado (id.); 5) Borri Duilio (idem). Seguono gli altri.

I campionati femminili di nuoto a Merano il 26 e 27 agosto

ROMA, 17

I campionati italiani di nuoto e tuffi per le due categorie allieve e juniores della sezione femminile si svolgeranno a Merano nei giorni 26 e 27 agosto. Gli incontri di pallanuoto valevoli per il campionato italiano divisione nazionale A, che, giusta calendario, dovrebbero svolgersi nei giorni 20 e 21 agosto vengono rinviati a data da stabilirsi.

L'eliminatoria provinciale per la «XXI.a Coppa Scarioni»

Domenica 21 corr., organizzata dal Comando federale della «Gil», avrà luogo, nella piscina del Bagno Ausonia (g. c.), l'eliminatoria provinciale per la XXI Coppa Franco Scarioni.

La gara, che vedrà in lizza i primi e secondi classificati delle eliminatorie comunali di Trieste, Muggia, Grado e Monfalcone, si svolgerà alle 9, sulla distanza regolamentare di 100 metri.

I partecipanti alla prova si troveranno pertanto alle 8.30 precise nell'atrio del Bagno Ausonia, ove un apposito incaricato della «Gil» darà loro la possibilità di portarsi sul campo di gara. Gli otto concorrenti della eliminatoria provinciale verranno premiati con medaglie offerte dalla *Gazzetta dello Sport* e dalla «Casa Gibbs».

Presso la Società delle Corse in Merano si sono chiuse le iscrizioni per il Gran Premio di Merano, che, com'è noto, verrà disputato il 2 ottobre prossimo. Gli organizzatori hanno ricevuto quindici iscrizioni, che sono le seguenti: «Valperga», «Ladogas», «Harris», «Trentacoste», «Hayez», «Paradou», «Sinni», «Gandolfo», «Chérisy», «Audace», «Caldiero», «Terminus», «Brivido» e «Waylaid»; non sono ancora note le altre iscrizioni chiusesi a Berlino, Brusselle, Parigi, Budapest, Praga, Varsavia, Vienna, Zurigo e a Roma.

F.I.A.P. - V Zona

Comunicato ufficiale n. 20 del 17 agosto 1938-XVI

Elogio. Si tributa un vivo elogio al Dopolavoro dell'«Acegat» e al Dopolavoro Interaziendale Chimici di Trieste per l'esemplare organizzazione svolta l'11 corr. per l'incontro internazionale di lotta greco-romana tra la rappresentativa triestina e la squadra nazionale jugoslava. Agli atleti Marietti Gino, D'Eri Giuseppe, Fidel Giusto, Rescioschi Oscar, Furlani Guido, Silvestri Umberto e Mersini Pietro, il plauso di questo Comitato e degli sportivi triestini.

Gara del 4 settembre p. v. Per l'imminenza delle finali di lotta libera, categoria allievi, che si svolgeranno a Trieste il 4 settembre prossimo, le società locali concorrenti sono invitate a voler provvedere affinchè i loro atleti si presentino accuratamente preparati. Alle anzidette finali parteciperanno pure la «Faenza Sportiva», la «Società Atletica Pisa» e il «Comando federale G.I.L. (Ufficio sportivo) di Lucca.

Attività pesistica. Per incrementare anche nella nostra città il sollevamento pesi, la Presidenza federale ha dotato il Comitato provinciale della F.I.A.P. di Trieste, di un bilanciere regolamentare. Si invitano pertanto tutte le Società affiliate e quelle non affiliate, ma che intendessero praticare il sollevamento pesi (che in tal caso dovrebbero affiliarsi alla F.I.A.P.), a fare richiesta scritta dell'attrezzo al locale Comitato (Trieste, via Milano 25), il quale provvederà a farlo girare dove ci sarà maggiore attività, con facoltà di ritirarlo a quelle Società la cui attività sarà scarsa. Si avverte che il bilanciere verrà ceduto alternativamente per un periodo da fissarsi e solamente a quelle Società che si impegneranno di curare seriamente il sollevamento pesi.

Torneo nazionale di lotta grecoromana del 24 e 25 settembre p. v. a Torino. Alle Società affiliate si rammenta la circolare n. 14-7810 del 27 giugno della F.I.A.P., per il torneo a margine.

Calendario manifestazioni Anno XVII. Con riferimento al comunicato F.I.A.P. n. 42-8460 del 29 luglio u. s., si pregano le società locali praticanti l'atletica pesante a voler esaminare il calendario per l'Anno XVII, tenendo presente che le richieste di organizzazione delle gare potranno essere avanzate non oltre il 20 settembre prossimo.

Ad Amsterdam e Valkenburg per la maglia iridata

La "rosa" dei candidati italiani

ai campionati mondiali di ciclismo

ROMA, 17

Ai campionati del mondo, che si disputeranno dal 27 corrente al 4 settembre ad Amsterdam (pista) e a Valkenburg (strada), sono stati iscritti i seguenti corridori italiani:

Velocità dilettanti: Astolfi Italo, Bergoni Primo e Loatti Bruno. Velocità professionisti: Pola Benedetto. Mezzofondo: Canazza Aldo e Severgnini Edoardo. Strada dilettanti: Ardizzoni Corrado, Biagioni Serafino, Conte Oreste, De Benedetti Mario, De Stefanis Giovanni, Morigi Doro, Torchio Sebastiano, Tucci Silvano. Strada professionisti: Bartali Gino, Bini Aldo, Bizzi Olimpio, Favalli Pierino, Mariano Giuseppe, Olmo Giuseppe, Rimoldi Pietro e Vicini Mario.

Il D. F., immediatamente dopo il campionato italiano professionisti su strada, che si svolgerà il 21 corrente a Treviso, stabilirà su designazione del commissario tecnico quali fra gli iscritti dovranno effettivamente partecipare ai campionati del mondo. Il presidente ed il segretario rappresenteranno la F.C.I. al 68.o congresso dell'U.C.I., che si terrà ad Amsterdam il 26 corrente.

Battesini stabilisce a Milano due nuovi primati mondiali

MILANO, 17

Un'impresa d'alto valore sportivo ha portato a termine quest'oggi al velodromo Vigorelli Fabio Battesini. Il ciclista mantovano ha battuto, infatti, i primati mondiali del chilometro lanciato e del chilometro da fermo, appartenenti al francese Michard. Sul chilometro lanciato, Battesini ha segnato un minuto, 5"⅕ (primato precedente: 1'6"⅗); sul chilometro da fermo ha fatto registrare al cronometro il tempo di 1'10" (primato precedente 1'10"⅖).

Un incontro di atletica in settembre fra Italia, Germania e Ungheria

ROMA, 17

La F.I.D.A.L. ha quasi portato a termine le trattative per lo svolgimento di un incontro triangolare di atletica tra le rappresentative di Germania, d'Italia e d'Ungheria. L'incontro si svolgerà il 4 settembre. La località non è stata ancora definitivamente designata.

Ferroviario-Milan

L'incontro di hockey di sabato sera

La squadra di hockey del Dopolavoro Ferroviario, che, grazie ad un felicissimo periodo di efficienza, sta risalendo nella classifica del campionato, concluderà sabato sera le fatiche casalinghe, ospitando sul suo campo di viale Regina Elena il «quintetto» del Milan.

Una vittoria della compagine triestina significherebbe un altro passo in avanti nella scala dei valori ed i giocatori del Ferroviario non si lasceranno sfuggire l'occasione di chiudere in bellezza questo campionato, nel quale essi si sono brillantemente comportati.

Prima della gara, il cui inizio è fissato per le 21, si disputerà un incontro amichevole fra le squadre riserve del Ferroviario e del Pubblico Impiego.

Iscrivetevi al Tiro a segno

CORRISPONDENZA APERTA

Irma la Giovane. Allora lo trovate privo di volontà: sarebbe grave se... Sacha Guitry non avesse già scoperto che una donna pensa che un uomo manchi di volontà soltanto quando fa quel che vuole un'altra donna; mentre pensa che egli ha una volontà fortissima quando riesce a fargli fare ciò che essa stessa vuole.

Viva il Duce. Via Stoppani 15, Roma. — *Un abbonato.* 1) Sì. 2) Non ci risulta.

Un lettore del «Piccolo» (A. T.) 1)-6) Non è possibile rispondere brevemente ai quesiti da voi formulati. Vi consigliamo di comunicare direttamente al R. Ispettorato dell'Emigrazione (via Machiavelli 1) le vostre complete generalità, la vostra condizione sociale, economica e di famiglia, ed a quale scopo precisamente desiderereste recarvi nella Repubblica Argentina. 7) Potrete ottenere quell'informazione dalla Banca d'Italia.

Desiderosa. Certo che gli insetti, postochè la natura li ha dotati di piedi, possono scendere o salire e arrampicarsi sui muri. Però le cimici sono pigre e non si muovono se si trovano nel loro ambiente, che è la sporcizia, e sono lasciate tranquille. Dunque, per difendersi: pulizia, pulizia, pulizia di tutti i giorni, e null'altro.

Giusto. 1) Il rondone (Cypselus apus L.) appartiene all'ordine dei Picarii. Statura molto maggiore di quella della rondine, ali lunghissime, petto e ventre dello stesso colore del dorso ossia bruno nerastro, bocca larghissima spingentesi fin sotto all'occhio. Le quattro dita sono tutte rivolte all'innanzi, fatto questo che, unito alla lunghezza delle ali, fa sì che il rondone ben difficilmente si posa sul terreno, dato che non potrebbe riprendere il volo che con difficoltà. 2) La rondine (Hirundo rustica L.) appartiene all'ordine dei Passeracei. Parti superiori e fascia pettorale di color nero violetto, fronte e gola di un vivo rosso castagno, petto e ventre di color bianco sporco, più o meno rossastro. Statura minore, bocca molto più piccola; delle quattro dita tre sono rivolte all'innanzi ed uno all'indietro. 3) Simile alla rondine è il balestruccio (Chelidon urbica L.), ma le ali sono molto più corte, la fronte è nera; la gola, il petto ed il ventre sono bianchi. Manca dunque la colorazione rosso castagna della fronte e della gola, caratteristica della rondine. Le zampe, comprese le dita, sono inoltre pennute, mentre nella rondine sono nude. 4) Il rondone abita di preferenza le città, ma compare anche in campagna, ove vi sono vecchi e grandi fabbricati; esso frequenta pure le pianure presso il mare ed i luoghi montani. Il balestruccio preferisce anch'esso le città, mentre la rondine frequenta di preferenza le campagne. Ma si tratta di preferenze e non mancano rondini anche a Trieste. Il perchè di queste preferenze? Si domanda anzitutto se vi è un perchè e nel caso affermativo per rispondere bisognerebbe essere rondini o rondoni ed avere cervello umano.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di en

Villica travolta dalla Littorina

Riceviamo da Gorizia:

Vittima della propria imprudenza è rimasta nel pomeriggio di ieri la villica Caterina Plesnicar, di 65 anni, abitante nella nostra città al n. 260 di via Brigata Trapani. La Plesnicar, non pose attenzione alle sbarre abbassate del passaggio a livello di Salcano e volle attraversare il binario. In quell'istante sopraggiungeva la littorina diretta a Piedicolle. Investita e travolta dal convoglio, la disgraziata villica è rimasta uccisa sul colpo. Sul posto si è portata la Commissione giudiziaria che, esperiti i rilievi di legge, ha autorizzato la rimozione della salma che è stata pietosamente ricomposta nella cappella mortuaria del cimitero di Salcano.

Bagnante che affoga nel Hubel

Riceviamo da Gorizia:

Mentre stava prendendo un bagno nel torrente Hubel, in località Rusne del Comune di Aidussina, la venticinquenne Maria Komparè colta da improvviso malore, è annegata miseramente. Il corpo inanimato della Komparè è stato rinvenuto da alcuni agricoltori, che provvedevano a trarlo a riva e avvertire i carabinieri della stazione di Aidussina.

L'annegato della Sacchetta
non ancora identificato

Per quante ricerche siano state fatte, la salma dell'annegato tratta ieri dalle acque del bacino Sacchetta non è stata ancora identificata. La salma, che si trova nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, è stata già visitata da numerose persone, ma nessuno è stato in grado di dare informazioni di sorta sul conto dello sconosciuto, il quale è un uomo di media età.

La grave caduta di un bimbo

Ieri sera, mentre giocava con alcuni coetanei sopra un muretto di via dei Solitro, il bambino Leopoldo Kudvod, di 4 anni, abitante in via dei Navali n. 31, ricevette uno spintone e cadde da un metro e mezzo d'altezza, riportando delle gravi lesioni al capo con frattura del parietale sinistro e conseguente commozione cerebrale.

Chiamata la Croce Rossa, il povero bimbo ebbe sul posto le prime cure da un sanitario della benemerita istituzione che, vista la gravità del caso, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo hanno rilasciato reperto con prognosi strettamente riservata.

Impastando il pane. Guerrino Wagner, panettiere, di 17 anni abitante al n. 6 di via di Donota, ieri, lavorando a una impastatrice meccanica si è ferito alla mano sinistra. E' stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

«Baruffe in famegia». In casa di Giuseppe V., di 57 anni, abitante al n. 35 di via della Guardia, per futili motivi è successo un litigio nel quale, il V., scivolando sul pavimento si ferì alla gamba destra ed alla faccia. Il V. si è recato all'ospedale Regina Elena.

Alla Croce Rossa sono ricorsi ieri: il sedicenne Carlo Bussatini, feritosi con un chiodo al piede destro; l'impiegato Francesco Bidoli, di 56 anni, feritosi al piede sinistro, cadendo a Sistiana; il bambino Arrigo Pistazza, di 6 anni, feritosi sopra l'occhio destro, giocando; lo scolaro Ruggero Praternoli, di 11 anni, feritosi nell'interno dell'orecchio destro con un pezzo di carta arrotolata; il quattordicenne Italio Scodovan, feritosi allo sterno tuffandosi al bagno; la sedicenne Leda Grillo, la quale è stata atterrata da un ciclista in via S. Marco ed è rimasta contusa al ginocchio destro; la casalinga Anna Bertoglio, di 62 anni, feritasi alla faccia, cadendo in preda ad improvviso malore; l'impiegato Francesco Lorusso, di 45 anni, feritosi alla faccia, cadendo con una motocicletta in via Udine; la casalinga Delage Pagliari, di 25 anni, feritasi alla mano sinistra al bagno; il macellaio Vittorio Comar, di 16 anni, feritosi al polso sinistro, lavorando; il falegname Glauco Suani, di 17 anni, feritosi sul lavoro alla mano destra.

Altre prestazioni d'ambulanza: 15; a domicilio: 4; trasporti: 4.

Varietà del buon gusto

Per quelli che hanno la piacevole abitudine della delicata sigaretta e particolarmente per le signore, notiamo che l'arte del tabacco consente oggi qualche deliziosa variazione di buon gusto. Per esempio, i fumatori abituali dalla ottima sigaretta *Macedonia extra* possono alternare questo squisito e aromatico prodotto con la sigaretta *Mentòla*. E' un tipo questo leggermente profumato alla menta, che ha un sapore fresco, delizioso, unico al delicato gusto del tabacco. Cosa del tutto nuova. Quando poi il fumatore torna alla sua abituale *Macedonia extra*, prova un altro gradito senso di novità, quello che è dato precisamente dalla interruzione con un tipo spiccatamente diverso. Ma, si dice, ci sono degli abitudinari assoluti, esclusivi. Può darsi, ma insistiamo nel credere che una variazione nelle cose di buon gusto rende più interessanti anche i piaceri abituali.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domani chiusura delle prenotazioni per l'ultimo turno settimanale dal 21 al 28 nel soggiorno montano della Val Pesarina. Prenotarsi in tempo per il giro dal 4 al 10 settembre nell'Italia centrale. Domenica 4 settembre «Sagra dei Osei» a Sacile; quota lire 18. 11 settembre giro nella Ciceria, altipiano dei Vena, Apriano, Abbazia e Fiume. Quota lire 13.

«A. Casalini». Domenica gita automezzo a Prevallo con salita al Monte Re e passeggiata fino a Vipacco. Iscrizioni seralmente in sede, via S. Francesco 2.

Jutificio-Pastificio. Domenica gita ai laghi di Raibl e Fusine con salita facoltativa al rifugio Sillani. Ritorno per Nevea Chiusaforte. Partenza da piazza Garibaldi alle 4, ritorno alle 22. Quota lire 18.

«F. Corridoni». Oggi solito trattenimento danzante all'aperto dalle 20.30. Sabato e domenica inizio dei trattenimenti rispettivamente alle 21 e 20.30.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 2 carbonai.

Turno Italia: 2 allievi cuochi in I, 1 giovane cucina, 1 mozzo cucina, 2 camerieri II classe, 3 camerieri III classe, 3 giovani camera I classe, 2 giovani camera II classe, 1 ingrassatore passeggeri, 2 giovani macchina.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Florio, Lauro, Giuliana, Clara.

DECESSI (17 agosto 1938-XVI): Navarra Donata, a. 1½; Stancic Nevio, g. 26; Svetina Alberto, a. 34; Cecchi Anna, a. 2; Privileggi Giuseppe, a. 70; Starace Lorenzo, a. 30; Pohusta Giulio, a. 60; Corte in Avian Angela, a. 64; Petric Mario, g. 5; Iogan Alma, a. 18; Zoffi Natale, a. 65; Coslovich Maria, g. 1; Taucer Mario, g. 1; Zudich Antonio, g. 1.

MATRIMONI CELEBRATI: Torzullo Michele, falegname con Vivante Sarina chiamata Alessandra, casalinga; Zitrin Hermann, commerciante con Vogt Elena, casalinga; Bazec Danilo, cameriere marittimo con Laparini Ada, impiegata.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45. A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5. A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.3 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 23.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA, ottime referenze, offresi piccola famiglia prestaservizi. Madonna Mare 12, quarto. 72639 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto giorno. Via Ireneo Croce 3, calzolaio. 72604 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio ore da combinarsi. Settefontane 12, portinaia. 72599 A

PRESTASERVIZI capace offresi solo pomeriggio. Via Udine 49, quarto. 72607 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi. Via Scalinata 2, secondo. 72615 A

PRESTASERVIZI offresi mattina o pomeriggio. Stuparich 9, quarto. 72625 A

RAGAZZA friulana, forte, onesta, offresi per prestaservizi stabile. Aldiga 5. 8179 A

27-ENNE capacissima cucinare, pratica cameriera, prestaservizi, raccomandata, offronsi. XX Settembre 12, telefono 7419. 25428 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 72636 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41446 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi, 9-12. Via Trento 10, magazzino. 72609 B

CUOCA stabile, qualificata e capacissima, con attestati, cercasi. Via San Michele 39. 25434 B

DONNA di fiducia, 25-30, per trattoria, cercasi. Risorta 7. 72648 B

DONNA tutto fare cercasi per tutto il giorno. Rivolgersi Rozzol in Monte n. 1282. 41425 B

PRESTASERVIZI friulana cercano per mattina coniugi soli (vitto escluso). Indirizzo Piccolo. 41452 B

PRESTASERVIZI praticissima cercasi prontamente, dalla mattina al pomeriggio. Nordio 7, secondo. 72646 B

PRESTASERVIZI mattina, 30-40 anni, paraggi via Commerciale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72620 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi. Lucchesi, XX Settembre 86. 72592 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Piccardi 34, Ermani; presentarsi 16-17. 41437 B

PRESTASERVIZI cercasi, con documenti; capace lavori, bene stirare, buon mensile. Indirizzo Piccolo. 72629 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Cecilia Rittmeyer 15, terzo, destra. 25451 B

RAGAZZA giovane robusta cercasi. Visintini, vicolo Rose 430, Rolano, telefono 4159. 41462 B

RAGAZZA servizio cercasi dalle 7-11. Vicolo Castagneto 1, Saetti. 41454 B

RAGAZZETTA sana, onesta, cercasi per mattino; presentarsi possibilmente accompagnata. Coloni, via Gatteri 13. 72622 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

COMMESTIBILISTA bella presenza, conoscenza tedesco, slavo, capacità documentata, offresi a negozio, bar, buffet, con cauzione. Cassetta 25410 C, Unione Pubblicità. 25410 C

GIOVANE 18-enne, parla scrive perfettamente inglese francese, conosce ottimamente italiano, sloveno, lingue orientali, cerca occupazione qualunque. Cassetta 25405 C, Unione Pubblicità. 25405 C

IMPIEGATA giovane, diversi anni pratica ufficio, varie mansioni, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, conoscenza serbo croato, buone referenze, offresi. Cassetta 25463 C, Unione Pubblicità. 25463 C

IMPIEGATA, conoscenza tedesco, cerca occupazione qualsiasi (rammendare, ecc). Rovan, Vidali 13. 41463 C

VENDITRICE per negozio, cognizione sarta, offresi. Cassetta 25413 C, Unione Pubblicità. 25413 C

VENTIQUATTRENNE stenodattilografo corrispondente francese diploma scuola media offresi ufficio oppure commesso, miti pretese. Indirizzare Garage Italia, Monfalcone. 5000 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI senza fili 25, complete; ondulazioni ad acqua 4, lavoro accurato. Salone Villa, Mazzini 45. 72560 CC

A. A. A. PERMANENTI, ferro, acqua, prezzi bassissimi. Piazza Cavana 5 presso gelateria Zampolli. 8183 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly: senza acidi, liquidi, fili, elettricità. Unica permanente che risana ogni capello tinto, sfibrato, ridonando vita, morbidezza. Doppia durata garantita. Prezzi minimi. Opera Relly. Rossini 14. 25465 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ATTENZIONE: borsette, porta-atti, racchette, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 8182 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 72635 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 25458 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli ultimi modelli 40. Piazza Venezia 6, terzo. 25472 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTA lavorante capace cercasi. Offerte Cassetta 25420 D, Unione Pubblicità. 25420 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Piazza Libertà 3. 72590 D

APPRENDISTA 15-enne sveglio, intelligente, cercasi, ramo elettrotecnica. Indirizzo Piccolo. 72606 D

DATTILOGRAFA velocissima massima esattezza cercasi prontamente, escluse principianti. Indirizzo Piccolo. 41459 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Cesare Battisti 13, secondo. 72644 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Via Pozzo del Mare 2. 25447 D

MODISTA lavorante capacissima cercasi prontamente. Offerte Cassetta 25419 D, Unione Pubblicità. 25419 D

PARRUCCHIERE per signora cercasi, primo ordine, tutto ramo, conoscenza italiano, tedesco, inglese; presenza. Sergio, Hotel Flora, Roma. 5542 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Ginnastica 1. 72621 D

RAGAZZO principiante, di buona famiglia, cercasi manifatture. Settefontane 16. 9520 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Piazza G. B. Vico 4, Zega. 72627 D

RAGAZZO cercasi. Via Scalinata 5. 72597 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Guglielmo Marconi 26, presso Toffanin. 41429 D

RAGAZZO pistore pratico cercasi. Via S. Marco 15. 41431 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Garibaldi 9, Callegari. 72618 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERINO o cameretta vuota cercasi, possibilmente indipendente. Rivolgersi via Canova 14, secondo, destra. 72595 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente salotto, cerca distinta presso Stazione Centrale. Offerte Cassetta 25408 E. Unione Pubblicità.

MOBILIATA elegante, tranquilla, presso distinti, prezzo indifferente purchè assolutamente pulita, cerca impiegata. Offerte Cassetta 25425 E, Unione Pubblicità. 25425 E

PENSIONE per ragazzo periodo scuole cercasi. Offerte Cassetta 25418 E, Unione Pubblicità. 25418 E

STANZE due, stanzetta, vuote, comodo cucina, cercansi. Offerte Cassetta 25416 E, Unione Pubblicità. 25416 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. STANZA affittasi, anche giorni. Via Roma 17, terzo. 72601 F

A. MATRIMONIALE affittasi distintissimi prontamente. Telefono. Rittmeyer 4, porta 11. 25260 F

A. STANZA, salotto, ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi distinto. Portineria, Battisti 7. 41453 F

A. STANZE, salotto bellissimo, ingresso scale, bagno, affittansi. Rossetti 11, porta 6. 72624 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, eventualmente bagno, ogni conforto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72626 F

CAMERA ingresso libero affittasi 1-2 persone, unici subinquilini. Maurizio 10, primo, destra. 25443 F

CAMERA vuota e mobiliata affittansi. Piazza da Vinci 4, primo, porta 7. 72603 F

CAMERETTA affittasi a persona impiegata. Via Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 72641 F

ELEGANTE quasi indipendente, presso distinta persona sola, affittasi. Stuparich 7, primo. 72589 F

ELEGANTE, tipo salotto, soleggiata, presso distinta, affittasi subito o 1.o settembre, persona stabile. Boccaccio 15, mezzanino, sinistra. 41461 F

INGRESSO scale, elegante, affittasi distinto stabile. Coroneo 29, porta 11. 25433 F

MATRIMONIALE, bagno, senza comodo cucina, affittasi. Commerciale 28, mezzanino, sinistra. 41450 F

MATRIMONIALE elegante affittasi, anche amici, altra per una persona. Galileo 16, porta 9. 41427 F

MATRIMONIALE lussuosa, ingresso scale, affittasi distintissimi, anche giorni. Torrebianca 25, porta 7. 25461 F

MOBILIATA affittasi distinto prontamente, persona sola. Crispi 3, porta 8. 41432 F

VUOTA soleggiata affittasi. Cunicoli 13, porta 12. 41433 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Esami riparazione qualsiasi materia. Ricupero anni perduti. Maturità classica, scientifica, magistrale. Diploma ragioniere, maestra asilo. Ammissione Liceo scientifico, Istituto, ecc. Prima Tecnica, Ginnasio, Magistrale regolare. Licenza avviamento. Convitto, semiconvitto allievi provincia. Informazioni: 9-15, 15-20. Serietà! Prossima apertura succursale Monfalcone, via Cavour 48. 25424 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi estivi. Riparazioni. 25441 G

A. A. BALLABE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 10000 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre, 24, telefono 5496. Ripetizioni inferiori, superiori esami Stato. 41302 G

A. MATEMATICA, universitario impartisce lezioni. De Amicis 27, telefono 26279. 41444 G

A. STENOGRAFIA, corso completo, Durata un mese. Cinque ore settimanali. Lire 40. «Minerva», XX Settembre 16. 25462 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica, tedesco, ragioneria, computisteria. Preparazione esami. Ginnastica 30, primo. 8181 G

ACCURATISSIME lezioni, ripetizioni greco latino, tutte materie, medie inferiori, superiori, impartisce universitario. Via Cologna 2, primo, destra. 72594 G

FRANCESE, stenografia, preparazione esami, esito garantito, prezzi modici, Vasari 17, porta 10. 25457 G

INSEGNANTE spagnolo cercasi. Cassetta 25406 G, Unione Pubblicità.

INSEGNANTE, perfezionamento italiano, cercasi. Offerte con condizioni minime. Cassetta 25332 G, Unione Pubblicità. 25332 G

MONFALCONE: succursale Scuola Enenkel, via Cavour 48. Apertura 15 settembre prima classe Liceo scientifico, maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Corso intensivo ammissione Liceo scientifico, Istituto tecnico superiore, Magistrale. Corsi linguistici commerciali. 25424 G

STENODATTILOGRAFIA, facilmente apprendesi in 1-2 mesi. Prezzo modico. Cassetta 25313 G, Unione Pubblicità. 25313 G

UNIVERSITARIO dà lezioni inglese, latino, italiano, matematica. Prepara coscienziosamente esami. Indirizzo Piccolo. 72619 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO circolazione con targa BA 1340 smarrito. Mancia competente chi riportasse Cocolo, Orlandini 5, Trieste. 72645 H

OROLOGIO tasca oro, ricordo papà morto, pregasi riportarlo, verso mancia. S. Michele 37, Defilippi. 72614 H

PORTACENERE bronzo smarrito via Fabio Filzi, Valdirivo. Rinvenitore pregato portare Piccolo. Mancia. 41438 H

PORTAFOGLIO smarrito via Udine, rinvenitore trattenga denaro, spedisca documenti posta Udine 24, falegname. 25455 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ALLOGGIO in villa Angeli, P. 464 Chiarbola Superiore, affittasi prontamente; sei stanze, bagno, accessori, giardino (due linee tranviarie). Informazioni: Carnera, viale XX Settembre 58, terzo. 41259 I

APPARTAMENTO mobiliato, bagno, paraggi posta centrale, affittasi. Sartoria Fabbri 4. 8150 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno installato, conforto, affittasi. Machiavelli 26, Lichtenstein. 72613 I

APPARTAMENTO nuovo in villa, due stanze, stanzino, bagno, cantina, giardino, riscaldamento, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72632 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 25427 I

CAMERA cucina, conforto, prezzo basso, centro, scambiasi cameretta in più. Parini 5, drogheria. 72630 I

MAGAZZINO grande, chiaro, uso industria, energia elettrica, affittasi. Ginnastica 56. 41430 I

NEGOZIO d'angolo centralissima posizione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72591 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, casa distinta, centro, cercasi prontamente. Cassetta 25327 L, Unione Pubblicità. 25327 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, in subaffitto, cercasi. Offerte Cassetta 25416 L, Unione Pubblicità. 25416 L

APPARTAMENTO 2 stanze, eventualmente stanzino bagno, possibilmente centro, cercasi prontamente. Cassetta 25414 L, Unione Pubblicità. 25414 L

CAMERA con focolaio, città, cercasi. Cassetta 25402 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, eventualmente camerino, indipendente, cercasi. Cauzione. Cassetta 25411 L, Unione Pubblicità.

CAMERA, cucina, ripostiglio, anche periferia, cerca statale. Offerte: Zuiani, Coroneo 22. 72647 L

IMPIEGATO statale cerca appartamento 2 camere, cucina, indipendente, centro città. Offro cauzione. Indirizzo Piccolo. 41361 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, paraggi via Università, cercasi. Telefono 5329. 41478 L

QUARTIERE mobiliato cercasi, tre stanze, bagno, possibilmente paraggi S. Andrea. Cassetta 25312 L, Unione Pubblicità. 25312 L

QUARTIERINO centro, anche soffitta, cercano coniugi soli assenti tutto giorno. Offerte Cassetta 25412 L, Unione Pubblicità. 25412 L

QUARTIERINO vuoto, paraggi Stazione centrale, eventualmente camera cameretta vuote, comodo cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 25407 L, Unione Pubblicità. 25407 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pompe, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 24601 M

CANOCCHIALE madreperla per signora vendesi. Castaldi 4, primo, destra. 72602 M

CARROZZELLA bambini, seminuova, vendesi. Ghirlandaio 15, secondo, sinistra. 41439 M

CARROZZELLA doppiofondo, usata, vendesi. Boccaccio 12, quinto. 41128 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, molleggiata, seminuova, vendesi. Fabio Severo 41, pianoterra. 72587 M

CARROZZINA sport 65, fonda molleggiata 120, occasione. Tarabochia 6. 25360 M

CUCCIOLO maltese maschio regalasi persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 72608 M

LAMPADE due, altri oggetti vendonsi. Redi 4, pianoterra, dirimpetto Sanatorio Rossetti. 25466 M

MACCHINA scrivere portatile Remington, racchette tennis, ottime, vendonsi. XX Settembre 75, terzo, sinistra.

MACCHINA combinata Kirchner cm. 42 spessore e traguardo, sega circolare e foratrice, 3 motori, vendonsi. Telefonare 53-29. 41456 M

MACCHINA scrivere Olivetti ufficio lire 550, altra 350, occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 25437 M

MACCHINA Singer garantita lire 120, altra rientrante occasionissima. Bosco n. 12. 25460 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa, vendesi causa partenza. Canova 24, pianoterra. 25459 M

MACCHINE Pfaff, Vigor, mondiali, altre usate 100 in poi. Imbriani 12, Tuliak. 25453 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 25434 M

MATERASSI lana, nuovi, Singer rientrante vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 25431 M

PORTONI sette, legno, porte tre, vendonsi occasione: Economo 5, portinaio. 72643 M

RADIO «Allocchio-Bacchini», qualità superiore, svendita eccezionale. Via Milano 19. 41085 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli, come nuovo, costo 2000, vendesi 750. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 72588 M

SALOTTO moderno come nuovo, vendesi qualunque prezzo. Torrebianca 39, porta 6. 25430 M

TAPPETO persiano fino, oliera argento cristallo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25429 M

VASCA bagno grande ghisa smaltata vendesi occasione. S. Lazzaro 1, primo. 72600 M

VESTITI due, soprabito buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72633 M

VOLPE giovane, addomesticata, vendesi. Presso carabinieri Stazione Campomarzio. 41426 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUISTANSI eternit anche ondulate. Tiziano 1, trattoria. 25452 N

CUCCIOLI due cani lupo acquisterebbersi. Boccaccio 15, tel. 32746. 72634 N

SPECCHIO tre ante per salone mode acquisterebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 41442 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. SALE pranzo, salotti, cucine. Facilitazioni. Madalosso. Trenta Ottobre-Torrebianca. 25440 NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12, visitateci. 25440 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili non temere concorrenza. Confrontate. 1000 NN

«ALABARDA» mobili, Rossetti 4, economicissima fonte, assortimento, massima eleganza, garanzia. 41464 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39. Persuadetevi! 72304 NN

CAMERA letto avorio, cucina, divanoletto, libreria, moderni, comoda, ecc., vendonsi occasione. Via Barbariga 1, quarto, destra. 72610 NN

CUCINA moderna marmi, seminuova, vendesi. Machiavelli 13, gelateria, Cotulli. 25456 NN

CUCINA rara occasione vendesi lire 850 completa. Via Università 9. 41457 NN

LETTO ottone nuovo, mobili diversi, vendonsi. S. Michele 8, terzo. 41434 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, solida, vendesi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 25436 NN

MATRIMONIALI, librerie nuove, finissime, ultimo modello, garanzia, vendonsi. Istituto 6, interno. 25450 NN

MATRIMONIALE bellissima noce scura, vendesi occasione sposi. Imbriani 14, portinaia. 25454 NN

MATRIMONIALE, altri pezzi, 600, vendonsi giornata. Conti 4, primo, destra. 72617 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione, anche facilitazione. Viale XX Settembre 19. 72637 NN

MATRIMONIALE, cucina, modernissime, camera una persona, singoli, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 41451 NN

MATRIMONIALE ordinata, pannifortì, vendesi grande occasione. Alfieri 3, porta 1. 41447 NN

MOBILI moderni vendonsi causa trasferimento. Trattasi soltanto direttamente. Indirizzo Piccolo. 72546 NN

OTTOMANA vendesi occasione; assumonsi riparazioni. Via Nordio 1. 72598 NN

SALOTTO 900, macchina cucire, occasione vendonsi. Madonna Mare 10, tappezziere. 41460 NN

STANZA pranzo inglese, sedie, poltrone pelle, quadri, libreria, vendonsi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 72623 NN

STANZA pranzo, salotto e anticamera vendonsi occasione. Machiavelli 26, Lichtenstein. 72612 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTANSI brillanti, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 72640 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 25361 O

MATERIALI vari demolizioni, bellissime travature adatte coperture tetti, lavori falegnameria, tralicci, travi ferro, coppi, vendonsi. Rivolgersi Valdirivo 1. 41440 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

SOTTOCOSTO liquidiamo pavimenti mosaico porcellana, gres, marbriti, linoleum. Edemporio, Udine. 5537 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI cercansi, mutui 4.50, sovvenzioni, assicurazioni. Anonima, Sansilvestro 31, Roma. 5543 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 4 marce Garavini perfetta. Viale Regina Margherita 8. 72631 Q

BICICLETTA donna, altra uomo Frera vendonsi occasione. Trento 5, portinaio. 25432 Q

MEDIOLANUM 1937 tre assi vende Agenzia Bianchi. 72616 Q

MOTO 500 piena efficienza, vendesi 1400 trattabili. Molino vento 57. 41455 Q

MOTOCICLISTI, preferite le Benelli e Sertum, ottime condizioni d'acquisto. Nordio 1, tel. 89-52. 41449 Q

MOTOGUZZI prodotti classici. Moto utilitarie, motocarrozzini, motocarri. Esclusiva Cremascoli, Fabio Severo 14. 41441 Q

NOLEGGIANSI, Augusta, Balilla e Topolino. Via Nordio 1, tel. 89-52.

509 ultima serie, carrozzeria Balilla, perfettissima, figurosa, facilitazione pagamento. XX Settembre 18, buffet.

509 Coupé spyder ultima serie gomme ballon bollata vendesi. Scussa 7, porta 11. 25449 Q

1500 quasi nuova, eventualmente con carburatore Weber, vendesi. San Lazzaro 8, de Stefani. 72605 Q

Capitali - Società - Cess
cent. 60 la parola. Min. L.

AZIENDA commerciale asso affidandone gerenza, signor bella presenza, apporto cap Stipendio 800 mensili, par utili. Cassetta 25322 R, Un blicità.

BOTTEGHINO frutta erbag 4800, esclusi mediatori. Rivol donnina 3, osteria.

CAPITALE investirei ass persona seria. Offerte Casse Unione Pubblicità.

CARTOLERIA, chincaglieria simo negozio, centro, vende ne. Indirizzo Piccolo.

COMPERANSI contanti latt buffet, spaccio vini, oppure mercio. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO alimentari central sizione, piazza angolo, vend mente. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO olii vini saponi, spese complessive 8 giorna fono, vendesi 4500 causa mal Udine 18, porta 17.

NEGOZIO frutta avviatissi zione signorile, vendesi stra Cosma, via Milano 18.

SOCIO apporti liquide 80-10 voro sicuro, forte rendita, statale, cercasi. Offerte Cass R, Unione Pubblicità.

50.000 prima intavolazione, Orlando Mario, Monfalcone.

60.000 prima ipoteca, stabile lore triplo, cercasi 6 percent ta 25446 R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case
cent. 60 la parola. Min. L.

A. CASA due quartieri, vici Roiano, 20.000 trattabili, ven tronio 24, osteria.

APPARTAMENTO 5 o 6 sta accessori, terrazzo, casa nuo superiori, possibilmente pres drea, cercasi prontamente da o comperare. Indirizzare off setta 25421 S, Unione Pubb

FONDO vendesi a Petrovia Istria) contenente una cant m. 22 per 7, adiacente terren completamente attrezzata per 500 ettolitri, tutto pre nientissimo.

IMPRESA costruzioni cerca per costruzioni case. Offerte reggiate. Cassetta 25438 S, Pubblicità.

STABILE magnifico, ogni città, rendita, vendesi urge 500.000. Offerte Cassetta 25 nione Pubblicità.

Alberghi e stazioni cli
cent. 70 la parola. Min. L.

CADORE Campolongo. Albe ria, trattamento familiare, prezzi miti.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L.

DISTINTA signorina 42-enne presenza, seria, piccola dot scerebbe signore 45-50-enne sizione, scopo matrimonio. Cassetta 25415 U, Unione

SPOSATEVI felicemente, te, pel Vostro benessere! Mi taggiose offerte matrimoniali tele gratuitamente: «Casa Varese.

La famiglia FABBRI, impossibilitata a farlo personalmente, porge con questo mezzo il suo più commosso ringraziamento a quanti vollero esserle vicini nella dolorosa circostanza della morte del

cav. uff. dott. ing. ALFREDO FABBRI

Direttore della Sede di Trieste dell'«Italia» S. A. N.

Un grazie particolare vada a S. E. il Prefetto, al Federale e alle altre Autorità di Trieste, all'on. Pala, all'on. marchese Negrotto Cambiaso, al gr. uff. Antonio Cosulich, al gr. uff. ing. Palanca, al gr. uff. prof. Contesso, alle Società di Navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica», «Tirrenia», «Oriente», «Giuliana» ed ai loro Dirigenti e dipendenti, all'O. M. S. A., alla S. A. S. A., alle Federazioni ed alle Organizzazioni Sindacali ed a quanti altri Enti e persone, con l'omaggio alla salma, la partecipazione ai funerali, l'invio di condoglianze e fiori, vollero prendere parte al grave lutto.

Addì 15 corrente, a conclusione di una vita operosa e caritatevole dopo brevissime sofferenze, rendeva la Sua bell'anima a Dio, a Bolzano, la nostra adorata

EMMA CECCHETTI ved. CORSI

Con profondo dolore, le sorelle ed i fratelli, in unione alle congiunte famiglie **CECCHETTI, CORSI, PLEVA, FRANCESCONI, CIOCCOLANTI, SIROTTI, PURICH, MOIMAS, CATINELLI, DE MARTINI** ed i nipoti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 18 corrente, alle ore 16, partendo dalla Stazione Centrale (via Flavio Gioia).

Trieste, 17 agosto 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Venerdì 19 corr., alle ore 7, nella Chiesa dei PP. Spagnoli, in via S. Anastasio, ricorrendo l'ottavo annuale del suo trapasso, solenni offici saranno offerti a Dio per la cara memoria di

BIANCA ANDREINI

sempre teneramente presente assieme alla sua cara mamma

MARIA

19-VIII-1930 19-VIII-1938

Il **SINDACATO PROVINCIALE FASC FARMACISTI** compie il mesto ufficio di partecip la morte del camerata

GIULIO POCUSTA

avvenuta il giorno 16 corrente.

Il giorno 16 agosto 1938, si spegneva serenamente, nell'età d'anni 65

NATALE ZOFF

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, le desolate famiglie **ZOFF, FALZARI, TROLIS** e i parenti tutti.

Trieste, 18 agosto 1938 - XVI.

Il 15 corrente cessava di

Giuseppe Privileggi fu

Segretario comunale

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annunzio **EMILIA ved. CASTRO, UMBERTO** e la sorella **TA CALEGARI** e congiunti

Trieste, 17 agosto 1938 -

Incontro nel meriggio

9 — *Emma Savoini*

Ora si stava guastando anche Simonetta! Fino a quel momento, almeno lei si era dimostrata una cara creatura, lieta di vivere, logica, conseguente a se stessa. La più piccola, la più equilibrata. Più di Anna? Certamente, più di Anna, il cui equilibrio gli era sempre sembrato — anche *allora* — mancanza di sentimento.

Si affiancò alle due donne che si avviavano silenziose e provò un inspiegabile malessere, come un rammarico per non aver trovato in loro ciò che si aspettava, ciò che adesso si accorgeva di aver inconsciamente desiderato: una famiglia. La vita nomade, vagabonda, che il disamore verso il fratello aveva spinto lontano dalla sua terra, verso regioni non sue, straniere, quella vita di vanità soddisfatta in due campi importantissimi: il lavoro e l'amore, non gli aveva mai lasciato il tempo di sognare, soprattutto di sognare borghesemente una casa, una donna, un rifugio sicuro. La famiglia? Egli non l'aveva mai avuta, perchè quella di suo padre era stata un porto dove ognuno arrivava, solo per ripartirne. La diversità di carattere con Sandro, che s'era andata sempre più acuendo come i due ragazzi crescevano, era sfociata un giorno in una tremenda lite aperta, che aveva spaventato il padre e alzato per sempre un muro di incomprensione tra i due fratelli. Sandro, egoista, irriflessivo, prodigo, sensuale; Cesare, intelligentissimo, pacato, orgoglioso, tenace. Impossibile un accordo. E appena la nomina del fratello minore a membro di un'Ambasciata, aveva consentito che egli partisse senza rendere troppo palese il male che si annidava nella casa, se n'era andato, con la soddisfazione che illumina l'anima quando va verso una bella mèta. E le gioie non gli erano mancate: dalle Ambasciate più modeste alle più brillanti; poi un giorno, a Parigi, aveva incontrato Noevi, una svedese dagli occhi di porcellana azzurra e la voce dalle vibrazioni piene di fascino. Si trovava di passaggio a Parigi, col marito, un commerciante che aveva molti milioni e un sordo rancore verso la moglie che non era stata capace di dargli dei figli. A questo pensiero, la porcellana azzurra degli occhi di Noevi si intorbidiva: «Ils n'ont pas voulu venir, les enfants! Ce n'est pas ma faute!». Ed anche le vibrazioni della sua bella voce si incrinavano.

Seguiva il marito passivamente, per abitudine; forse anche per il segreto timore di restare sola nella grande casa di lui, a Helsingfors, sola, cioè senza i bambini che «non avevano voluto venire».

L'anno seguente, per una fortunata combinazione, Cesare aveva potuto farsi trasferire a Helsingfors.

Così aveva avuto l'amore; ma non la famiglia, chè egli non era riuscito ad adattarsi supinamente alla situazione e mai aveva voluto varcare la soglia della grande casa, dove gli sembrava che il rancore di quell'uomo deluso, si dovesse respirare con ogni molecola d'aria.

Noevi lo aveva amato con un esclusivismo ed una gelosia che gli avevano talvolta dato la sensazione di una cura troppo energica. Noevi non vedeva che lui, non viveva più che per lui, non si occupava che di lui. Non badava nemmeno se si comprometteva: nessuna prudenza mai. Il marito commerciante accumulava con rabbia inutili milioni per i figli che non avevano voluto venire. Sapeva del tradimento della moglie? Forse sì, e non se ne curava: gli occhi di porcellana azzurra non avevano più fascino per il suo cuore deluso.

Dapprima Cesare aveva amato Noevi con trasporto, ma dopo qualche anno, l'amore della donna gli era sembrato, appunto, una cura non saggiamente dosata, oppure un cibo — buono, ottimo! — ma ingollato a stomaco già soddisfatto.

Essa aveva continuato, continuava ad adorarlo; lui, le restava accanto per amicizia, per gratitudine, per onestà. Qualche volta le attenzioni di lei lo soffocavano, l'esclusivismo del suo affetto l'opprimeva. Eppure, lontano dalla patria, — non osava dire dai «suoi», perchè non ne sentiva la vera mancanza — quella donna rappresentava qualcuno che gli voleva bene e riempiva il vuoto delle sue ore durante le quali nessuna nostalgia di esseri cari e lontani poteva dargli la sensazione dolce del rifugio che ci aspetta.

Una famiglia. Mai si era accorto di desiderarla. Era anche troppo orgoglioso per scendere a queste confessioni con se stesso; eppure la bella casa di Corso Sempione, a Milano, con le finestre spalancate sul verde dei platani, avrebbe potuto essere un asilo di pace per il suo spirito vagabondo, se vi avesse trovato il tepore di un affetto. Anna non gli voleva bene, se ne accorgeva chiaramente; Simonetta sì, ma un bene un po' disordinato, con effusioni esagerate e slanci inattesi. Eppoi, — egli lo avvertiva con la sua sensibilità all'erta — pareva che di quando in quando, tra madre e figlia, scivolasse subdola, l'ombra di un malinteso, di un equivoco, come se d'un tratto le due donne non si capissero più, o si temessero. Strana sensazione. Eppure gli pareva proprio di non ingannarsi.

Anche adesso le guardava, mentre si tenevano silenziose al suo fianco, le guardava e si doleva di non poter penetrare la vera ragione per cui Simonetta era scattata davanti alla lettera di Gigi Dalmazzo, scattata in piedi con bagliori inquieti nelle pupille, e per cui sua madre, che l'adorava, aveva sibilato con durezza la parola offensiva.

Peccato, le due donne avrebbero potuto costituire, per lui, una famiglia, o l'illusione della famiglia, per qualche mese, il che era forse la stessa cosa. Peccato. Tra quale strana gente era venuto mai!

IV CAPITOLO

Cesare uscì dall'ombra del colonnato e si affrettò verso la piazza; teneva d'occhio una figura alta che ora si trovava all'altezza delle fontane e proseguiva verso la chiesa. Era vestita di un grigio tenue, eppure non poteva essere che Anna. Sì, era Anna certamente, anche se non portava più abiti da lutto: quelle spalle larghe, quasi maschili, che parevano armoniosamente sorrette dai fianchi snelli, quel passo misurato, non poteva essere che suo, inconfondibilmente suo.

La raggiunse alla base della scalinata ampia e circolare, ella si volse con espressione seccata sul viso, ma poi i suoi tratti si distesero e la mano che porse al cognato era calda e cordiale. Cesare la guardò con aperta meraviglia: quei toni di grigio delicato, al posto del nero opaco con cui l'aveva sempre vista vestita, la ringiovanivano. Sembrava che anche l'anima di lei si fosse rischiarata come per un improvviso lavacro spirituale, tanto aveva la fronte serena.

Ella gli lesse la meraviglia sul viso: *(Continua)*

Propr. letteraria - Riproduz. vietata